ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 Trieste, Sabato 2 Giugno 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2642

## Le spedizioni di soccorso per Nobile

# Il com. Maddalena partirà lunedì con un idrovolante "S. 55,,

## Amundsen espone al nostro inviato a Oslo il piano delle sue ricerche

### La spedizione Sora per la Baia di Mossel

«CITTA' DI MILANO», 1
(Via Radio S. Paolo)

**Il capitano Sora con il resto del gruppo dei cacciatori alpini, si prepara a recarsi a Mossel Bay attraverso la Fields Bay. La spedizione porta un equipaggiamento per otto giorni.**

**Padre Gianfranceschi, che nel natalizio del Pontefice aveva inviato un telegramma augurale ove accennavasi alla «nostra attesa penosa ma fidente», riceve dal Cardinale Gasparri il seguente telegramma: «Unendo fiduciosa trepidazione assidua preghiera per diletti figli sperduti Artide, Sua Santità ringrazia per vostro delicato pensiero rinnovando intero equipaggio «Città di Milano» confortatrice benedizione».**

SALVATORE APONTE

### Il "Savoia 55,,

ROMA, 1

*Con un rapido succedersi di riunioni fra i Ministeri dell'Aeronautica e della Marina si sono concretati i particolari della spedizione italiana di soccorso per Nobile e i suoi compagni. Stamane, appena il segretario generale dell'Aero Club gr. uff. Mercanti è giunto, proveniente da Milano, si è recato al Ministero dell'Aeronautica dove ha avuto un colloquio col comandante Todeschini. Successivamente il gr. uff. Mercanti e il colonnello Todeschini si sono recati al Ministero della Marina dove hanno conferito col sottosegretario ammiraglio Sirianni per stabilire le modalità della partenza del ,,Savoia 55'' e per la scelta dei piloti. A questa riunione hanno preso parte anche l'on. Bianchi e il segretario del Partito on. Turati.*

#### L'approvazione del Duce

*Il gr. uff. Mercanti, dopo il colloquio, ci ha dichiarato che il Duce, non solo ha approvato, ma è assai lieto dell'iniziativa milanese, che è già divenuta popolare e non poteva non divenirlo dato il patriottismo e la sensibilità del nostro popolo, il quale ha apprezzato come merita la generosità dell'intera cittadinanza milanese.*

*Il Capo del Governo ha voluto essere messo al corrente dei piani per la spedizione di soccorso in tutti i suoi particolari e ha approvato senza riserve la scelta dell'apparecchio, il ,,Savoia 55'', l'itinerario che questo dovrà percorrere, e le modificazioni apportate e che si stanno apportando all'idrovolante: sostituzione delle torrette per le mitragliatrici con serbatoi supplementari, cambiamento del regime dei motori, rinforzo del doppio fasciame, ecc. ecc.*

#### La partenza a lunedì

*L'idrovolante partirà lunedì da Sesto Calende per le Svalbard. Lo piloteranno a turno il comandante Maddalena e un altro aviatore italiano, il quale probabilmente sarà sostituito alla Baia del Re da Larsen. Avrà inoltre a bordo un motorista dell'Isotta Fraschini e un radiotelegrafista della R. Marina.*

*L'idrovolante si porrà a disposizione del comandante Romagna, uomo di eccezionali doti e di grande competenza, per quelli che potranno essere i voli di esplorazione. Ma sarà anche a disposizione di Larsen se egli vorrà giovarsi, come noi non dubitiamo, del magnifico idrovolante.*

*La fiducia che noi e tutti i competenti hanno in questo idrovolante è grandissima e Larsen potrà certamente trovare in esso tutti i requisiti che si richiedono per il volo di ricerca. L'idrovolante porterà con sè tutto quanto si ritiene necessario per la grande impresa. La ,,Città di Milano'' ha un abbondante carico di viveri e di materiali; ma a noi preme che si portino l'apparecchio radiotelegrafico, i paracadute, ecc.*

#### Tre tappe

*La Baia del Re potrà essere raggiunta con tre tappe di volo. La rotta precisa non è stata definita ancora. Sarà fissata con precisione assieme al pilota che piloterà il ,,Savoia 55''. Naturalmente con il Maddalena saranno, dagli organizzatori della spedizione, presi i definitivi accordi circa la rotta di volo e circa la completa preparazione dell'idrovolante, la quale avviene secondo studi precisi e meticolosi, giovandosi di indagini accurate e di suggerimenti di esperti. E' certo che il Maddalena avrà tutto quanto gli sarà necessario.*

*Il tenente di aviazione Cagna sarà quasi certamente il compagno di volo che il comandante Maddalena porterà con sè.*

## Fra tre giorni Holm e Larsen inizieranno i voli di esplorazione

OSLO, 1

La penosa impressione provocata dall'erronea notizia diffusa da alcuni giornali, che il Governo italiano avesse ringraziato il Governo norvegese per gli aiuti offerti, ma che pregava di sospenderli, è interamente scomparsa. La notizia era dovuta a un malinteso prontamente chiarito e ora, come del resto nei giorni scorsi, il nostro ministro a Oslo, conte Senni, collabora efficacemente con le autorità norvegesi prchè le ricerche dei nostri esploratori siano condotte nel modo più rapido ed efficace possibile.

#### Collaborazione fra le spedizioni

Le spedizioni di soccorso sono varie e in parte già iniziate; ora si tratta specialmente di far si che queste varie spedizioni non operino ciascuna per conto proprio, ma si verifichi fra di esse una collaborazione che consenta il massimo sfruttamento dei mezzi posti in opera. Converrà quindi che di fronte all'urgenza dello scopo, altamente umano, tutti gli sforzi si alleino in una perfetta fratellanza. Vediamo innanzi tutto di riepilogare quanto si è già fatto e quanto si va facendo.

La prima spedizione, e finora l'unica che si è mossa, è quella organizzata dal Governo norvegese, affidata al capitano Rijser Larsen e al tenente Holm, due dei più forti aviatori, sperimentatissimi delle regioni artiche. Essi disporranno di due velivoli dell'aviazione da guerra norvegese, purtroppo di piccole dimensioni e di limitata autonomia. Essi non possono superare le 4 ore di volo, cioè, calcolando andata e ritorno, un raggio d'azione al massimo di 200 chilometri.

Il tenente Holm è già partito da Bergen sulla nave «Braganza», noleggiata dal Governo italiano, e raggiungerà domani le Svalbard. L'apparecchio è, naturalmente, sulla nave. L'aviatore si fermerà alcune ore alla Baia dell'Avvento, dove conta di imbarcare delle mute di cani da slitta, che potranno eccellentemente servire per l'esplorazione delle coste settentrionali delle Svalbard. Domani sera stessa ripartirà dalla Baia dell'Avvento.

#### Holm e Larsen

Il «Braganza» toccherà Capo Sud e si recherà innanzi tutto alla Baia del Re, per prender contatto con la «Città di Milano» e poi si spingerà fino all'isola dei Danesi. Di là il tenente Holm inizierà la sua esplorazione, senza neppure attendere l'arrivo di Larsen che tuttavia si prepara a raggiungerlo. Si annunzia infatti che esso, partito ieri sera da Oslo per Bergen, già stasera si è imbarcato. Tanto il «Braganza» quanto l'«Inger Fire» sulla quale si trova il secondo aeroplano. Si può dunque calcolare che fra tre giorni al massimo Holm e Larsen spiccheranno i primi voli.

Tanto il «Braganza» quanto l'«Inger Fire» sono adattissimi per i mari polari, essendo costruiti in legno con scafo molto largo e limitato pescaggio.

L'esplorazione comincerà dall'isola dei Danesi verso est lungo la costa settentrionale delle Svalbard, ma fin dove potranno giungere i due audaci aviatori? Purtroppo su questo punto non c'è da farsi soverchie illusioni data la limitata autonomia dei due apparecchi. Essi potranno spingersi tanto più avanti quanto più potranno seguirli le navi, che li riforniscono di benzina ed olio. Disgraziatamente gran parte delle coste settentrionali delle Svalbard sono ancora ghiacciate e non si sa fino a che punto sarà possibile la navigazione.

Più importante è la seconda spedizione di soccorso che sta organizzando Amundsen col famoso aviatore, tenente Dietrichsen. Questa spedizione di carattere assolutamente privato, è nata dalla generosità e dallo spirito di sacrificio di uomini che furono compagni del generale Nobile nel viaggio polare del 1926. Da New York Ellsworth ha telegrafato che egli vuole in ogni modo andare in soccorso dei valorosi esploratori italiani e che insieme col cognato finanzierà egli stesso, per quanto possibile, la spedizione. Essa sarà fatta forse con due idrovolanti «Dornier Wal», muniti di macchine con motori Rolls-Royce, lo stesso tipo di velivolo di cui si servì Amundsen per l'esplorazione del 1925.

Appena avuto il telegramma di Ellsworth, la cui partenza da Naw York per l'Europa è imminente, Amundsen si è abboccato col tenente Dietrichsen, capo dell'aviazione norvegese. Il Dietrichsen sembra avesse degli impegni in America e dovesse appunto partire in pochi giorni. Ma si è senz'altro messo a disposizione dell'organizzatore della spedizione accorrendo con entusiasmo all'invito.

Ho parlato stamane col tenente Dietrichsen e le sue prime parole sono state di speranza e di conforto.

#### Una visita a Amundsen

— E quale è il suo piano, tenente?

— Su questo non posso darle chiarimenti perchè capo e guida della spedizione è il capitano Amundsen. Come aviatore osserverò soltanto che gli apparecchi di cui disponiamo sono dotati di un'autonomia tale, da consentire voli di 16 ore e di conseguenza percorsi di 2000 chilometri. Tutto quello che è umanamento possibile fare, lo faremo.

Il tenente Dietrichsen non ha voluto dire di più. Mi sono recato a Svatskog, a una ventina di chilometri da Oslo, dove abita in una deliziosa e chiara villetta, proprio sul fjord di Oslo, il capitano Amundsen. Amundsen e Nansen sono i due eroi nazionali della Norvegia e non c'è abitante a Oslo e di un centinaio di chilometri attorno che non li conosca di vista e non li saluti rispettosamente quando li incontra.

Alla mia scampanellata al cancello della villetta, Amundsen in persona non tarda a comparire. Mi apre e mi stringe forte la mano. All'apparenza sembra vecchio, ma il corpo è rimasto vigoroso e saldo come quello di un giovane atleta e tutti i suoi movimenti rivelano l'elasticità e il perfetto allenamento dei muscoli. E' vestito alla sportiva con i calzoni fino al ginocchio e con i pesanti calzettoni di lana.

Attraversiamo il giardino ed entriamo subito nella villetta, arredata modestamente, dove vive il grande sploratore.

#### Nobili parole

— E' un po' incomodo venire fin qui — dice Amundsen sorridendo — ma in compenso vedete quanta luce, che pace, che tranquillità di sogno.

Poi soggiunge:

— Se tra il generale Nobile e me vi sono stati in passato degli spiacevoli incidenti, ogni rancore non esiste più dal momento che ho appreso che egli ed i suoi compagni sono in pericolo. Io non so dimenticare di aver corso con i vostri valorosi connazionali le fortunate vicende ed i pericoli della spedizione del 1926. Ogni polemica è cancellata e non c'è posto che per i sentimenti di solidarietà e di amore per gli antichi camerati. Si tratta di salvare delle vite umane e non c'è da perdere un istante. Ecco perchè ho accettato con entusiasmo di guidare la spedizione di soccorso ideata da Ellsworth, sebbene avessi da tempo deciso di chiudere definitivamente le mie esplorazioni artiche.

Domando: — Quando conta di partire?

— Certamente entro una decina di giorni. I preparativi della spedizione, per quanto solleciti, richiedono questo lasso di tempo e d'altra parte Ellsworth non potrebbe trovarsi prima a Bergen, dove mi imbarcherò anch'io. Come lei sa il tenente Dietrichsen si recherà in Germania per l'acquisto di un «Dornier Wall», apparecchio nel quale ho una assoluta fiducia.

#### Le ipotesi

L'ideale sarebbe di poter disporre di due apparecchi, di un «Dornier Wall» semplice e di un «Super Wall». Allora l'esplorazione potrebbe svilupparsi con maggiore rapidità e per un più vasto raggio d'azione. Comunque anche con un solo apparecchio si potrà fare moltissimo e a mio parere le ricerche fruttuose sono solamente possibili per mezzo di aeroplani; quelle con le slitte hanno ben poca possibilità di riuscita. L'aeronave, infatti, può essere stata spinta dai venti molto lontano; forse per centinaia di chilometri dal punto in cui essa ha dato la sua ultima segnalazione. E' evidente, dunque, che solo la esplorazione dall'alto può permettere un largo raggio di visuale per scoprire l'equipaggio dell'«Italia» se esso ha atterrato.

— Non è possibile avanzare per il momento nessuna ipotesi. Si potrebbe facilmente elencarne mille senza che ciò porti più vicino allo scopo da raggiungere. Ritengo che si debbano cercare gli aeronauti sulle coste della Terra Nord-Est, contro le quali può essere stato spinto il dirigibile. Non sono ancora in grado di dire nemmeno quale sarà il mio piano di azione.

#### Il piano di Amundsen

In linea preliminare di massima conto di recarmi alla Baia del Re, che sarà con ogni probabilità la nostra base di movimento. Qui inizieremo le nostre esplorazioni, probabilmente lungo le coste settentrionali delle Spitzbergen, spingendoci mano a mano verso est, superando lo stretto di Hinlopen, fino ad arrivare all'estrema punta della Terra Nord-Est e dell'isola Bianca. E non bisognerà solo limitarsi a queste coste, ma spingerci anche un poco all'interno dove è pure possibile che l'«Italia» abbia atterrato.

Certo le coste sono estremamente frastagliate e renderanno lunghe le esplorazioni. Il «Dornier Wall» potrà dunque compiere dei viaggi senza interruzione dalla Baia del Re fino all'estremo della Terra Nord-Est, cioè 500 chilometri. Il nostro velivolo ha una autonomia ben superiore. Se le ricerche dovessero essere infruttuose, non esiteremo a volare fino alla Terra di Francesco Giuseppe e alle coste estreme della Siberia, insomma fin dove sarà possibile giungere con i mezzi a nostra disposizione.

#### I compagni di viaggio

Circa i miei compagni di viaggio non so ancora nulla. Ciò dipende anche dal numero di aeroplani che avremo. Da tutte le parti del mondo mi si telegrafa offrendo di accompagnarmi e probabilmente la spedizione avrà carattere internazionale. Io mi curerò naturalmente soltanto di quelle persone che sieno in grado di rendermi preziosi servigi. Ci vorranno buoni occhi per osservare i luoghi. Da un certo aspetto infatti è facilissimo che un uomo sfugga anche allo sguardo più acuto.

Se, come spesso avviene nelle regioni artiche, le nebbie graveranno tutto all'intorno per un lungo periodo di tempo, ogni esplorazione riuscirà vana. Anche per questi motivi bisogna fare più presto e approfittare di queste poche settimane di favorevoli condizioni atmosferiche.

Per il momento non ritengo che si possa cominciare prima della fine del mese. Tutte le coste orientali delle Spitzbergen e quella della Terra di Nord-Est sono ghiacciate ed è favorevole l'esplorazione con velivoli muniti di pattini. Col primo luglio comincia lo sghiacciamento e allora sarà anche il caso di iniziare una circumnavigazione delle Spitzbergen e della Terra di Nord-Est con battelli muniti di velivoli. Ma io penso che prima di allora avremo felicemente compiuta la nostra missione. Se l'equipaggio dell'«Italia» ha saputo atterrare, esso ha viveri per molte settimane. Aggiungo poi che la selvaggina abbonda.

Io non conosco tutti i componenti della spedizione, ma posso dichiarare che quelli che ho conosciuto hanno dato, al tempo del nostro viaggio, memorabile prova di resistenza e di robusta costituzione.

Amundsen preme ad un tratto un bottone della radio che comunica in quel momento le ultime notizie. Ma nulla giunge dalle Spitzbergen. L'esploratore ci accompagna al cancello della villa e vi resta fermo facendo cenni di saluto con la mano fino a quando la mia automobile è scomparsa in un bosco.

MARCELLO CAPUTO

## Ansia e fede di italiani alla Baia del Re

(*Servizio speciale del* Piccolo)

Da bordo della R. Nave «Città di Milano» (via Rario San Paolo), 1

*E' certo la nostra ansia tormentosa che ci fa sembrare così lungo il periodo di tempo, trascorso dal momento in cui l'improvviso silenzio della radio avvolse di mistero le sorti dell'aeronave e che, pur senza intiepidire la nostra fede, ci rende costantemente insoddisfatti di tutto quanto abbiamo fatto e facciamo.*

#### Una speranza che non si estingue

*Martoriamo perennemente noi stessi con la domanda: non potemmo fare di più? Dopo una settimana i fragili elementi di cui disponiamo, e sui quali si basano i nostri calcoli di probabilità e le nostre ipotesi, non hanno perduto ai nostri occhi il loro valore. Riesaminati accuratamente, gli studi minuziosi degli ultimi rilievi radiogoniometrici, tratti immediatamente prima dell'ammutolimento della stazione del dirigibile, e la ricerca di nuova, probabili interpretazioni degli ultimi messaggi lanciati dagli aeronauti, non portano a rilevanti mutamenti nella determinazione della posizione dell'aeronave, fra le 10.30 e le 10.40 del mattino del 25 maggio.*

*Il tempo finora trascorso può soltanto mortificare la speranza dapprima nutrita, che una buona novella potesse giungere da terre lontane. Ancora tale speranza non è interamente caduta, per chi consideri che due anni or sono un aeronauta russo, disceso nella Siberia settentrionale con uno sferico, potette soltanto dopo nove giorni dare notizia di sè.*

#### Necessità di mezzi opportuni

*Tuttavia quelle finora codotte, che furono consigliate dal primo istintivo impulso di amore e che sarebbe stato delitto non fare, dimostrano, appunto questo, che l'opera di ricerca può risultare efficace soltanto con una severa preparazione e con mezzi opportuni.*

*Non bisogna lasciarsi indurre in grossolani errori dalla fama di meta turistica che hanno dato alle Svalbard con l'istituzione delle linee di navigazione lungo le coste occidentali fino all'incontro della banchisa polare. La regione da esplorare, neppure nella piena estate mostra di risentire l'influenza della corrente del golfo. Si tratta di una regione impervia, solcata da fjordi assai larghi e con enormi ghiacciai che si distendono fra ruvide e spesso alte catene di monti.*

SALVATORE APONTE

(Al momento di andare in macchina non ci è pervenuto il seguito del dispaccio).

## Larsen verso lo Spitzberg

BERGEN, 1

*Questa sera, a bordo della nave carboniera ,,Inger IV'' si è imbarcato il capitano Rijser Larsen diretto alle Spitzbergen.*

*A bordo della nave è stato imbarcato anche l'apparecchio che dovrà servire al capitano Larsen per le sue ricerche aeree.* (Copyright dell'*Agenzia Stefani*).

## Tre velivoli svedesi

STOCCOLMA, 1

*Il Governo ha ordinato l'apprestamento di tre velivoli da inviarsi allo Spitzberg alla ricerca dell'aeronave ,,Italia''.* (Stefani).

## Favorevoli condizioni atmosferiche

«CITTA' DI MILANO», 1
(via Radio San Paolo)

*Con uno di quei repentini cambiamenti che caratterizzano le condizioni atmosferiche delle regioni polari, il tempo fino a ieri pessimo va migliorando rapidamente. Se, come si spera, le condizioni atmosferiche persisteranno favorevoli, indubbiamente saranno favorite le ricerche sia da parte delle pattuglie di alpini sia da parte dei velivoli del capitano Larsen e del tenente Lützow Holm e delle navi «Hobby» e «Braganza» il cui arrivo alla Baia del Re è ormai imminente. L'equipaggio della «Città di Milano» è impaziente di cooperare alle ricerche.*

# La Jugoslavia dovrà indennizzare gli italiani danneggiati

## Richiesta di precise garanzie contro il ripetersi delle violenze

### Si prevede una risposta conciliante

BELGRADO, 1

*Il giornale* Novosti, *dell'opposizione antigovernativa, pubblica oggi il contenuto della nota di protesta presentata dal ministro Bodrero a nome del nostro Governo.*

*In essa il Governo di Roma chiede: 1. che il Governo jugoslavo prenda tutte le misure necessarie per impedire in avvenire degli avvenimenti atti a turbare le buone relazioni tra i due paesi; 2. che i danni arrecati ai cittadini italiani durante le dimostrazioni vengano interamente rifusi dal Governo jugoslavo.*

*La risposta jugoslava verrà notificata al Governo italiano, dice il giornale, ancor oggi o al più tardi domani. Nei circoli bene informati non vi è dubbio alcuno che essa sarà tenuta in tono conciliante e che esprimerà il rincrescimento del Governo jugoslavo per le manifestazioni avvenute, insieme alla promessa di fare tutto il possibile per impedire il ripetersi di nuove dimostrazioni antitaliane.*

*Inoltre il Governo di Belgrado indennizzerà gli italiani che hanno sofferto dei danni a seguito delle manifestazioni. Tali voci hanno prodotto a Belgrado grande costernazione fra i circoli nazionalisti. Il giornale* Novosti, *continuando, dice che se la risposta di Belgrado sarà veramente tale essa sarà una vera e propria capitolazione del Governo. E il giornale torna ad affermare che le manifestazioni jugoslave furono provocate dalle manifestazioni di Zara e da quella svoltasi a Milano pro Dalmazia italiana nonchè dall'improvvisa pretesa del Governo di ratificare le convenzioni di Nettuno che vengono universalmente considerate sfavorevoli alla Jugoslavia.*

*Intanto giunge notizia da Ragusa che nella seduta segreta del Consiglio comunale di quella città fu votato un ordine del giorno contro la ratifica delle convenzioni di Nettuno. Il Consiglio comunale fa voti perchè vengano tolte dalle convenzioni tutte quelle clausole che minacciano la sovranità e il prestigio della Jugoslavia.*

### La censura preventiva in Jugoslavia
#### contro le notizie provocatrici di disordini

BELGRADO, 1

(*u.*) Il Governo ha preso il provvedimento di adottare la censura preventiva per tutti i giornali e ciò allo scopo di impedire che si propalino, come avvenne negli ultimi giorni, le più fantastiche notizie sui rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia. Ad adottare tali misure il Governo è stato indotto specialmente dall'atteggiamento tendenzioso di certi giornali di Zagabria che probabilmente per aizzare o comunque allarmare la popolazione non desistevano di lanciare notizie inventate di sana pianta.

Il caso più tipico è quello del giornale *Novosti*, che voleva ad ogni costo sostenere che il console jugoslavo a Zara, signor Simic fosse stato ferito mortalmente dai fascisti e fosse soggiaciuto alle ferite.

I giornali della sera di oggi che portano la notizia, protestano contro la censura preventiva. La stampa croata attacca anche il partito clericale sloveno, che dopo la seduta del suo gruppo parlamentare ha pubblicato oggi un comunicato in cui è detto che il gruppo parlamentare del partito clericale sloveno, avendo esaminato la situazione politica interna ed estera e quanto è avvenuto questi giorni in Jugoslavia, approva incondizionatamente la politica del Governo ed esprime la sua fiducia sia al suo presidente mons. Korosec, sia al Governo di Vukicevic. I giornali croati, riferendosi a questo comunicato, scrivono che non bisognerà dimenticare l'atteggiamento del partito popolare sloveno, che si è dimostrato solidale con coloro che hanno inscenato la reazione della polizia

### Il Duce parlerà al Senato nella seduta di martedì

ROMA, 1

Nella seduta di martedì il Senato si occuperà della discussione del bilancio del Ministero degli Esteri e, nella stessa giornata di martedì, si avranno le preannunciate dichiarazioni del Capo del Governo sulla politica estera.

### La fiducia a Vukicevic e le ire delle opposizioni

BELGRADO, 1

La situazione politica interna va nuovamente acuendosi. A proposito del voto di fiducia dato ieri dal partito radicale al suo presidente Vukicevic, il gruppo dei cosiddetti «radicali malcontenti» dichiara che detto voto di fiducia non fu raggiunto nelle sue consuete forme parlamentari. I «radicali malcontenti» insinuano cioè che nella riunione della frazione parlamentare radicale si è parlato soltanto di alcune modalità tecniche di dibattito parlamentare, ma che non fu posta affatto la questione di fiducia. Nei circoli governativi si dichiara invece che il partito radicale ha riaffermato ieri evidentemente la sua fiducia al Presidente del Consiglio.

#### Sequestro di giornali d'opposizione

Il rapporto di forze esistenti alla Scupcina e il seguito sul quale il partito radicale può fare assegnamento, saranno resi noti nella seduta dell'8 giugno. Nei circoli governativi si afferma che il Governo di Vukicevic non ha ancora compiuto la sua missione, giacchè esso deve regolare ancora la questione della ratifica delle convenzioni di Nettuno, la questione del prestito estero e infine quella della stabilizzazione del dinaro.

I circoli dell'opposizione sono fuori dai gangheri per il fatto che il Governo ha voluto proibire tutte le riunioni indette dai partiti dell'opposizione, per protestare contro la ratifica delle convenzioni di Nettuno e perchè oggi sono stati sequestrati i giornali dell'opposizione la *Riec* e le *Novosti*. I deputati dell'opposizione interpelleranno perciò il Governo. La polizia ha condannato oggi 40 dei dimostranti arrestati nei tumulti davanti all'Hotel «Zar delle Russie», a 16 giorni di arresto ciascuno. Contro 26 degli arrestati continua la procedura. Nelle ultime dimostrazioni, a quanto comunicano le autorità di P. S., sono rimasti feriti 11 gendarmi, dei quali tre gravemente.

#### Le carceri piene di arrestati

A proposito degli arresti operati dalla polizia si afferma che le carceri della polizia di Belgrado sono zeppe di arrestati. Non solo durante le dimostrazioni la polizia ha proceduto a degli arresti ma anche nelle altre vie della città furono fermate e passate agli arresti tutte quelle persone che non adempivano immediatamente gli ordini dei poliziotti. Il numero degli arrestati è anche maggiore per il fatto che tutti quelli che non riescono a legittimarsi verranno ulteriormente trattenuti.

Ora si hanno le prove evidenti che gli studenti jugoslavi si sono scelti quali alleati i colleghi di Innsbruck. Dopo l'ultimo scambio di cortesie antiitaliane, fra gli studenti di Zagabria e di Belgrado, ecco ora un altro scambio di telegrammi tra la famosa organizzazione nazionalista dell'Oriuna, sezione di Spalato e gli studenti di Innsbruck. Questi tambureggianti telegrammi dovrebbero rinsaldare le amicizie che intercorsero fra i Kaiserjäger del Tirolo, i fedelissimi di Francesco Giuseppe e i non meno fedeli sudditi della Croazia.

### Una smentita del vescovo di Zara a calunniose voci jugoslave

ZARA, 1

Il vescovo di Zara mons. Nunziani ha indirizzato una lettera al commissario federale Avenanti in cui viene chiaramente smentita la falsa notizia di fonte jugoslava di pretese invasioni della chiesa di S. Michele. Il vescovo ritiene suo dovere condannare e deplorare simili calunnie offendenti i sentimenti della religione e della civiltà, diffuse per giustificare i dolorosi fatti e tutti gli atti di violenza compiuti recentemente contro i nostri connazionali in Dalmazia. Soggiunge che da parte dei fascisti di Zara e dei loro gerarchi venne sempre dimostrato il più grande rispetto della religione e delle autorità ecclesiastiche, che mai invasioni ebbero luogo nei passati e nei presenti dolorosi momenti e che, interrogati gli stessi padri officianti della chiesa di S. Michele, questi assicurarono che nessun fatto ebbe ad ostacolare il libero esercizio del culto nella loro chiesa e l'uso della lingua slava praticato nella medesima.

### Fantastiche notizie estere di incidenti a Zara, Venezia e Milano

ROMA, 1

Alcuni giornali ed agenzie estere continuano a diffondere notizie di gravi incidenti che sarebbero avvenuti a Zara, Venezia, Milano ed in altre città italiane durante recenti dimostrazioni con oltraggi alla bandiera jugoslava e perfino insulti alla persona di Re Alessandro. Tali notizie di cui è evidente lo scopo tendenzioso sono assolutamente false. (*Stefani*).

### Radic di passaggio per Sussak

SUSSAK, 1

Le autorità hanno interdetto il comizio pubblico che la coalizione dei demo-rurali doveva tenere la prossima domenica in questa borgata di confine. Il leader del partito croato dei contadini, Stefano Radic, giunto improvvisamente col diretto di Zagabria in compagnia del deputato Krpan, è ripartito alla volta di Arbe, dove rimarrà fino alla prossima convocazione del Parlamento jugoslavo. In un colloquio avuto da Radic col corrispondente del *Novosti* il leader si è dimostrato irritatissimo per il provvedimento preso dal Governo.

### Prossimi colloqui di Markovic a Londra per la concessione del noto prestito

PARIGI, 1

Il ministro delle finanze jugoslavo Markovic, che da parecchi giorni si trova a Parigi per regolare i debiti prebellici serbi, si recherà nei prossimi giorni, accompagnato dal direttore della Banca Nazionale jugoslava e da un altro tecnico della banca a Londra per portare a termine i colloqui col gruppo Rothschild, in merito alla concessione di un prestito per la stabilizzazione della valuta jugoslava.

### Le lezioni all'Università di Belgrado sono state riprese

BELGRADO, 1

Le lezioni all'Università di Belgrado che erano state sospese per tre giorni in seguito agli scontri tra studenti e polizia, sono state riprese oggi.

### Il ministro di Romania a Parigi ricevuto da Poincaré

PARIGI, 1

Il presidente del Consiglio Poincaré ha ricevuto oggi il ministro di Romania Diamandi. Si crede che il colloquio sia in relazione con le discussioni riguardanti la regolazione dei debiti romeni verso la Francia e la stabilizzazione dei lei.

# I nuovi provvedimenti per i fitti

## deliberati dal Consiglio dei ministri

ROMA, 1.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito oggi alle 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini. Erano presenti tutti i ministri; segretario l'on. Giunta.

Su proposta del ministro della P. I. il Consiglio ha approvato uno schema di decreto concernente le scuole non classificate e l'edilizia scolastica, provvedimento col quale vengono equamente ridotte, in seguito alla stabilizzazione della lira, le quote che lo Stato o i comuni aventi la autonomia scolastica debbono corrispondere agli enti culturali delegati, per ogni scuola non classificata da essi gestita e per la costruzione di piccoli edifici scolastici rurali.

### L'esame di laurea in ingegneria

Inoltre sono stati approvati i seguenti provvedimenti: uno schema di decreto concernente alcune disposizioni per il personale delle biblioteche governative e uno schema di regolamento per gli esami di ammissione e di promozione del personale stesso: i concorsi alle biblioteche saranno prossimamente banditi; uno schema di decreto concernente il R. Istituto italiano di archeologia e storia dell'arte in Roma, a proposito del quale si rileva che l'esperienza del primo periodo di funzionamento dell'Istituto ha posto in evidenza l'opportunità di emanare nuove norme intese sopratutto a rendere più agile e pronta l'opera degli organi dirigenti ed amministrativi dell'Istituto, affinchè esso, tra la generale soddisfazione degli studiosi, possa svolgere in modo sempre più agevole ed efficace il delicato ed importantissimo compito di ente coordinatore e propulsore degli studi archeologici e di storia dell'arte, il cui incremento sta particolarmente a cuore del Governo fascista e di quanti intendono tutelare ed illustrare il prezioso patrimonio archeologico artistico della Nazione; uno schema di provvedimento relativo agli studi universitari di ingegneria, predisposto su prudente valutazione dell'esperienza fin qui fatta. Così, ripristinato l'esame di laurea in ingegneria, e ciò per restituire anche formalmente, il valore tradizionale al titolo spettante a coloro che compiono il regolare quinquennio di studi superiori, l'istruzione tecnica superiore avrà più armonico ordinamento nel supremo interesse di questo importantissimo ramo di studi.

### Nuove norme antitubercolari

Il ministro dell'Economia Nazionale ha sottoposto al Consiglio, che ha approvato, uno schema di regolamento per l'esecuzione del decreto 27 ottobre 1927 concernente l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. Il provvedimento completa con opportune e semplici disposizioni le norme già contenute nel decreto per l'applicazione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. Premesse poche disposizioni di coordinamento e di collegamento con le assicurazioni contro la invalidità e la vecchiaia e contro la disoccupazione involontaria, allo scopo di facilitare la riscossione dei contributi, cui si provvederà cumulativamente a quelle delle assicuraizoni predette, lo schema disciplina le direttive per la costruzione e il funzionamento dei luoghi di cura, la procedura per il conseguimento delle prestazioni, l'assistenza e le cure a domicilio ecc. Infine il regolamento stabilisce che la nuova assicurazione entrerà in vigore con il 1. luglio.

Su proposta dello stesso ministro sono stati poi approvati: uno schema di decreto per la costituzione della commissione consultiva e del comitato permanente della pesca, provvedimento che disciplina l'attività dei detti organi di consulenza tecnica in modo da assicurare il più agile ed efficace funzionamento; un disegno di legge sulle unità legali di misura, col quale si provvederà alla rettificazione del T. U. delle leggi metriche del 1890 e definiscono le unità di tempo, secondo i più moderni criteri ed in armonia con le disposizioni già vigenti nelle altre grandi nazioni; un disegno di legge riguardante il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui di miglioramento agrario per la bonifica integrale di parte del territorio delle provincie di Modena, Mantova, Ravenna e Bologna. Per tale provvedimento in analogia e ad integrazione di quanto già fu disposto per le provincie limitrofe di Ferrara e Rovigo ed in considerazione delle medesime superiori necessità tecniche, economiche e sociali, il contributo statale potrà essere elevato fino al 3.50 p. c.

### Per le zone terremotate del Friuli

Quindi il ministro dei Lavori Pubblici ha sottoposto al Consiglio, che ha approvato: uno schema di provvedimento concernente disposizioni per il riscatto delle case economiche e popolari costruite dallo Stato nelle zone colpite da terremoto, e col quale si stabilisce che le somme ricuperate con la vendita in contanti delle case economiche e popolari finora costruite nelle località terremotate, potranno essere opportunamente investite dallo Stato in nuove costruzioni e riparazioni nelle località medesime; uno schema di provvedimento che apporta riduzione al limite di impegno per le sovvenzioni per impianti idroelettrici di cui all'art. 3 del decreto 6 ottobre 1927: pur restando fisso per il corrente esercizio finanziario 1927-28 il limite di impegno delle annualità per opere straordinarie da eseguirsi in concessione, è ridotta la quota riservata per sovvenzioni relative ad impianti idroelettrici, restando corrispondentemente aumentato il fondo disponibile per concessioni di altra natura, soprattutto per bonificazioni e sistemazione idraulica; uno schema di provvedimento relativo alla istituzione del Consorzio del Ticino con sede in Milano.

Pure su proposta del ministro dei L.L. P.P., sono stati approvati: uno schema di provvedimento recante norme per la riparazione dei danni prodotti dal terremoto del 27 marzo nella provincia del Friuli e col quale, nell'intento di assicurare la più rapida rinascita delle località colpite, lo Stato provvede direttamente alla esecuzione dei lavori di riparazione dei danni, salvo a rivalersi delle spese anticipate con le modalità e i limiti da stabilirsi con decreto del ministro dei Lavori Pubblici; uno schema di provvedimento concernente la concessione dei lavori di costruzione del quinto tronco del canale navigabile Pisa-Livorno: l'apertura di questa nuova via d'acqua tende a facilitare il movimento delle merci nel porto di Livorno avviandole con trasporto comodo ed economico a Pisa e in altre località più interne e predisponendo le necessarie condizioni di vita al commercio e alle industrie in via di espansione, lavori che dovranno essere eseguiti in 36 mesi, mediante concessione; uno schema di provvedimento recante aumento di fondi per la costruzione di edifici scolastici, di acquedotti e di opere igieniche nell'Italia meridionale ed insulare.

### Lavori pubblici nel Mezzogiorno

Il programma delle costruzioni dirette a soddisfare le esigenze più elementari della vita civile costituisce uno dei capisaldi dell'auspicata rigenerazione del Mezzogiorno. Perchè esse possano svilupparsi con maggiore intensità si prevede con il nuovo provvedimento l'assegnazione di una maggiore disponibilità complessiva annua di un milione di cui lire 400.000 per l'edilizia scolastica e lire 600.000 per acquedotti ed opere igieniche.

Inoltre sono stati approvati: uno schema di provvedimento riguardante l'approvazione del piano regolatore detto della Galleria del Corso, nella città di Milano, per effetto del quale, attesa la riconosciuta necessità ed urgenza di non ritardare l'opera, la quale è diretta a compiere la bonifica e il risanamento di un quartiere così centrale della metropoli lombarda, sono approvati il piano e le relative norme di esecuzione in base al progetto già approvato in linea tecnica dal Consiglio superiore dei LL. PP.; uno schema di provvedimento che approva il nuovo testo sugli agglomeranti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato, in sostituzione di quello emanato con decreto 4 sett. 1927, col quale nuovo testo tra l'altro si prevede che gli architetti non siano esclusi dalla progettazione e direzione delle opere in cemento armato e che anche per queste sia fatto riferimento alla competenza riconosciuta, per la progettazione e direzione dei lavori in genere, agli ingegneri e agli architetti, secondo le vigenti disposizioni della legge professionale.

### La bonifica della Valle del Quieto

Uno schema di disegno di legge — approvato dal Consiglio — estende alla bonifica della valle del Quieto, nell'Istria, le disposizioni vigenti per la sistemazioni montane e di pianura dei corsi d'acqua del Mezzogiorno. Anche nell'Istria vi sono bonifiche i cui risultati non sarebbero nè completi nè permanenti se non si provvedesse alla sistemazione del monte e alla correzione dei corsi d'acqua torrentizi. Si è quindi riconosciuta anche nei riguardi della valle del Quieto, la necessità della coordinata attuazione di tutte le provvidenze necessarie alla completa sistemazione dell'intero bacino idrografico, adottando un sistema di ripartizione della spesa simile a quello stabilito, in condizioni analoghe, per l'Italia meridionale.

E' stato quindi approvato uno schema di decreto che apporta modificazioni all'art. 15 del decreto luogotenenziale 4 maggio 1919, al fine di estendere la facoltà degli incarichi di collaudi a ex funzionari delle Ferrorie dello Stato. Per assicurare la collaborazione di competenza in materia ferroviaria, si dispose che i collaudi di opere pubbliche concesse e sussidiate dallo Stato, siano affidati oltre che ad ex funzionari dell'Amministrazione dei LL. PP., anche ad ex funzionari a riposo delle Ferrovie dello Stato. Infine vari provvedimenti concernenti l'ordinamento dell'Azienda autonoma statale della strada, la quale, come è noto, deve incominciare a funzionare in pieno il 1.o luglio prossimo venturo.

### Ricerche petrolifere in Albania

Successivamente, su proposta del ministro delle Comunicazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato: un disegno di legge relativo al nuovo stanziamento di fondi per le ricerche petrolifere in Albania; uno schema di decreto per l'interpretazione della norma contenuta nell'art. 9, comma 4, del decreto luogotenziale 27 gennaio 1916, relativo all'inclusione dei doppi fondi nella stazza lorda; un disegno di legge relativo alla competenza giurisdizionale civile dei comandanti di porto; un disegno di legge sull'ordinamento del Provveditorato al porto di Venezia; uno schema di decreto concernente la retribuzione dei ricevitori postali e telegrafici; uno schema di decreto relativo alla concessione di prenotazioni telefoniche ad ora fissa ai privati; uno schema di decreto concernente l'ordinamento del servizio dei conti correnti postali; uno schema di decreto che apporta modificazioni all'art. 14 del decreto 29 aprile 1925 riguardante l'ordinamento delle ricevitorie postali, telegrafiche e del relativo personale; un disegno di legge che autorizza a intercalare pagine pubblicitarie nel testo delle riviste e degli altri periodici pubblicati a fascicoli; uno schema di decreto relativo alla conferma in carica di alcuni membri del Consiglio di amministrazione delle PP. TT.

Su proposta del Capo del Governo, ministro delle Corporazioni, il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento che autorizza a concedere il riconoscimento giuridico al Sindacato dei notai.

### Il decreto sugli affitti

Infine, su proposta del ministro della Giustizia, è stato approvato dal Consiglio dei ministri il seguente schema di provvedimento relativo agli affitti degli immobili urbani in rapporto alla stabilizzazione monetaria:

Art. 1) Fino al 30 giugno 1930 i prezzi di locazione degli immobili urbani continueranno ad essere corrisposti nella misura determinata dall'applicazione del decreto 16 giugno 1927. Quando tuttavia la pigione determinata a norma del predetto decreto risulti inferiore per le case di abitazione al quadruplo e per i locali adibiti ad uso diverso dalla abitazione al quintuplo di quella corrisposta nel 1914, il locatore, alla scadenza del contratto in corso potrà chiedere al conduttore un aumento fino a tale somma, purchè l'aumento non ecceda il 25 per cento della pigione attualmente corrisposta.

L'aumento è dovuto solo se la pigione sia inferiore al prezzo medio delle locazioni di analoghi appartamenti o locali siti nello stesso Comune. La tacita riconduzione, verificatasi per mancanza di tempestiva disdetta, non esclude il diritto a chiedere l'aumento, il quale però non potrà decorrere che dal 1.o del mese successivo alla richiesta. In mancanza di accordo il pretore del mandamento, su ricorso del locatore, stabilirà con provvedimento non soggetto a gravame se vi sia luogo ad aumento e ne determinerà la misura.

Dopo il 30 giugno 1930 cesserà di avere vigore ogni disposizione restrittiva della libertà delle contrattazioni in materia di locazione di immobili urbani.

Art. 2) La facoltà, data al pretore, con l'art. 8 del decreto 6 maggio 1919, convertito in legge il 25 giugno 1926, di graduare la esecuzione degli sfratti, può essere esercitata anche dopo il 30 giugno 1928 con le norme stabilite nel predetto decreto legge, ma nessuno sfratto può essere rinviato per più di due volte e complessivamente per più di sei mesi. Gli sfratti che dovrebbero eseguirsi dal 1.o luglio 1928 al 30 giugno 1930, possono tuttavia essere prorogati fino al periodo complessivo di un anno, ma non oltre il 31 dicembre 1930. Gli sfratti che già abbiano usufruito di proroghe precedenti, possono essere ulteriormente prorogati anche se con la nuova proroga si superi l'anzidetto termine di un anno, quando ciò occorra per permettere la graduale esecuzione la quale dovrà essere esaurita entro il 31 marzo 1929. Gli sfratti determinati da ragioni di morosità, moralità o da gravi inadempienze contrattuali, non possono essere rinviati.

Art. 3) Le disposizioni dei due precedenti articoli restrittivi della libertà delle contrattazioni e delle esecuzioni degli sfratti, non si applicano alle locazioni stipulate dalla pubblica amministrazione, dall'Opera nazionale per i combattenti, dagli istituti per le case popolari, dalle cooperative, dagli enti di beneficenza e dagli altri istituti che hanno come loro finalità di dare in affitto case con particolari facilitazinoi, nonchè alle locazioni di case dichiarate abitabili dopo il 31 gennaio 1923.

Il ministro della Giustizia è autorizzato a dare con suo decreto istruzioni obbligatorie per l'esecuzione delle precedenti disposizioni.

La seduta con cui si è chiusa la presente sessione ha avuto termine alle ore 12.40.

## La Commissione per la pesca

ROMA, 1

La Commissione consultiva della pesca, creata la prima volta nel 1880, ha accompagnato e sorretto fino a questi ultimi tempi l'attività dell'Ufficio della pesca presso il Ministero dell'Economia Nazionale. Composta da principio quasi esclusivamente di scienziati e di tecnici della pesca, la Commissione andò poi cambiando la propria costituzione man mano che i problemi pescherecci, chiariti dal lato scientifico e tecnico, venivano ad assumere un aspetto pratico ed industriale.

Un ulteriore e decisivo passo lungo questa via viene compiuto col provvedimento ora approvato dal Consiglio dei ministri. Infatti nella sua più recente formazione, la Commissione, per il desiderio di includere in essa la rappresentanza di tutte le competenze e di tutti i legittimi interessi, era composta di un numero eccessivo di membri, il che ne rendeva molto laboriosi e poco proficui i lavori.

Il nuovo provvedimento limita il numero dei membri della Commissione consultiva chiamando a far parte del consesso soltanto i rappresentanti delle industrie dei pescatori e dei commercianti di pesce, da nominarsi su proposta dei rispettivi organismi sindacali, e pochi studiosi ed esperti di pesca, oltre il direttore generale delle industrie e i più elevati funzionari del servizio della pesca presso i Ministeri delle Comunicazioni, delle Colonie e della Marina.

Il Comitato permanente della pesca, poi, la cui creazione risale al 1911, viene ad assumere il suo vero carattere di organo agile e ristretto che, come emanazione della Commissione consultiva, è specialmente chiamato a sostituire la Commissione stessa nelle questioni di carattere urgente e per ogni altra inerente all'attuazione delle sue deliberazioni.

## La morte del sen. Mazziotti

ROMA, 1

Questa notte si è spento, a Roma, dopo lunga malattia, il senatore Matteo Mazziotti, assistito fino all'estremo dalla consorte, baronessa Olimpia Cosenza e dai figli. L'estinto apparteneva a una delle più benemerite famiglie del Mezzogiorno, che da 4 generazioni erano devote alla causa dell'unità italiana, sacrificandole tranquillità e fortune.

Suo padre, il barone di Celso e sua madre, erano stati condannati a morte dal Governo borbonico, insieme coi generi De Blasiis e De Siervo, ed egli stesso nacque in esilio. Questa grande tradizione domestica, il senatore Mazziotti continuò ad esercitarla negli uffici pubblici, nelle amministrazioni locali, alla Camera per molte legislature e nel Senato del Regno col più nobile disinteresse, adoperandosi per tutti i bisogni della sua regione, sdegnoso d'ogni onore per sè.

## D'Annunzio dona a Emma Gramatica

### un velo ed una veste d'oro

FIRENZE, 1

Si apprende che Emma Gramatica, in questi giorni si è recata al Vittoriale da Gabriele d'Annunzio, il quale le ha confermato il suo deciso ritorno al teatro e come egli voglia mantenere la promessa fatta a sè stesso, di offrire una «suonata per violino e violoncello» nel suo stile più severo, alle due sorelle Gramatica.

Fra il Poeta e l'attrice si svolse una lunga conversazione sul teatro. Prima che la grande artista si congedasse, il Poeta le offrì una veste d'oro per la nuova opera di teatro che le avrebbe dedicato e le donò anche un velo ampio ed aereo per avvolgere la sua figura nell'interpretazione di Bianca nella «Città morta». Le conseguò, poi, una fotografia con la dedica: «A Emma Gramatica, la grande artista che scolpisce sè stessa ogni giorno di dentro e di fuori, il non rassegnato Corsaro dell'Adriatico».

## Numerosi feriti a Mosca

### durante conflitti tra polizia e disoccupati

BERLINO, 1

La *Berliner Zeitung Am Mittag* riceve dal suo corrispondente a Mosca che numerosi agenti di polizia e dimostranti disoccupati, sono rimasti feriti nel corso di una dimostrazione. I disoccupati erano in numero di circa 5 mila ed attaccarono la polizia dopo avere per l'intera giornata girato per tutta Mosca inutilmente in cerca di lavoro. Ne seguì una mischia violenta in cui, come si è detto, numerose persone di ambo le parti rimasero ferite. La mischia finì in seguito all'intervento di alcuni membri del consiglio sovietico di Mosca che persuasero i dimostranti a sciogliersi. *(United Press).*

## Pechino sarà ceduta pacificamente?

SCIANGAI, 1.

Secondo informazioni da Pechino, il generalissimo nazionalista Ciang-Kai-Shek e il suo alleato, generale Yer-Hsi-Shan, hanno proposto a Ciang-Tso-Lin di cedere Pechino pacificamente nelle mani dei nazionalisti. Si ignora la risposta di Ciang-Tso-Lin. *(United Press)*

## Il Giappone chiederà la revisione

### dei trattati fra la Cina e l'estero

LONDRA, 1

Mentre la Cina è in attesa ansiosa degli sviluppi della battaglia per il dominio di Pechino, il Giappone, come si apprende da fonte attendibile, si prepara a portare una rivoluzione nelle relazioni fra la Cina e l'estero, qualora i nazionalisti riuscissero a trionfare.

Questa rivoluzione consisterà nel proporre la revisione completa dei trattati fra la Cina e i paesi esteri e dei diritti di extra-territorialità. Questa mossa potrebbe isolare quei paesi esteri che non seguissero immediatamente l'esempio del Giappone. Si apprende che il Giappone ha da lungo tempo comunicato questa sua decisione al Governo nazionalista cinese. Gli Stati Uniti, che sono stati sempre favorevoli al principio della porta aperta in Cina, probabilmente aderiranno alla proposta nipponica.

L'atteggiamento dell'Inghilterra in merito non è per ora noto. Si prevede che il Giappone presenterà la proposta in una conferenza doganale internazionale, che sarà convocata subito dopo l'occupazione di Pechino da parte dei nazionalisti. La proposta, se approvata, costituirà la base delle relazioni fra la nuova Cina e l'estero. *(United Press).*

# I floridi bilanci delle Comunicazioni e l'ascesa della Marina mercantile

## nel vasto quadro della relazione Ciano al Senato

ROMA, 1

Il Senato ha discusso oggi — nella seduta iniziatasi alle ore 16 — il bilancio del Ministero delle Comunicazioni.

### Un appunto di Rocco a Ciccotti

Ha la parola ROCCO, ministro della Giustizia il quale non intende fare rilievo oggi, come non l'ha fatto ieri, sulla forma delle parole pronunciate ieri al suo indirizzo dal sen. Ciccotti, le quali non erano certo molto cortesi poichè si concretava in esse l'accusa al Guardasigilli di aver fatto opera di esaltazione, con scarsa convinzione, nella sua collaborazione data al Governo fascista. Si duole l'oratore di simili accuse, perchè di lui non potrà mai dirsi che sia stato un esaltatore non convinto, ed il migliore elogio della opera sua lo ebbe nell'altro ramo del Parlamento dal Capo del Governo, quando gli disse che gli era stata riservata la ventura, riservata a pochi politici, di poter attuare da ministro ciò che aveva sempre propugnato da studioso. La sua opera di ministro è stata preceduta da una lunghissima opera di propaganda e di elaborazione, sulla quale si potranno fare tutte le riserve salvo una, che non sia stata professata, con sincera convinzione *(approvazioni, congratulazioni).*

Si discute quindi il disegno di legge sulla previsione della spesa del Ministero delle Comunicazioni, per l'esercizio finanziario dal primo luglio 1928 al 30 giugno 1929.

LIBERTINI, richiama l'attenzione del Governo su una questione della quale altre volte ha parlato al Senato e cioè sulle comunicazioni tra l'Italia centrale e le isole.

SILVESTRI, inizia il suo discorso rivolgendo una parola di sincera lode a che ha rimesso l'ordine nelle comunicazioni. L'opera dell'on. Ciano è stata veramente provvidenziale per il nostro Paese.

Accenna quindi alla opportunità di attivare i nostri commerci con la Svizzera. Non parla del movimento del porto di Trieste per il quale le ragioni commerciali hanno interferenze con le ragioni politiche. Ricorda che il nostro movimento commerciale con la Svizzera è stato oggetto di raccomandazioni al Governo da parte dei portuari genovesi.

### Il discorso del ministro Ciano

CIANO, ministro delle Comunicazioni, afferma che il bilancio in corso, che presenta la identica struttura di tutti i bilanci passati, si chiuderà con un avanzo doppio dell'avanzo preventivato in 25 milioni. Questa sua affermazione però non potrebbe giustificare in lui un eccessivo ottimismo, benchè l'inizio di una maggiore intensità di traffico si senta già e la crisi di contrazione, che fu comune al traffico delle altre Nazioni europee, sia già superata.

Sono trascorsi altri due mesi dell'esercizio in corso da quando comunicò i primi risultati alla Camera. Egli può oggi confermare che le Ferrovie dello Stato, alla chiusura ormai prossima dell'esercizio, avranno un avanzo di gestione considerevolmente superiore a quello risultante dai preventivi aggiornati. Le ferrovie italiane, connesse come sono nella loro attività, con l'economia generale del Paese non potevano non risentire gli effetti della contrazione di traffico che si è verificata, non solo da noi, ma per cause varie su quasi tutte le ferrovie europee. Non è per altro infondata la possibilità che tra qualche tempo potremmo trovarci di fronte ad aumenti considerevoli e rapidi di traffico, ma per ora occorre essere prudenti nel prevedere un decisivo e forte miglioramento negli introiti. L'oratore assicura che l'amministrazione ferroviaria non manca di seguire con ogni cura l'andamento del traffico in questo periodo, mentre svolge opera quotidiana per contenere le spese nei più stretti limiti possibili.

### L'azienda postelegrafonica

E' d'accordo con il relatore sul carattere ormai sorpassato delle tranvie extra urbane, specialmente a vapore, nonchè sull'opportunità di cedere all'industria privata l'esercizio di alcune ferrovie secondarie delle nuove provincie, che superiori esigenze generali fecero affidare all'amministrazione dello Stato subito dopo la guerra.

Passando a parlare dell'azienda postale e telegrafica, l'oratore informa che essa ha continuato l'attuazione del programma per la più economica ed efficace gestione dei servizi. Ricorda le considerevoli riduzioni di tariffe apportate nell'agosto scorso, per un complessivo ammontare di oltre 120 milioni di lire nell'introito annuo, nonchè le semplificazioni e riduzioni di uffici. La stabilità del bilancio è stata mantenuta ed anche quest'anno l'amministrazione postale, telegrafica e telefonica concluderà il suo esercizio con un avanzo molto superiore al previsto. L'oratore espone diversi dati e considerazioni che valgono a dimostrare in modo inconfutabile quel costante progressivo miglioramento degli ordinari servizi postali e telegrafici, che del resto il pubblico ben conosce. Sugli altri servizi, che hanno carattere di maggiore novità e implicano grandi e complessi impianti, l'oratore trova modo di fornire, sia pure in breve, elementi che riescono di grande interesse. Un piano organico di provvedimenti ha avviato a soluzione il vasto e interessante programma di estensione dei servizi radicelettrici; mentre quelli cablografici, affidati alla società «Italcable» si estendono e perfezionano. Un altro collegamento cablografico è stato stabilito tra Anzio, Barcellona e Malaga. Si preparò quello Anzio-Palermo-Cagliari. Tali allacciamenti miglioreranno assai le comunicazioni telegrafiche da e per le due isole.

### I telefoni automatici

Quanto ai telefoni, uno dei più apprezzabili risultati della cessione di questo servizio all'industria privata, è dato dallo sviluppo che ha preso e va prendendo l'adozione del sistema automatico dai grandi ai piccoli centri. Al primo luglio 1925 non erano attive che poche centrali automatiche. Attualmente invece Roma, Milano, Torino sono completamente attrezzate,, ed il servizio automatico funziona pure a Firenze, Livorno, Como, Brescia, Biella, Messina, Rimini e Forlì. E' prossima l'automatizzazione di Trieste, Cremona, Mantova, Bologna sarà automatizzata nel prossimo giugno, Napoli lo sarà entro l'anno, come pure in altri importanti centri il sistema sarà esteso anche alle zone rurali. Il numero degli abbonati automatici è ora di circa 100 mila. La capacità delle nuove centrali ha dato modo di soddisfare tutte le richieste di nuovi impianti. Il numero degli abbonati, che al primo luglio 1925 era di circa 145, è oggi di circa 220 mila.

Circa la questione delle tariffe telefoniche, sono in corso le trattative per la revisione delle tariffe che andranno in vigore al primo luglio prossimo. E' stata posta sul tappeto la questione dei contatori. Finora non vi è un'esperienza tale che possa consigliare alla amministrazione l'adozione del contatore. *(Bene).* Per i telefoni sarà ridotta la spesa d'impianto, che verrà ripartita in varie annualità, sarà anche ridotto il canone da appalto per i privati cittadini tra i quali è necessario sviluppare l'uso del telefono. *(Bene).* Sorvola sull'opportunità di aumentare le tariffe postali per le fermo in posta, ma deve difendere la posta pneumatica, la quale non può essere in tutto sostituita dal telefono.

### Il credito navale

Per ciò che riguarda la Marina mercantile, l'oratore non ritiene di dover ripetere innanzi al Senato i dati statistici che denotano l'ascesa della nostra Marina mercantile durante il Regime fascista. Assicura che manteniamo saldamente il quarto posto nel mondo e il secondo in Europa per tonnellaggio e rimaniamo al terzo per navi in costruzione.

La nostra Marina transatlantica si è già arricchita di importanti unità; conta però ancora molte navi vecchie e non più capaci di reggersi di fronte alla concorrenza estera. Essa d'altra parte non può sostenersi vittoriosamente, se non progredendo costantemente col suo materiale, per modo da presentare alla clientela un complesso di navi che siano fra le migliori sulle linee che uniscono l'Europa alle Americhe. Le navi da carico vanno da qualche anno invecchiando senza che si operi per il proporzionale rinnovamento, che è necessario affinchè il nostro armamento si presenti nelle competizioni internazionali con mezzi di trasporto moderni ed esercizio economico.

La trasformazione, non incoraggiata dal mercato dei noli, che continua a mantenersi a livello basso, è poi ostacolata dalle scarsissime riserve finanziarie dei nostri armatori. In queste condizioni un interessamento fattivo dello Stato è indispensabile, ma l'oratore mette bene in chiaro che non si deve trattare di elargire premi e contributi di navigazione. Non resta che da affidarsi al credito navale, seguendo la via già battuta da molte nazioni estere, tra le quali l'Inghilterra e gli Stati Uniti che pur dispongono di una forte Marina mercantile e di potenti risorse finanziarie. La questione è stata attentamente studiata in tutti i suoi più minuti particolari e si sono concretati gli studi con la creazione dell'Istituto del credito navale. Il nuovo ente consentirà, non solo di intensificare il ritorno delle costruzioni navali, ma di attuare quel vasto programma di rinnovazione del naviglio, da cui soltanto potranno ritrarre nuova forza le industrie marittime.

### Lavoro assicurato ai cantieri

A proposito della situazione dei nostri cantieri e della sproporzione notata dal relatore, fra la loro potenzialità e le effettive possibilità di lavoro, l'oratore non esclude che esiste tale sproporzione, ereditata al cento percento dal Governo fascista, il quale, non ha incoraggiato certamente la formazione di nuovi cantieri.

Comunque, il completamento del programma di nuove costruzioni delle linee sovvenzionate, per le quali sono state già adottate speciali provvidenze finanziarie, e il provvedimento sul credito navale, verranno ad assicurare ai nostri cantieri un ulteriore, considerevole lavoro. Quanto ai servizi sovvenzionati, il Governo ha equamente riesaminato le convenzioni esistenti e non ha mancato di provvedere alla revisione di quelle riconosciute insostenibili. I servizi intanto, sotto continua ed oculata vigilanza, procedono regolarmente, molte nuove unità sono già in linea ed altre sono in corso di costruzione; possiamo quindi fondatamente presumere, secondo le assicurazioni dell'oratore, che fra non molto le navi venerande per età ancora esistenti, saranno totalmente sostituite da navi rispondenti alle più moderne esigenze della tecnica navale.

Al crescente sviluppo del naviglio corrisponde l'aumentato traffico dei nostri porti, aumentato nel 1927 di circa il 78 percento in confronto al 1922, e la più larga partecipazione della nostra bandiera ai traffici stessi, non solo per i servizi di cabotaggio, ma anche per i trasporti dall'estero e per l'estero. Tali risultati non sono dal Governo considerati come meta delle nostre aspirazioni e delle nostre necessità. I traffici marittimi rappresentano una delle principali fonti di vita del nostro Paese, e quindi ad essi sarà sempre dedicata la vigile attenzione del Governo.

### Crescente miglioramento dei pubblici servizi

Oltre i provvedimenti adottati e quelli in corso di attuazione, altri non meno importanti tra cui quelli riguardanti la sicurezza della vita umana in mare, sono allo studio presso i competenti uffici.

All'azione del Governo corrisponde la collaborazione di quanti partecipano alle industrie marittime, inspirati tutti a quell'alto sentimento del dovere ed a quello spirito di disciplina cosciente che il Fascismo ha in essi trasfuso. Sotto tali auspici, la Marina mercantile italiana non potrà non raggiungere la potenza che le compete.

I grandi servizi pubblici si svolgono con la necessaria regolarità, e se pure condotti con una prudente gestione finanziaria, si arricchiscono di nuovi mezzi e di perfezionamenti tecnici, che li rendono sempre più corrispondenti alle esigenze del pubblico ed ai bisogni del Paese. Il Senato è autorevole testimone di questi fatti, e l'oratore lo assicura che l'esplicito riconoscimento del buono andamento dei grandi servizi delle comunicazioni, fatto con tanta autorità dalla Commissione di Finanza, è il più ambito premio per i suoi collaboratori dal più elevato al più umile. *(Vivissimi applausi, molte congratulazioni).*

DE VITO relatore, in seguito all'eloquente discorso dell'on. ministro, rinuncia alla parola.

Il bilancio è approvato senza discussione.

## Bollettino militare

ROMA, 1

Arma carabinieri: colonnelli: Roggio, 3.o Comando legione Napoli, è nominato comandante legione Bari. I seguenti sono promossi al grado di colonnello: Tirinonzi De Medici e Pettoletti il quale è nominato comandante legione Napoli; ten. colonnelli: Varino, è richiamato in servizio effettivo e destinato disposizione legione Alessandria; Sanjust, divisione Siena, legione Firenze, è destinato disposizione legione Livorno.

Arma di fanteria: colonnelli: Perrone di San Martino, collocato disposizione Ministero Esteri; Chiericone, comandante distretto Trapani, è collocato in ausiliaria; Nettino, cessa essere disposizione Ministero Guerra ed è nominato comandante Scuola allievi sottufficiali di Rieti; ten. col.: Bottiglia, collocato a riposo; Caricati, richiamato servizio effettivo e destinato 55.o fanteria. I seguenti sono trasferiti all'ente a fianco di ciascuno indicato: Vecchi, da 4.o alpini a 6.o alpini; Fazio, da 78.o fant. al Comando divisione militare Padova; Ronco, da Scuola di Guerra a R. Corpo Truppe Coloniali in Cirenaica; Giorgi Alberti, da 59.o fant. a 52.o fant., cessando assegnazione Ministero Guerra.

Arma di artiglieria: Pollone, ten. col. 4.o pesante, assegnato Ministero Guerra.

Arma del Genio: Fortunato, ten. col. reggimento Genio ferroviario, è assegnato Ministero Guerra.

## COMUNICATI*)

Ricorrendo oggi il XXV anniversario delle nozze di
ANTONIA PAROVEL
e
GIOVANNI COTTERLE
la figlia, i figli, le nuore e la nipotina augurano felicità.
Trieste, 2 giugno 1928.

### Verso il vittorioso epilogo della crociera Mediterranea

# Puerto Alfaques-Marsiglia fra pioggia e nubi temporalesche

## Ammirazione degli aviatori francesi - L'entusiasmo della folla

*(Dal nostro inviato speciale)*

MARSIGLIA, 1

*Abbiamo volato da Puerto Alfaques allo stagno di Berre, su di un mare di nubi sopra quello di acqua salsa. Le condizioni atmosferiche non erano affatto propizie stamane quando all'aurora lasciammo San Carlos de la Rapita, accompagnati dagli auguri festosi di tutta la popolazione marinaresca.*

### Partenza fra la pioggia

*Durante la notte, nubi foltissime si erano date convegno su tutta la Catalogna, e mentre riposavamo nel breve sonno concesso dal generale De Pinedo, un temporale coi fiocchi si era addensato sulla contrada. Quando uscimmo a rimirare con l'occhio competente l'umore del cielo del quale ci sentiamo ormai un po' padroni, esso ci rispose scatenandoci una serie di saette, segno eloquente di malumore. Salimmo a bordo in un'alba livida e tisicuccia che faceva pena a vederla. Poi sulla tela delle ali incominciò a canticchiare la pioggia. Ripensai con piacere all'ottimo letto del mio ospite, certo di rivederlo fra poche ore. Ma il comando non voleva lasciare andar deluso l'interesse con il quale l'aviazione francese ci attendeva nel porto di Marsiglia. Mancare di puntualità al primo ed unico appuntamento, sarebbe stato poco gentile. Così fu che alle 7 una cannonata del nostro cacciatorpediniere «Nullo» ancorato al largo ci scosse dalle placide nostalgie pantofolaie e al segnale gli stormi si levarono, come affretta le ali verso il suo destino la nidiata turbata da un colpo di fucile.*

*Poi le nubi si appiattirono in basso a 50 metri dalle acque. Noi salimmo in alto verso l'incanto del sole a 1000 metri, e per tutti i 550 km. di volo fu così: inseguimmo sull'abbagliante distesa bianca l'ombra nostra che, un po' più scura, cercava stranamente la sua strada su quella materia fatta di nulla.*

*Il Golfo del Leone che allarga le sue fauci fra Capo San Sebastiano ai confini ispano-francesi e Tolone, e che tutti ci avevano dipinto a colori foschi e di pessimi umori meteorologici, fu transvolato con una linea retta di 233 km., senza un sobbalzo. L'apparecchio filava verso la meta come un pezzo di ferro attirato da una calamita.*

### Cordiali accoglienze francesi

*Finalmente sull'orizzonte candido vedemmo uno squarcio e Marsiglia ci apparve: Babele di costruzioni, di strade, di linee ferroviarie e tranviarie, di moli proiettati sulle onde, guardata a vista dal castello d'If, solitario sul mare e dall'aurea statua di «Notre Dame de la Garde», scintillante sulla sua collina.*

*Alle 10 eravamo tutti accovacciati dinanzi all'aeroporto, dove i marinai della Francia ci accolsero al suono della Marcia Reale e della Marsigliese, e la penultima tappa del nostro ampio respiro mediterraneo era compiuta.*

*A terra marinai, soldati ed avieri ci hanno accolti con l'antica fraternità che sbocciò sui campi di battaglia quando la lotta contro un comune nemico ci tenne stretti nella buona e nell'avversa fortuna.*

*Durante il banchetto offertoci nella palazzina dell'aeroporto gli aeronauti francesi che pur contano al loro attivo non poche brillanti vittorie aeronautiche hanno giocato a gara per farci comprendere come schiettamente ammirassero il nuovo sforzo delle nostre ali e come il nostro ardito esperimento fosse il primo tentato nel mondo intero. Una corona di uniformi azzurre si è stretta per ore intere intorno ad Italo Balbo per ottenere una fotografia, una dedica, magari soltanto la firma autografa su un biglietto da visita.*

*Allo spumante l'ammiraglio Vindry, comandante la piazzaforte di Tolone donde era giunto a volo appositamente, esaltò con calorose parole questa fraternità d'armi, questa ammirazione che trascende dai limiti delle consuete forme di cortesia per dimostrare invece una vera e propria espressione di grande ammirazione.*

### «Non abbiamo che obbedito agli ordini del Duce»

*Con felici parole rispose Italo Balbo il quale, dopo aver salutato l'ammiraglio e dopo aver rievocato la fraternità d'armi che è auspice della fraternità con la quale combatteremo in pace per le vittorie della civiltà, venne a parlare del carattere tecnico di questa crociera:*

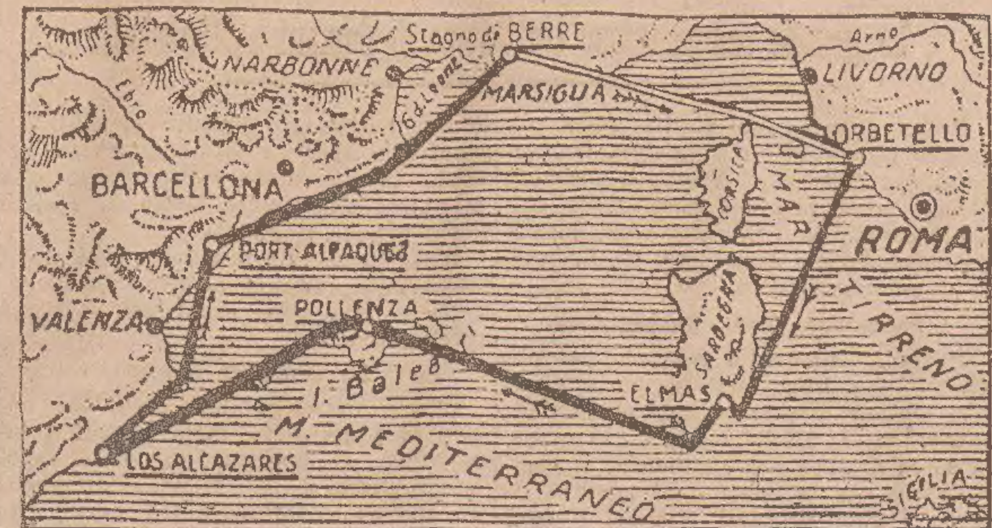
*«Non abbiamo fatto — egli ha detto — che obbedire come sempre agli ordini del Duce il quale comandò che nessun apparecchio dovesse mai mancare all'appello. Gli aviatori italiani erano disposti a morire piuttosto che a doversi arrendere dinanzi alle avversità della natura ed hanno chiesto uno sforzo supremo a se stessi e alla macchine riuscendo a creare fra queste due cose tanto dissimili la solidarietà che ci ha fatto vincere».*

*L'on. Balbo ha continuato dicendo che il periodo dei records individuali, nel quale rifulgeranno eterne le imprese gloriose di De Pinedo, di Lindberg, di Costes e Le Brix è ormai superato e che l'aviazione deve tendere alla soluzione dei problemi di insieme e militari, perciò è stato concepito questo volo sul «nostro Mediterraneo» che tende ad esperimentare nella loro pienezza i nuovi strumenti della civiltà.*

### La folla vuol vedere De Pinedo

*Quando abbiamo lasciato l'aeroporto era il tardo pomeriggio. Il corteo di 20 macchine e di 6 autobus trasportanti i nostri compagni di volo ha percorso i sobborghi e il centro di Marsiglia suscitando un interesse indescrivibile. Mentre telefono la «Cannebiere» dinanzi al nostro albergo è gremita di folla che vuol vedere De Pinedo, l'asso che ha volato su tutti i cieli del mondo e che per la prima volta tocca il suolo francese.*

MICHELE INTAGLIETTA




### De Pinedo dichiara che gli apparecchi italiani hanno trionfato in una prova unica al mondo

ROMA, 1

La *Tribuna* pubblica la seguente intervista del suo inviato speciale a Porto Alfaques con il generale De Pinedo:

#### Successo completo

L'elemento fondamentale determinante il successo di questa crociera — ha detto il gen. De Pinedo — sta nel perfetto funzionamento dei 67 motori «Asso» di 500 cavalli. Nessuno di essi ha creato qualche difficoltà ai piloti durante circa 20 ore di volo, poichè non si debbono calcolare e tenere in considerazione gli insignificanti guasti ad un giunto di una tubazione della benzina, nè il cattivo funzionamento di un carburatore, non perfettamente regolare. Inezie sono queste di fronte alla grande realtà di un successo quale è questo che ha arriso all'aeronautica italiana.

In nessun paese del mondo era stata mai tentata una cosa simile e si deve alla bontà di S. E. Balbo ed alla cooperazione dello S. M. dell'Aeronautica se tutto questo potè essere realizzato. In America, in Francia e in qualche altro paese sono state tentate delle prove simili, ma con una diecina di apparecchi al massimo e mai con una massa di 60 velivoli. Tutte le prove si ridussero, però, ad un insuccesso. E' tempo che all'estero si convincano che il materiale aviatorio italiano, che i motori e gli apparecchi italiani posseggono doti superiori e che non sarà facile toglierci un primato nel campo dei motori.

In qualche paese europeo vi è l'abitudine di denigrare il nostro materiale aviatorio, apparecchi e motori. Ebbene questa crociera, compiuta con idrovolanti su vaste zone aperte sul mare, conferma la mia precedente dichiarazione. La preparazione tecnica logistica tattica della crociera è stata progettata elaborata studiata in ogni minimo particolare. Ogni eventualità era stata da me considerata ed avevo conseguentemente adottate le decisioni ed avevo preparato i provvedimenti atti ad eliminare ogni inconveniente.

#### Efficenza tecnica e spirituale

Le operazioni di concentramento della massa partecipante alla crociera si sono svolte secondo il piano di operazioni preparate e si potè, così, decidere nel breve giro di 24 ore la partenza da Orbetello. I voli compiuti tra scalo e scalo, si sono svolti regolarmente sia tecnicamente che militarmente. Le informazioni di volo corrispondevano a quanto era stato predisposto e ogni equipaggio conosceva il suo comportamento, in ogni caso, in ogni eventualità.

In questi spostamenti di masse di apparecchi, bisogna tenere conto della diversa sensibilità e della capacità dei singoli equipaggi e bisogna provvedere a colmare le deficienze con provvedimenti chiari e precisi che non possano in nessun modo produrre conseguenze per false interpretazioni di ordini e peggio ancora per errate esecuzioni.

Sessanta apparecchi non costituiscono una vera e propria massa, nè si potrebbe pensare che le caratteristiche della crociera attuale corrispondano a quelli di un'operazione tattica e strategica. Si può immaginare, in via particolare, che la crociera attuale corrisponda ad un trasferimento di gruppi di squadriglia da una base ad un altra base, distante 3000 km., da percorrersi in poche tappe e con soli mezzi di bordo.

#### Le difficoltà superate

Così considerato o, invece, pensato, come è realmente, il volo in un circuito prestabilito, ha lo stesso valore intrinseco, poichè i risultati danno una realtà che dimostra ciò che volevasi dimostrare, efficienza dei reparti tecnica e spirituale.

I servizi logistici erano stati particolarmente curati, sia nei riguardi del volo che degli apparecchi e degli appoggi della massa agli scali. A Pollenza, a Los Alcazares, a Porto Alfaques e Berro, erano stati inviati 4 ufficiali: cap. Paterniti, magg. Maddalena, magg. Barba, magg. Stiozzi Ridolfi. Essi erano incaricati di organizzare i servizi logistici di rifornimento degli apparecchi o di vettovagliamento per il personale. Questo personale ha svolto brillantemente i compiti che gli erano stati affidati.

Una difficoltà consisteva nel provvedere alla sistemazione delle zone di ancoraggio degli apparecchi per porsi al riparo dai venti e nelle zone costiere alla sistemazione delle località scelte per gli scali, ove fosse possibile tentare in qualunque situazione aereologica o del mare per impedire qualunque incidente o qualche disastro. Ancore speciali da me costruite erano state distribuite agli apparecchi e gli ancoraggi a gavitelli erano assicurati da ancore speciali di quelle che servono nelle tonnare. Nessun inconveniente si è verificato.

L'ammaraggio a Los Alcazares, che è stato difficilissimo a causa delle condizioni del mare, ha costituito, del resto, un esempio tipico. Quegli apparecchi che hanno potuto ancorarsi a gavitelli predisposti non hanno avuto bisogno di usare speciali attrezzi; gli altri hanno dovuto lottare per lunghe ore per evitare che gli apparecchi trasportati dal vento raggiungessero la riva dove non si capiva se esistesse sotto lo strato di sabbia qualche affioramento di roccia. Per dire della violenza delle onde basti ricordare che il nostro cacciatorpediniere di scorta ha dovuto levare l'ancora e entrare a Porto Cartagena.

Un apparecchio dispone di una certa quantità di materiale di riserva e di ricambio, ma oltre a ciò due apparecchi «S 55» distinti con Croce Rossa e muniti di stazione radiotelegrafica, portano un carico completo di materiale da ricambio e di soccorso per ogni incidente. Oltre a ciò le singole basi di scalo erano provvedute di casse di materiali di ricambio, per apparecchi e motori. Non vi è stato bisogno di nulla, poichè nessun apparecchio ha subito danni di sorta. Il comportamento degli equipaggi è stato superbo.

### Il riuscito saggio schermistico della Legione «G. Oberdan»

Nella sala Dante è stato tenuto ieri sera il saggio di scherma della Legione Avanguardisti «Guglielmo Oberdan», al quale hanno assistito numerosi invitati e un folto gruppo di militi e avanguardisti. Fra i presenti abbiamo notato il segretario del Partito, ing. Cobolli-Gigli, il ten. col. cav. Lotti in rappresentanza di S. E. il gen. Ferrario e del gen. Pugliese, l'avv. Pizzagalli, il cav. Pertot-Ascari, il cav. Aldo Lussi, il senior Bellincampi per il Comando di zona, il capomanipolo Tommasini, il sig. Silvio Suppancich per la Confederazione di scherma, ed altri ancora.

Prima dell'inizio della riuscitissima serata d'armi, gli allievi Milletich e Steidler hanno presentato, fra gli applausi degli intervenuti, due artistici doni al capomanipolo Ervino Comuzzi, quale riconoscente omaggio di tutti gli allievi avanguardisti al loro valente e infaticabile istruttore.

Poi si è svolto l'interessante programma, mettendo in viva luce i brillanti progressi ottenuti in breve volger di tempo dal valoroso insegnante con un gruppo di giovanissimi e promettenti allievi.

Prima il maestro Comuzzi ha impartito una razionale lezione di sciabola all'allievo Bruno Gerolimich, mettendo in evidenza i pregi del suo ottimo metodo d'insegnamento. Quindi si è svolto un applaudito assalto accademico fra i due bravi allievi Angelo De Pol e Mario Bonetta.

#### Bonetta vince il girone di sciabola

Da ultimo è stato disputato un girone all'italiana tra i migliori allievi della sezione, che ha dato luogo a movimentati e combattutissimi assalti. Per il primo posto assoluto, si è reso necessario il «barrage» fra Merlin e Bonetta, che è stato vinto da quest'ultimo per 5 stoccate a zero.

Ecco il risultato del girone di sciabola: 1) Bonetta Mario con 6 vittorie e 5 stoccate ricevute; 2) Merlin Michelangelo con 6 vittorie e 7 stoccate; 3) Debarba Vinicio con 5 vittorie e 6 stoccate; 4) Bruna Lodovico con 5 vittorie e 7 stoccate; 5) De Pol Angelo con 3 vittorie e 3 stoccate; 6) Debarba Nereo con 3 vittorie e 4 stoccate; 7) Chiaruttini Claudio; 8) Scala Bruno.

L'interessante gara è stata diretta con grande perizia dal cav. uff. Guido Gianese, coadiuvato dai giurati Liebmann, Legnani, avv. Riccardo Gefter Wondrich e Zanini.

Dopo la proclamazione dei vincitori, il cav. Lussi ha rilevato con compiacimento il successo del saggio finale, elogiando i promettenti allievi del maestro Comuzzi, al quale ha espresso la sua lode vivissima per i brillanti risultati conseguiti in brevissimo tempo. Il cav. Lussi ha incitato i giovani avanguardisti a praticare con tenace passione il nobile sport della scherma, inneggiando infine al Duce, fra gli entusiastici applausi dei presenti.

### L'accademia di scherma di stasera alla Società Ginnastica Triestina

Stasera si svolgerà, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, la preannunciata accademia schermistica, come saggio finale della fiorente sezione di questa benemerita società concittadina.

Ecco il programma dell'importante serata d'armi, che si inizierà alle 20.30:

Prima parte: lezione del maestro Carlo De Palma all'allievo Cehovin; assalto di fioretto Pillepich Mario-Amadi Roberto; finale del torneo di sciabola per la Coppa Attilio Presel fra il dott. Silvio Mohr e il sig. Dino Brasioli.

Seconda parte: finale del campionato sociale di fioretto e della Coppa Napoleone Cozzi fra i primi quattro classificati del girone eliminatorio: Brasioli Dino, Mohr dott. Silvio, Trevisini Attilio e Rota Paolo. Giuria: cav. Giuseppe Galante, Giorgio Liebmann, Romano Müller, cap. Alfio Spina e ing. Bruno Grioni.

Terza parte: spratico d'assalto alla sciabola del maestro Carlo De Palma con l'allievo Marcantonio Lamberto; lezione del maestro cav. uff. Guido Gianese all'allievo Schillani Silvio; assalto accademico alla sciabola fra i maestri di arme cav. uff. Guido Gianese e cav. Giuseppe Galante di Venezia. La smarra sarà tenuta dal maestro Carlo De Palma.

### Il torneo di calcio alle Olimpiadi

# Italia e Spagna chiudono alla pari (1-1)

## L'incontro troncato dal buio, sarà replicato lunedì prossimo

AMSTERDAM, 1

Siamo usciti dallo stadio che le 21.30 erano già passate. L'incontro Italia-Spagna era stato fermato in quel momento dall'arbitro, dopo due riprese supplementari che non erano riuscite a far risolvere l'incontro a favore di una delle due squadre. Non c'era più luce sufficiente per iniziare la ripresa ad oltranza. Il pubblico applaudiva cavallerescamente le due compagini che si erano battute con valore. Il vento, che aveva soffiato per tutto l'incontro, saliva di tono. La partita che dovrà rifarsi lunedì prossimo alle 14, non è stata vinta dagli italiani che hanno attaccato per tre quarti dell'incontro. La fortuna non era veramente alleata nostra, stasera.

#### Il vento, arbitro della situazione

La squadra azzurra così come era stata ritoccata, ha giuocato bene. Gli errori commessi da Rossetti e Rivolta sono coperti ampiamente dal generoso giuoco complessivo di tutta la squadra. Lo stesso Combi, malauguratamente sorpreso da un tiro facile nei primi momenti dell'incontro, ha poi difeso la nostra rete in modo mirabile. Indubbiamente il vento è stato il migliore arbitro della situazione. Ma la Spagna deve al suo portiere l'odierno risultato: Zamorra ha degli emuli...

L'ora tarda in cui è finito l'incontro non consente un particolareggiato esame delle due squadre e del giuoco svolto. La difesa spagnola su cui è gravato quasi tutto il peso dell'incontro, si è battuta a denti stretti e l'azione italiana si è infranta anche talvolta per difetto di impostazione di un giuoco troppo stretto contro una muraglia di volontà e di impeto.

Anche i nostri terzini, come la linea mediana hanno giuocato una superba partita. Se Rossetti e Rivolta fossero stati all'altezza dei tre compagni di prima linea, forse non ci sarebbe la seconda edizione della partita Italia-Spagna. Rivolta ebbe accenni di ripresa proprio quando l'incontro stava morendo nelle tenebre e fu sul punto di assicurarsi la vittoria con un tiro fulminante che malauguratamente colpiva un avversario proprio sulla linea della porta.

Prima di passare ai rilievi cronistici del match, voglio ancora mettere all'ordine del giorno un nome: quello del terzino juventino Rosetta che è indubbiamente, a giudizio dei più grandi tecnici del foot-ball intervenuti alle olimpiadi da ogni parte del mondo, uno dei più classici terzini che disputino questo torneo olimpionico. Ma eccovi per brevità i rilievi cronistici dell'interminabile contesa.

#### La cronaca dell'incontro

Lo stadio è affollato da qualche migliaio di persone; soffia un vento impetuoso quando le squadre si avviano agli ordini dell'arbitro uruguayano Lombardi. Le due squadre hanno subito profonde variazioni dalla loro prima edizione olimpionica: Gamborena e Vallana hanno ceduto il posto ad altri giovani. Tutta la linea mediana spagnola è cambiata. Ecco, del resto, la formazione delle squadre:

Squadra spagnola: Jaurigui; Zaldua, Queincoces; Amadeo, Antero, Legarre; Mariscal, Regyeiro, Jermo, Marculeta, Iruretagoyena.

Squadra italiana: Combi; Rosetta, Calligaris; Pietroboni, Pitto, Janni; Rivolta, Baloncieri, Schiavio, Rossetti, Levratto.

L'Italia giuoca contro sole e contro vento. Subito si pronuncia un nostro attacco e non riusciamo sfruttare un calcio d'angolo. Entrata di Janni che provoca una veloce azione Schiavio-Baloncieri; poi discesa organica dei nostri condotta da Schiavio che porta ad un goal di Rossetti, annullato per fuori giuoco.

Levratto, duramente colpito all'inizio di questa azione, esce dal campo ma rientra quasi subito.

Improvviso goal spagnolo al 12'. Per un fallo di rimessa di Janni, viene battuto un tiro su di noi. Zaldua effettua il tiro da 25 metri. Combi, che si è spostato fuori della porta, sbaglia la parata, forse anche per il sole che lo abbaglia e il pallone entra nella rete italiana, battendo nell'angolo contro la traversa. Su un'identica azione qualche minuto dopo si riabilita, parando magistralmente un tiro insidioso di Mariscal.

#### Belle azioni degli azzurri

Azioni italiane condotte da Rossetti portano l'attacco nell'area spagnola, ma una veloce discesa dell'ala sinistra spagnola per poco non segna un altro goal. L'Italia contrattacca bene. Due perfette combinazioni mettono Rossetti prima e poi Schiavio in condizioni di tirare, ma ottime parate del portiere spagnolo neutralizzano l'insidia. Un minuto dopo rapido allacciamento di passaggi fra Baloncieri, Schiavio e Rossetti. La difesa spagnola ha un accenno di tentennamento, ma il portiere para, sia pure a stento, il tiro di Baloncieri. Perde la palla ma questa volta sono i terzini che riescono a salvare. Attacchi violenti degli italiani. I terzini spagnoli ballano maledettamente. Una violenta entrata di Schiavio e quindi un tiro di Levratto che fa sibilare il pallone sulla traversa della porta. La nostra difesa troppo accentrata dà tuttavia la sensazione del goal imminente. Ma i tiri di Rossetti e Schiavio non toccano la porta o sono parati nettamente. Così una superba azione Rossetti-Levratto-Schiavio, conclusa dall'irruzione veemente del bolognese e da un suo tiro formidabile, trova il portiere perfettamente a posto.

La Spagna gioca ora con 10 uomini: Antero, centro linea mediano, è uscito dal campo; sembra che in una caduta si sia lussata la spalla sinistra. Certo è che non rientrerà nel campo fino alla chiusura del primo tempo. Gli attacchi dei nostri si infittiscono. Alcune belle azioni sono rovinate da tiri precipitosi o da un inesplicabile ritardo nell'aggiustarsi la palla per tirare in porta che dà tempo d'intervenire alla difesa spagnola. Il primo tempo finisce senza che una evidente superiorità nostra ci abbia rifatti dell'unico errore della difesa. Combi ha subito un infortunio, ma gli spagnoli hanno avuto molto soccorso dalla fortuna benigna.

#### La ripresa

La ripresa è iniziata con un mutamento nella squadra spagnola. Antero è rientrato nel campo col braccio al collo e gioca all'estrema sinistra. Il piccolo Marculeta lo sostituisce al centro della linea mediana. Due attacchi spagnoli, poi una discesa italiana con cannonata di Levratto che prende l'esterno del palo. Tre tiri di punizione contro la Spagna caratterizzano l'immediato stato d'assedio degli azzurri alla porta spagnola. Mischie furiose davanti a Jauregui si risolvono sempre con fortunati salvataggi della difesa avversaria. Al 12.o Schiavio, su getto di Levratto, porta quasi nella rete spagnola il pallone con un colpo di testa, ma il portiere riesce a salvare in corner.

I minuti passano e sembra che il pareggio non debba mai venire. Tale è la nostra ansia quand'ecco Schiavio avanzare, affrontato dai terzini.

#### Il colpo di testa di Baloncieri

Due o tre uomini cadono e la palla sta per uscire dal campo, quando Levratto riesce ad agguantarla e avviarla al centro. Baloncieri, Rivolta e Rossetti sono in linea davanti alla porta spagnola ed è Baloncieri che con un colpo di testa riesce a gettare il pallone nella rete spagnola. Siamo al 18.o minuto. Rabbiosi contrattacchi degli avversari che obbligano Combi a due parate consecutive col pugno e poi il ritorno dei nostri all'offensiva. Un'entrata di Baloncieri fra i terzini avversari provoca un accorrere furioso dei difensori. Un fagotto di uomini è a terra e il pallone che va fuori chiude l'azione. Rossetti insiste in tiri da lontano, ma il portiere spagnolo non si lascia sorprendere. Un tiro fulmineo di Schiavio ci fa assistere a una sua meravigliosa parata a terra; poi gli spagnoli hanno un ritorno pauroso che mette in serio pericolo la nostra porta.

Passano due o tre minuti di ansia finchè non ritornano all'attacco gli azzurri. Non poche occasioni sfuggono ai nostri avanti. Si ritorna ai consueti errori o precipitazione nel tirare o soverchio lavorio di palleggio davanti alla porta avversaria. Si arriva alla fine del match e le squadre sono alla pari. Sono le 20.45 e si devono giocare le riprese supplementari.

La luna occhieggia nel cielo quando si incomincia.

#### Al chiaro di luna

Fa freddo e il vento non decresce. Discendono gli spagnoli e subito Combi deve operare il salvataggio disperato in corner, su una rovesciata di testa di Jerno. Il gioco si sposta verso la porta spagnola. La difesa spagnola è sempre attenta e irrompe con impeto. In un ritorno degli spagnoli un centro di Antero non trova gli uomini a posto. In complesso, però, attacchiamo quasi sempre ma la porta spagnola sembra stregata...

La stanchezza comincia a far capolino sul campo ma gli uomini sono ammirevoli di abnegazione e spirito di sacrificio da una parte e dall'altra. Si gioca ormai da quasi due ore. Nella breve ripresa, le due squadre sostano sulla pista. Sembra ormai che la partita sia in balìa della sorte. Ogni minimo errore può costare alle squadre un match giocato con spirito eroico. Un quarto d'ora dovrà decidere di una contesa che ha visto una sterile disgraziata superiorità nostra. I gruppi di italiani e di spagnoli mandano il supremo appello alle squadre quando si dispongono sul terreno.

#### Finale coi lumi

Proprio all'inizio, un tiro di Rayeiro prende il palo in basso e per puro miracolo il pallone non rimbalza nella nostra rete. Succede un intrecciarsi di azioni spasmodiche: momenti di ansia da una parte e dall'altra, poi sembra che la partita debba essere decisa da una cannonata di Baloncieri. Ma il portiere spagnolo salva disperatamente in corner. Altro attacco nostro, finalmente un irruente ingresso di Rivolta e un disperato salvataggio in extremis del portiere spagnolo.

Ora si accendono le lampade: sono quasi le nove e mezzo. Levratto, lanciato da Pitto, lancia il pallone proprio dal fondo del campo. Intervento violento di attaccanti e difensori, mischia furiosa, nulla di fatto. Infine, su tiro di Rivolta, con l'ultimo guizzo nostro, si ha l'ultima fase dell'incontro.

Domani, Argentina-Belgio: arbitro l'italiano Gama.

RENATO CASALBORE

### Il saggio ginnastico degli allievi dell'Istituto Gen. dei Poveri V. E. III

Domenica 3 giugno a. c. alle 17, sul campo d'esercizi della Pia Casa, in via Istituto 29, gli allievi dell'Educatorio dell'Istituto generale dei poveri «Vittorio Emanuele III» daranno il saggio annuale d iginnastica, con il seguente programma:

1. Sfilata di tutte le sezioni; 2. Evoluzioni militari: scuola di plotone in ordine chiuso; 3. a) Spalliera svedese; esercizi correttivi (sezione IV e V) del dorso a due (sezione VI); b) Panche svedesi: esercizi interessanti la muscolatura addominale (sezione IV). 4. Andature ed esercizi elementari (sezioni femminili); 5. 5 minuti di giochi all'aperto: palla al cesto (sezioni IV, V e VI); asse d'equilibrio (sezione N. A.); volteggi alla cavallina (sezioni III e V); salto in alto (sezione IV); palla vibrata (sezione VI); 6. Progressione a corpo libero (sezione femminile); 7. Ginnastica per bambini in forma di gioco (sezioni I e II); 8. Tappeti: esercizi di cultura preatletica ad effetto generale (sezione V); 9. Salti di destrezza e piramidi artistiche (sezione VI); 10. Collettivo finale (sezione femminile e maschile); 11. Premiazione; 12. Sfilata e saluto alla bandiera. Coopererà la banda dei fanciulli ricoverati.

La Congregazione di Carità invita senz'altro gli amici dell'istituzione ad assistere al saggio, che sarà sospeso soltanto in caso di cattivo tempo.

### La tappa Genova-Torino del XVI Giro d'Italia

# Binda vince in volata su un esiguo gruppo

## seguito dal rivale Piemontesi e dagli isolati Visconti e Picchiottino

TORINO, 1

Questa capricciosa primavera regala a turno giornate di caldo e giornate di fresco e di pioggia. Nessuna sorpresa quindi se stamane, quando è suonata la sveglia, la carovana ha trovato il cielo rannuvolato e la strada bagnata dalla pioggia notturna.

L'adunata dei corridori per la Genova-Torino è ai Magazzini Generali, dove all'appello rispondono tutti gli arrivati della tappa precedente. I corridori vengono incolonnati e condotti al ponte di Cornigliano, dove alle 8.30 viene data la partenza.

#### Fuga iniziale di due isolati

Sono in testa alla lunghissima serpe multicolore Enrici e qualche isolato. Siamo a Prà, una delle estreme propaggini della grande Genova, quando due audaci, quanto modesti corridori, Errante e Fassio, pensano bene di sfruttare il vantaggio di qualche breve distacco, inevitabile nei crocicchi del tram e nella confusione del traffico dei dintorni di una grande città. Alla chetichella essi aumentano il passo, giuocano d'astuzia e d'abilità e, favoriti dai «tourniquets» che li nascondono alla vista dei compagni, imbastiscono una fuga bella e buona. Il momento è scelto benissimo e darà movimento a questa inerzia, perchè Binda si trova al centro di vari gruppi che si rincorrono, mentre Piemontesi è ancora più lontano. A Voltri i due hanno un vantaggio di circa un minuto dal primo gruppetto di inseguitori, che è composto da Giuntelli, Enrici, Gay, Binda Albino e Picchiottino. Il campione del mondo fa parte di un secondo gruppo nel quale sono Piccin, Pancera ed Aymo.

Alla prima spirale del Turchino, Errante riesce a passare anche Fassio e continua il suo brillante tentativo. Il giovane, riconosciuto ed applaudito, non dà alcun segno di stanchezza. Il fatto è che egli continua ad essere un brillante animatore di questa fase. Però ormai la sorpresa è finita e l'inseguimento è scatenato e prosegue vivacissimo. Il primo ad acciuffare Errante è Enrici, il quale pianta in asso i compagni del suo gruppo, raggiunge e lascia Fassio che arranca da lontano e si porta su Errante.

#### Binda in testa sul Turchino

Ci fermiamo per brevi istanti, il tempo per vedere come si è trasformato il gruppo degli inseguitori. Lo compongono adesso Giuntelli, Pancera, Binda Alfredo e Picchiottino. Intanto Errante non ha desistito. Anche raggiunto da Enrici, continua. Lo vediamo adesso che la salita snoda i suoi «tourniquets» in modo che è possibile spesso dominare quattro o cinque rampe. Lo ha visto anche Binda che passa decisamente alla testa del gruppo. All'aumento dell'andatura perde contatto Giuntelli. Ancora un centinaio di metri e Binda, Pancera e Picchiottino sono su Errante ed Enrici. E' sempre Errante però che continua a guidare. Ci avviamo verso il culmine del Turchino, mentre ondate di nebbia invadono la strada. Intanto Guasco, con bella azione riporta sul gruppo Piccin ed Aymo. Mancano due o tre «tourniquets» per arrivare al culmine, quando Binda assume il comando. Egli vuole essere il primo a tagliare la vetta e vi riesce.

Binda, Enrici e Picchiottino soltanto non girano la ruota prima di iniziare la discesa; tutti gli altri si fermano per compiere tale operazione. Il primo a riprendere però è Piemontesi, che lungo il Turchino con un inseguimento formidabile, compiuto tutto da solo, si era portato già a ridosso dei primi, tanto è vero che al culmine era piombato addosso agli uomini del primo gruppo, intenti a girare la ruota. Lungo la discesa riprendono anche Guasco, Aymo, Piccin, Pancera e Bresciani.

A Masone sono appena rientrati Giuntelli ed Errante, che Piemontesi è fermo a girare la ruota. La fermata di Piemontesi pone le ali ai piedi di Enrici che tira fortissimo, ma Piemontesi non tarda a rientrare insieme a Binda Albino. A Rossigliano, altra fermata di Piemontesi, questa volta per foratura.

Alle 10.13 siamo ad Ovada sotto il sole e navigando tra il polverone. Il passo è diventato modesto e continuano numerosi i ricongiungimenti. Anche Piemontesi ha ripreso.

#### Piemontesi fora la terza gomma

Sul Cremolino un isolato è al comando: Poloni che tira lungo quasi tutta la salita. Verso il culmine si fa luce Catalani. Piemontesi è nella prima posizione quando si arresta di colpo: ha forato ancora! Cambia la gomma, effettua la discesa velocemente e sul rettilineo prima di Acqui vede già in lontananza i vari gruppetti foltissimi lungo la discesa, quando si ferma di nuovo: ha forato la terza gomma della giornata. Decisamente oggi Piemontesi è diventato un collezionista di chiodi.

Il gruppo dei corridori, che è diventato abbastanza forte, passa da Acqui alle 11.5. Poco prima di Strevi, riprende di nuovo Piemontesi. Una pericolosa caduta fanno Cignoli e Cavallini. Il sole che alcune nubi provvidenziali hanno ricoperto, non dà fastidio, ma in cambio c'è un polverone asfissiante. Enrici fora, ma riprenderà agevolmente. Giuntelli e Bresciani guidano le due file affiancate, nelle quali si è disposto il gruppo che procede alla volta dell'unico rifornimento della giornata: quello di Alessandria, che è a 89 chilometri dall'arrivo. Il gruppo si è di nuovo ingrossato: sono complessivamente 60 uomini che alle 12.15 sono al rifornimento.

#### Guasco primo ad Alessandria

Alessandria accoglie con molto entusiasmo la folla dei corridori, alla cui testa è il bravo Guasco. Egli è molto applaudito. Dopo la neutralizzazione, il gruppo riparte alla spicciolata e si confondono uomini del primo gruppo, attardati dall'indugio del rifornimento, con inseguitori che si sono avvicinati. Tra questi ultimi c'è Chesi che oggi sta male. Il passo cala perchè quasi tutti i corridori fanno colazione. Mentre assi ed isolati battono fiacca, gli inseguitori a mano a mano riprendono. A Solero sono insieme una sessantina di uomini.

Passiamo da Felizzano alle 12.55. Il traguardo è vinto da Dinale. Hanno intanto ripreso altri ritardatari che vengono a raccontare le loro sventure: Cazzaniga è caduto ed ha rotto un pedale; Petiva ha rotto una ruota; moltissimi hanno forato. Alle porte di Castello D'Annone, Massetto, un isolato anzianotto, sergente in guerra e decorato di medaglia d'argento al valore, rompe un tubo del telaio e chiede disperatamente dei morsetti. Passo moderato sulle strade piene di polvere. Da un viottolo sbuca un'automobile con una specie di antenna sulla quale è issato un grande cartello: «Viva il Giro d'Italia», «Viva Viarengo».

#### Gay movimenta la gara

Ad Asti folla, applausi, striscioni inneggianti al Giro. La patria di Gerbi vibra sempre di passione per il più popolare degli sports. Giuntelli è al comando della schiera; egli guida velocemente acclamatissimo e si aggiudica il traguardo. Proprio nel centro di Asti fora Aymo. La madre di Viarengo abbraccia piangendo il proprio figliolo. La sorte accomuna Perna ed Aymo che fora pure, ma Gay, visto a terra il compagno di squadra, rallenta e in pochi chilometri lo riporta nel gruppo. Egli si diverte ora a far tirare il gruppo. Il suo passo sulla strada bellissima e per di più ora con poca polvere, è sui 30-32 all'ora. Subito dietro Gay vediamo Pancera, Giuntelli, Aymo, Picchiottino, Enrici e altri 25 uomini. L'andatura è fortissima e provoca la selezione sul passo. Naturalmente in questa trentina di uomini sono tutti i migliori, tranne Piemontesi che si è attardato proprio all'uscita di Asti ed è rimasto sorpreso dal brusco acceleramento del gruppo. Il fido Bresciani però lo attende ed i due ritornano sul gruppo ben presto. Intanto fora Binda Albino. Si inizia qui una schermaglia vivacissima fra Gay e Giuntelli per la conquista del comando del gruppo. Vediamo prima scattare Giuntelli, poi Gay. Infine è Dinale che va in testa. Ma al termine passa al comando Picchiottino. Il gruppo è ridotto ai minimi termini. Ancora un po' ed altri corridori si uniscono ad esso.

#### La salita del Pino

Alle 14.31 transitiamo da Villanova d'Asti a 29 chilometri dall'arrivo. L'azione di Gay è vivacissima sempre, ma ad interromperla viene una foratura di Aymo che fa fermare anche Gay. Il passo non è più così sostenuto come prima, ma si mantiene tuttavia vivace per opera di Fontan e degli altri grigio-rossi che ora vogliono fare tirare un po' il collo ad Aymo.

Siamo a Riva di Chieri; passa in testa Viarengo che conduce fortissimo. Gli altri uomini sono tutti distaccati e seguono lontani alla spicciolata, meno Piemontesi, Fontan, Piccin, Pancera, Dinale, Enrici, Picchiottino, Binda, Catalani, Mainetti, Visconti e qualche altro.

Dopo Chieri, la salita del Pino e la susseguente discesa dovrebbero decidere della giornata. Subito dopo l'abitato, passa in testa Fontan, l'uomo di fatica delle salite. Dinale si ferma a girare la ruota, ma riprende agevolmente perchè Fontan ha iniziato con calma. La salita però non è molto dura e tutti gli uomini del gruppetto seguono il passo senza strappi di Fontan. E' così che a mezza salita scappa potentemente Pomposi, sgranando il gruppo. Ma Piemontesi sorveglia e quando vede che è giunto il momento scatta a sua volta. Sono rimasti insieme Pomposi, Picchiottino, Pancera, Piccin, Binda e Visconti. Soltanto i bianco-celesti resistono e passano sulla cima, con Piemontesi in testa, alle 15.10. Nella discesa i tre sono raggiunti da Picchiottino. E' ormai fra questi quattro assi che si deciderà la vittoria in volata. Visconti esce in testa dal sottopassaggio al velodromo e conduce durante tutto il primo giro. Alla campana nessun mutamento; è solo all'entrata dell'ultima curva che Binda scatta e vince su Piemontesi per una macchina.

#### L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Binda Alfredo alle ore 15.19'22''; 2) Piemontesi a una macchina; 3) Visconti a due macchine (primo dei diseredati); 4) Picchiottino (primo dei juniores), tutti in gruppo; 5) Piccin alle 15.20'43''; 6) Mainetti (primo degli indipendenti); 7) Pancera Giuseppe; 8) Catalani; 9) Pizzarelli alle 15.20'44''; 10) Viarengo; 11) Pomposi; 12) Enrici; 13) Binda Albino; 14) Fontan; 15) Aymo.

FELICE SCANDONE

BOXE

### Brutte prove di De Carolis e Palmucci a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 1.

Un pubblico non eccessivamente numeroso ha assistito la scorsa notte all'incontro tra Armando De Carolis e Kid Charol, il fortissimo negro che in Argentina non è stato battuto se non da Michele Bonaglia.

Il combattimento è stato serrato ed emozionante. Dove si è rilevata l'insufficenza dell'atleta italiano a tener fronte al pericoloso avversario, è stato alla quinta e sesta ripresa. Fin dall'inizio del settimo round, De Carolis è apparso sfinito cosicchè prima del suono del gong i suoi secondi hanno lanciato la spugna e Kid è stato dichiarato vincitore.

Anche l'ex campione dei pesi medio massimi Rinaldo Palmucci ha combattuto contro il campione argentino Olivieri. Palmucci, in giornata nera, ha fatto un brutto incontro e al quinto round, per continue infrazioni al regolamento, egli è stato squalificato.

### L'incontro Bosisio-Jacovacci fissato per il 24 giugno

ROMA, 1.

Per ragioni organizzative e per impegni professionali di alcuni pugili partecipanti alla grande riunione allo stadio nazionale, l'incontro Bosisio Jocavacci per il campionato italiano dei pesi medi, è stato rinviato dal 17 al 24 giugno.

### Il successo della prima tappa del raid California-Australia

HONOLULU, 1

L'aviatore australiano cap. Kingford Smith, partito dal campo di Oakland (San Francisco) alle 8.53 di ieri mattina giovedì, ha atterrato felicemente in questo aerodromo, a bordo del suo monoplano «Southern Cross», compiendo, così, la prima parte del suo raid California-Australia. Il pilota è accompagnato dal meccanico Cherles Helm. *(United Press).*

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Il convegno interprovinciale a Trieste

### per l'accordo di massima sul tracciato dell'autostrada Mestre-Fiume

L'Ufficio stampa del Consiglio provinciale dell'Economia comunica:

«Stamane si sono riunite alla sede del Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste per lo studio dei problemi della viabilità interprovinciale e per prendere precisi accordi circa il tracciato dell'autostrada Torino-Fiume per il tronco riferentesi alle provincie interessate al tronco Mestre-Fiume, le seguenti personalità:

**Le rappresentanze intervenute**

Per la Provincia di Fiume: S. E. il prefetto comm. dott. Emanuele Vivorio, presidente e l'avv. Iti Baccich, vicepresidente, per il Consiglio provinciale dell'Economia, il comm. Silvio Piva, commissario straordinario del Comune, il comm. Evelino Azautti, presidente della Commissione Reale della Provincia, l'ing. Yvon Clere, ingegnere capo della Provincia;

per la Provincia di Udine: S. E. il prefetto comm. Enrico Cavalieri, presidente, e l'ing. Sergio Petz per il Consiglio provinciale dell'Economia, l'ing. Giovanni Battista Cantarutti, presidente dell'Amministrazione provinciale, il conte Carlò Del Torso, presidente dell'Automobile Club, il dott. Antonio Volpe per la Federazione Fascista friulana;

per la Provincia di Gorizia: l'ing. Federico Ribi per il Consiglio provinciale dell'Economia e per l'Automobile Club, l'ing. Francesco Dreossi, ingegnere capo dell'Amministrazione provinciale;

per la Provincia di Treviso: il comm. Carlo Gobbi, presidente della Deputazione provinciale, il podestà avv. Luigi Faraone, il comm. Luigi Bogoncelli, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, l'ing. Emilio Torresini, ingegnere capo della Provincia, l'ing. Guido Antoniutti per l'Automobile Club;

per la provincia di Trieste: S. E. il prefetto comm. dott. Bruno Fornaciari, presidente, e il gr. uff. dott. Guido Segre, vicepresidente, per il Consiglio provinciale dell'Economia, il podestà sen. gr. uff. dott. Giorgio Pitacco, l'ing. Giuseppe Cobolli-Gigli, segretario politico, e l'ing. Riccardo Granata, per la Federazione-Fascio di Trieste, il comm. avv. Ettore Zanconato, presidente della Commissione Reale della Provincia, l'ing. La Jacona dell'Amministrazione provinciale, il conte Dentice di Frasso, presidente, e l'avv. Levi-Viola, segretario generale, per l'Automobile Club, assistiti dall'ing. Giuseppe Baldi.

**L'ordine del giorno approvato**

Trattato esaurientemente il problema della viabilità stradale e formulato nelle linee generali il desiderato programma di lavori da raccomandarsi per un'immediata esecuzione; precisato l'ordine di precedenza di detti lavori per quelle arterie maggiormente interessanti i reciproci scambi, si è passati all'esame del tracciato dell'autostrada. Dopo ampia e animata discussione, rammaricata vivamente l'assenza dei rappresentanti di Venezia e fatti voti perchè si addivenga con questi al più presto a uno scambio di vedute per le necessarie intese di coordinamento, si è passati alla votazione del seguente ordine del giorno approvato all'unanimità:

*«I rappresentanti delle provincie di Fiume, Udine, Gorizia, Treviso e Trieste riuniti presso il Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste il giorno 1.o giugno 1928 allo scopo di precisare il tracciato della progettata autostrada Torino-Fiume per il tronco che ad essi si riferisce — vagliate le ragioni esposte dagli interessati — fanno voti che il tracciato dell'autostrada da Monfalcone si dirigà verso nord avvicinandosi alla zona di Romans, agevolando la comunicazione di Gorizia; si diriga poscia verso Palmanova ed attraversi il Tagliamento a Madrisio, di qui si diriga verso quel punto intermedio fra Treviso e Mestre che in seguito anche di accordi tra le due provincie, potrà risultare più opportuno, tenuto conto degli importanti centri che si trovano verso monte.»*

La riunione, apertasi alle 10.30 e interrotta alle 13 per la colazione all'Hotel Savoia, si è ripresa alle 14.30. La massima cordialità e il miglior senso di conciliazione fra provincie viciniori è sempre regnato durante tutta la discussione, talchè si è potuto facilmente addivenire a una perfetta intesa su tutti i punti.

**Fiducia nella realizzazione prossima**

Fin qui il resoconto ufficiale della seduta, che è terminata alle 17.30.

Abbiamo avuto occasione di avvicinare il vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, gr. uff. Segre, il quale richiesto di illustrarci la fase attuale del problema, ci ha detto:

«Il problema dell'autostrada Torino-Fiume è ancora nella fase di studio, e sta coordinandosi. La riunione di ieri e quella odierna, che si tiene alla sede del Fascio di Trieste e che porterà il consenso dei segretari politici delle provincie per il migliore patrocinio e il più rapido corso delle pratiche, segna una tappa importante per la definitiva sistemazione del tracciato, per il quale si deve tener conto — compatibilmente con la minor distanza — degli interessi degli importanti centri, che si trovano a nord o a sud, rispetto al percorso, e senza dei quali non sarebbe possibile ottenere la perfetta intesa. Mercè questa intesa, in un secondo tempo, sarà affrontata la fase relativa alla fornitura dei capitali per la materiale esecuzione dei lavori.

Naturalmente nessuno si nasconde le difficoltà enormi di accumulare un'imponente cifra — centinaia di milioni — (si calcola che ogni chilometro dell'autostrada costerà un milione) necessaria per un'opera qual'è quella prefissasi dagli ardimentosi che vogliono tradurre in atto l'impresa. Non v'ha dubbio che la sovvenzione già prevista dalle disposizioni vigenti debba essere integrata da provvidenze ritenute opportune in momento propizio.

Comunque, la volontà del Duce che sia fatta nel più breve tempo possibile è entrata nella coscienza dei rappresentanti delle provincie, dei comuni e degli enti interessati al tracciato, i quali hanno ferma fiducia che si riuscirà a portare a compimento la vasta opera stradale, che dimostrerà ancora una volta quanto l'Italia rinnovellata possa in volontà e in forza.»

## Gli ultimi preparativi

### per la "Festa del Fiore,,

Si è alla vigilia, e se i cittadini risponderanno all'appello con lo slancio con cui si sono prestate le persone a preparare l'organizzazione della festa, si può sperare che il successo non sia minore di quello dell'anno scorso.

E l'aiuto non è venuto solo dalle signore del Comitato, ma da parte delle autorità e dei principali enti cittadini.

Fra i più significativi si deve menzionare l'interessamento di S. E. il Vescovo, il quale ha invitati i parroci a spiegare dal pulpito il valore della giornata del fiore ed esortare i fedeli a contribuire generosamente; l'appoggio del Comune, il quale, oltre ad altre infinite agevolazioni, ha disposto, come già annunciato, che nella giornata di domenica sia applicato un aumento di 5 cent. su tutti i biglietti tranviari a favore del Consorzio; il valido concorso della Federazione dei commercianti, mercè il quale si è ottenuta una sopratassa di cent. 10 sulle consumazioni di domenica nei seguenti locali: Caffè Specchi, caffè-bar Nazionale, caffè Garibaldi, bar ex Urbanis, bar Torinese, caffè-bar Milano, caffè-bar vermout di Torino, bar Venier, caffè-bar Portici, bar Excelsior, caffè Roma, caffè Miramar, caffè Stazione, caffè-bar Eden, caffè Edison, caffè Milano, caffè S. Marco, caffè Secession.

Una geniale novità sarà portata dal Dopolavoro, che organizza addirittura una carovana per alimentare la propaganda e portare il fiore nei luoghi dove altrimenti non sarebbe stato possibile far giungere l'eco della giornata.

Perchè tutti i cittadini possano rendersi conto dell'attività del Consorzio anche nel campo dispensariale, il nuovo Dispensario di via Crispi 46 rimarrà eccezionalmente aperto al pubblico nella giornata di domenica dalle 9 alle 12.

Infine si richiama ancora una volta l'attenzione della cittadinanza sulla disposizione presa che ad evitare abusi, tutte le venditrici autorizzate a riscuotere l'obolo offerto avranno quale riconoscimento un disco d'argento fregiato della doppia croce rossa e cassettina chiusa.

## Il gemello dell'incrociatore "Trieste,,

### allo Stabilimento Tecnico Triestino

ROMA, 1

Il sottosegretario di Stato alla Marina ammiraglio Sirianni ha deciso definitivamente di affidare allo Stabilimento Tecnico Triestino la costruzione del nuovo grande incrociatore da 10 mila tonnellate del tipo «Trieste». Della decisione è stata data comunicazione ufficiale in data odierna agli interessati.

## L'assemblea del Cantiere Navale Triestino

### fissata per il 22 giugno

Si è riunita il 31 maggio a Monfalcone la Giunta di sorveglianza del Cantiere Navale Triestino, che ha esaminati il bilancio e il conto utili e danni per l'anno 1927.

E' stato deliberato di convocare l'Assemblea generale degli azionisti per il giorno 22 giugno e di proporre alla stessa di dare un dividendo di lire 10 per azione e di portare a conto nuovo il residuo utile di lire 2,018.151.47.

Al posto del cav. uff. Guido Cosulich, che ha rassegnate le sue dimissioni da membro della Direzione, fu eletto il comm. ing. Cesare Sacerdoti.

**L'infanzia abbandonata, denutrita e minacciata da tubercolosi chiede di essere protetta e sanata. Fate che la generazione di domani cresca vigorosa e benedica la città che ha provveduto alla sua difesa con le opere del Consorzio.**

## I varì del "Juvenal,, e del "Lucrecia,,

### al Cantiere navale di Monfalcone

Domani, avrà luogo, al Cantiere Navale Triestino di Monfalcone il varo della colossale pirocisterna «Juvenal», la più grande che sia mai stata costruita, avendo una stazza di oltre 20.000 tonnellate.

Il varo della «Juvenal», ch'è stata costruita per conto della Compagnia Generale de Combustibles di Buenos Aires, avrà luogo alle 11, mentre un'ora dopo, da un'altro scalo dello stesso Cantiere, scenderà in mare un altro piroscafo-cisterna, il «Lucrecia», costruito per conto dell'Anglo Saxon Petroleum Company di Londra.

**Il varo allo Stabilimento Tecnico Triestino rinviato.** La Direzione dello Stabilimento Tecnico Triestino ci comunica che il varo delle due motonavi costruite per conto della Società di Navigazione S. Marco di Venezia avrà luogo giovedì 7 corr. e non domani com'era stato annunciato.

**La mostra del pittore Zangrando agli Amici del libro.** Fino a tutto domani rimarrà aperta nella sede degli Amici del libro, in via Roma 3, la bella mostra del pittore Giovanni Zangrando, e di altre opere degli artisti concittadini Florit, Finazzer e Orlando.

## Un'importante seduta del Direttorio Federale

### Voti per Nobile e per i dalmati

Iersera alle 21 si è riunito il Direttorio federale.

Prima d'iniziare la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno, il Direttorio ha espresso i suoi voti fervidi per la sorte del generale Nobile e dei suoi valorosi compagni nell'audace impresa polare e ha votato la sua fraterna solidarietà con i connazionali della Dalmazia martoriata dall'italofobia croata.

L'ing. Cobolli-Gigli ha esposto al Direttorio le ragioni che lo consigliarono a costituirsi Parte Civile nel processo per il delittuoso episodio avvenuto a Prestrane nel 1926 in cui trovò la morte il compianto camerata Ugo Del Fiume, allora segretario politico di quella località. Il Direttorio ha manifestato il suo compiacimento per la deliberazione presa dal segretario.

Il Direttorio ha quindi votato la nomina a segretario politico di S. Pietro del Carso del camerata Luigi Scocca; ha riconfermato a segretario politico di S. Pietro d'Isonzo il camerata Pittini Osvaldo; ha nominato a delegato di zona per la celebrazione del centenario benedettino mons. Giusto Tamaro.

L'ing. Granata ha riferito, nei suoi dettagli, sull'importante riunione tenutasi al Consiglio provinciale dell'Economia, riunione nella quale è stata presa in considerazione tutta la rete stradale della regione nei suoi rapporti con la progettata autostrada Trieste-Venezia.

L'avv. Oberti di Valnera ha riassunto brevemente l'esito di alcune inchieste disciplinari da lui condotte come delegato del Direttorio.

Il col. dott. Martelli ha fatta una esposizione della situazione amministrativa della Federazione. Il Direttorio ha deliberato di diffidare, col presente comunicato, i fascisti che non hanno ancora ritirato la tessera del 1928, sia a portare il distintivo regolamentare del Partito sia a indossare la camicia nera.

Il cav. Pertot-Ascari ha fatto infine un resoconto della organizzazione delle zone cittadine e dei primi risultati conseguiti.

## La riunione per l'autostrada

### indetta dalla Federazione fascista

Oggi, alle 16, come già annunciato, in sala del Littorio si terrà la riunione indetta dalla Federazione provinciale Fascista di Trieste, per esaminare il problema dell'autostrada Trieste-Venezia, riunione cui parteciperanno i segretari federali di Trieste, Venezia, Udine, Gorizia e Fiume, e le presidenze del Consiglio provinciale dell'Economia e dell'Automobile Club di Trieste. A questa riunione è stato invitato anche il Segretario federale della Federazione Fascista di Treviso.

## La Rivista militare in Piazza Unità

### in occasione della Festa dello Statuto

Il Comando della Divisione militare ha inviato a tutti i Comandi e alle autorità interessate le disposizioni per la Rivista di domani, dalle quali togliamo le parti che possono interessare il più vasto pubblico:

Nel giorno 3 c. m., in occasione della Festa dello Statuto, le truppe del Presidio di Trieste e i reparti della M. V. F., agli ordini del comandante della Divisione di Trieste, saranno passati in rivista da S. E. il comandante del Corpo d'Armata.

La rivista avrà inizio alle 9.45.

Per le 9.15 tutte le truppe dovranno essere schierate. Il gen. Pugliese ne assumerà il comando, giungendo alle 9.30 sulla fronte delle truppe, da Piazza Unità, lato del Palazzo del Lloyd.

**L'ordine di schieramento**

Le truppe, cominciando dall'altezza del Palazzo del Lloyd (angolo Piazza Unità), nell'ordine di precedenza da sinistra a destra, si schiereranno lungo le Rive Mandracchio, Sauro, Grumula, e vie Ottaviano Augusto e Giulio Cesare, spalle al mare, allineamento della 1.a quadriglia dei plotoni sulla rotaia del binario ferroviario più vicino alla banchina.

Lo schieramento sarà formato in linea di colonne, per i reparti a piedi; linea, per le batterie e gli automezzi. In parata, a sinistra dei reparti.

Saranno costituite 3 Brigate di formazione, le stesse per lo schieramento e per lo sfilamento, comandate rispettivamente dal generale comm. Corso, dal generale comm. Bruzzo, dal generale comm. De Rosa.

I corpi e i reparti interverranno con le rispettive musiche e fanfare.

L'intervallo di schieramento sarà di 10 passi fra le compagnie o reparti equivalenti, 15 passi fra i battaglioni, 20 passi fra i Reggimenti o reparti d'Arma diversa, 30 passi fra le Brigate di formazione e fra l'Esercito e la M. V. F.

S. E. il comandante del Corpo d'Armata alle ore 9.45 giungerà sulla fronte delle truppe da Piazza Unità lato Palazzo del Lloyd.

All'atto del suo arrivo, tutte le truppe presenteranno le armi, tutte le musiche e fanfare suoneranno tre attenti seguiti dalle prime quattro battute della Marcia Reale.

Le truppe ripiglieranno quindi la posizione di armi al piede, tranne la 1.a Brigata di formazione, che continuerà a rendere gli onori, fino a che S. E. l'avrà passata in rivista.

Ogni musica suonerà poi la Marcia d'ordinanza, durante tutto il tempo in cui S. E. passerà in rivista il rispettivo reggimento o reparto. Le truppe renderanno gli onori, successivamente, per Brigata di formazione.

Ultimata la rivista, S. E. (percorrendo il Passeggio S. Andrea, Via Campo Marzio, Via Economo, Via Lazzaretto Vecchio, Via dell'Orologio, Piazza Unità) si porterà col seguito sull'aiuola prospiciente Piazza Unità.

**Lo sfilamento e le musiche**

Testa di ammassamento e località di inizio dello sfilamento, all'altezza dell'angolo dell'Albergo «Savoia» con Via Boccardi. Durante l'ammassamento, la musica di Corpo d'Armata si porterà in detto posto, quella della M. V. F. in testa al rispettivo Corpo; analogamente si regoleranno le fanfare.

I reparti si succederanno nello sfilamento, come per lo schieramento (da sinistra a destra), eccetto che le musiche e le fanfare, le quali passeranno in testa ai rispettivi reparti.

Tutte le truppe sfileranno al passo. Automezzi, a passo di cavallo.

Nell'aiuola prospiciente Piazza Unità, accanto a S. E. il comandante del Corpo d'Armata prenderanno posto il gen. Pugliese, col proprio Capo di S. M., e successivamente i comandanti di Brigata; questi ultimi per la durata dello sfilamento della rispettiva Brigata.

Gli ufficiali al seguito di S. E. si disporranno fra detta aiuola e quella dove saranno gli ufficiali fuori rango (aiuola davanti al Palazzo della Prefettura) due passi indietro rispetto all'allineamento degli ufficiali stessi. Gli altri ufficiali al seguito del comandante la Divisione e dei generali di Brigata, continueranno la marcia con la truppa.

La musica di Corpo d'Armata sarà la prima a muovere, precedendo di 30 passi il gen. Pugliese e suonerà la Marcia Reale.

Giunta all'altezza della tribuna, si disporrà di fronte a S. E. il comandante del Corpo d'Armata, serrata verso l'orlo della banchina e suonerà la Marcia Reale durante lo sfilamento di tutte le truppe montate. Non suonerà, durante lo sfilamento della M. V. F. Appena ultimato lo sfilamento dell'ultimo reparto dell'Esercito, si sposterà di 25 passi a sinistra, rimanendo sulla stessa linea, in modo da dar posto alla musica della M. V. F.

La musica della M. V. F. comincerà a suonare, appena iniziato il movimento della M. V. F. per lo sfilamento.

Giunta all'altezza della tribuna, si porterà sulla destra della musica di Corpo d'Armata, di fronte a S. E., e suonerà per tutta la durata dello sfilamento della Milizia, dopo di che si accoderà alla Milizia stessa. Durante lo sfilamento le fanfare non suoneranno.

Le truppe a piedi, accelerando la marcia, defluiranno per le strade che, oltre i ponti sul Canale, immettono nel Corso Cavour; l'Artiglieria da campagna, per Via Milano; l'Artiglieria pesante andrà ad ammassarsi verso il largo Punto Franco, in modo da lasciare libero completamente il Corso Cavour. Ultimata la rivista, per le Rive, rientrerà nei propri alloggiamenti.

L'Artiglieria contraerei, per ciascuna batteria, la sezione di destra defluirà per via Mazzini, la sezione di sinistra per Via Genova. Lo stesso ordine sarà seguito dagli automezzi.

L'ultima Compagnia Fucilieri del 12.o Fanteria, appena sfilato, si porterà sul Molo Audace. Quindi con movimento di fianco, rasentando la banchina, si porterà a 50 passi a sinistra della Musica del Corpo d'Armata; ove giunta si disporrà in linea, a destra, per rendere i prescritti onori a S. E. e al generale di Divisione, appena ultimato lo sfilamento di tutte le truppe.

Per tutti, ufficiali e truppa è prescritta la grande uniforme.

**Disposizioni d'ordine**

Gli ufficiali fuori rango in congedo e della M. V. F. saranno invitati mediante comunicazione. Quelli in S. P. E., liberi da servizio, interverranno, prendendo posto insieme con i primi per le 9.30 nell'aiuola parallela al Palazzo della Prefettura (fronte al mare) in tre distinti gruppi, nell'ordine seguente, da destra a sinistra: ufficiali in S. P. E.; ufficiali in congedo; ufficiali della M. V. F. Saranno tutti al comando del colonnello De Maria, comandante del Distretto militare. Gli ufficiali generali, che non avranno comando di truppa o non fossero al seguito, prenderanno posto sulla tribuna riservata.

Saranno fatte eseguire, a cura del Comando d'Artiglieria, le salve regolamentari con cadenza di un colpo al minuto. Il primo colpo sarà sparato quando i tre segnali d'attenti, seguiti dalla Marcia Reale, indicheranno l'arrivo di S. E. il comandante del Corpo d'Armata.

Saranno impiantati, a cura della Direzione di Sanità, di Corpo d'Armata, posti di pronto soccorso nelle seguenti località: 1.o Piazza Venezia; 2.o Piazza Verdi.

L'Arma dei CC. RR. provvederà per il seguente servizio d'ordine pubblico:

Durante lo schieramento: a) uno sbarramento fra la radice del Molo Audace (angolo ovest) e l'angolo del Palazzo della Prefettura di Via S. Carlo; b) uno sbarramento doppio e fitto fra il Palazzo della Prefettura e il Palazzo del Lloyd, 20 metri a tergo delle tribune; attraverso tale sbarramento, sarà permesso il passaggio solo ai possessori dei biglietti delle tribune e spazi; c) uno sbarramento fra l'angolo del Palazzo del Lloyd (verso Piazza Unità) e l'aiuola prospiciente al Palazzo stesso verso il mare; d) un cordone rado lungo le Rive Mandracchio, Sauro e Grumula dall'aiuola di cui alla lettera c) fino oltre l'altezza del Molo Sartorio, per impedire che la popolazione disturbi lo schieramento e lo sfilamento dei reparti; curando inoltre di mantenere sgombre le aiuole assegnate alle scolaresche e associazioni, di cui in seguito; e) sbarramenti radi, alla radice dei Moli Bersaglieri, Pescheria, Venezia e Sartorio.

Durante lo sfilamento resteranno invariati tutti gli sbarramenti posti per lo schieramento, ad eccezione di quello di cui alla lettera a), che verrà tolto e collocato lungo le aiuole di Piazza Tommaseo e Riva 3 Novembre, dall'angolo di Via S. Carlo e fino all'altezza di Via Genova. Ciò, allo scopo che non sia ostacolato in alcun modo il deflusso delle truppe.

Le Associazioni prenderanno posto per le 9.25 nell'aiuola prospiciente il Palazzo del Lloyd. Rimarranno sul posto loro assegnato, sino al termine della rivista.

Le Scuole prenderanno posto per le ore 9.25 nell'aiuola di Riva Nazario Sauro, tra Via Mercato Vecchio e Via dell'Annunziata.

**La vita è una milizia di bontà. Rendetela degna d'esser vissuta operando con generosità a favore delle istituzioni antitubercolari.**

## Viva attesa per il "Secondo Derby Reale,,

### La grande competizione trottistica di domani a Montebello

Eccoci giunti alla vigilia della più grande competizione trottistica dell'annata, che metterà di fronte il fior fiore della generazione indigena 1924, per il più severo dei confronti e per l'assegnazione del più ambito dei titoli, quello di «derby-winner».

**L'importanza della competizione**

Domani, sull'anello sabbioso del più glorioso ippodromo d'Italia, un agguerrito plotone di meravigliosi puledri disputerà il «II Derby Reale del Trotto», la corsa classica per eccellenza, la competizione per la quale ogni nazione riserba i suoi prodotti migliori e ogni scuderia ambisce di partecipare con qualche soggetto, nella segreta speranza di raggiungere una chimera, che sta in cima al sogno mai confessato di qualsiasi proprietario di cavalli. Vincere il «Derby» con un proprio puledro ha sempre significato per uno «sportman» il completo raggiungimento di ogni aspirazione nel campo ippico. E il suggestivo fascino che emana il «Derby» sorpassa la ristretta cerchia degli interessati, per espandersi tra gli appassionati tutti, serpeggiando contagioso ed eccitante fin tra la massa anonima, ignara della superba bellezza che offre la lotta di un gruppo di questi generosi corsieri alla caccia di un trofeo da leggenda. Questo impulso spontaneo, dal quale nessuno ha saputo mai liberarsi, vien facilmente compreso dal vero amico del cavallo, da colui che serba nel cuore una passione viva ed inestinguibile, una fiamma, che, simile a quella di una lampada votiva, non verrà a spegnersi mai.

E la febbrile impazienza di questi giorni ci dà l'esatta misura della grande importanza di questo «great-event» e ci ricorda l'entusiastico successo ottenuto dal «I Derby Reale del Trotto».

**Il primo «Derby»**

L'allora grande favorito «Malacoda» scendeva in pista contro una coalizione avversaria formidabile, pronta a tentare tutto per tutto pur di rendergli impossibile una vittoria che doveva essere soltanto sua.

Il «Derby» italiano ha avuto il suo battesimo tra l'infuriar degli elementi e ha visto il trionfo del migliore, portato ad assolvere l'impresa superba dall'asso della guida italiana, il cav. Nello Branchini. Conscio del suo grave compito e delle intenzioni avversarie, fiducioso nelle meravigliose doti del suo allievo, Nello Branchini scattava al segnale con decisione fulminea, sfondava di prepotenza la stretta avversaria e portava il superbo figlio di «John Garner», già ai primi 300 metri, al comando della corsa. Sul finire del terzo giro una punta veloce di «Montebello» faceva ammutolire la folla, che ebbe a temere per un momento che il potente sauro avesse esaurito le sue risorse. Ma al primo richiamo del suo «driver» il «crack» nazionale si distendeva per sfuggire facilmente alla pressione del rivale e, quando, sull'ultima curva il generoso puledro si sentì allentare le guide, scattò improvviso, volando in un finale meraviglioso, alla conquista dell'ambito titolo di «primo derby-winner italiano».

L'applauso interminabile della folla emozionata salutava al giro d'onore cavallo e guidatore inghirlandati dalla corona di lauro.

**La corsa di domani**

Questo impareggiabile guidatore nostro ci presenterà, nella grande competizione di domani, un altro capolavoro uscito dalle sue mani di mago: un piccolo cavallino tutto nervi, che contrasterà in tutto con la maestosità del puledro presentatoci l'anno scorso, e con questo piccolo gioiello raro tenterà la più ardua delle imprese, la più aspra delle battaglie. «Esule», fratello pieno di «Arion» più esile di lui, ma come lui veloce e combattivo, ci dimostrerà fino dove la tenacia può supplire alla apparente deficenza di complessione.

Saprà resistere all'immane fatica di questa corsa, questa piccola macchinetta magica, che pare non possa essere capace di superare più di una certa distanza e debba schiantarsi di colpo al primo urto di un attacco avversario? Noi siamo sicuri che resisterà; resisterà perchè nel suo nervoso corpo di ragno, questa mirabile piccola meraviglia dell'allevamento nazionale, alberga un cuore di gigante, un cuore leonino, che saprà sbaragliare qualsiasi velleità avversaria, un cuore temprato al fuoco della gloria delle passate battaglie; perchè in suo aiuto, se si sentirà mancare, verrà, al momento difficile, il suo grande maestro, quello che gli ha fatto già conoscere la gioia del trionfo, a sorreggerlo e a incuorarlo con la sua giovanile baldanza, per deporlo, se gli sarà possibile, all'ombra dell'ala desiderata della vittoria.

Gli avversari, potenti e decisi, che al suo cospetto paiono dei titani, gli tenderanno ogni insidia, e «Paola», «Dorè», «Corniola», «Guelfa» e «Palombella» formano un quintetto pericolosissimo, dal quale il binomio Branchini-«Esule» dovrà guardarsi e difendersi con tutta la sua capacità ed energia.

Sul «sulky» di questi cinque puledri, le migliori «cravaches», che battono le piste d'Italia, gareggeranno con tutto il loro ardore, per accaparrarsi una buona posizione in corsa e un miglior piazzamento all'arrivo, e se mai dovesse loro riuscire strappare un'affermazione che valga le speranze di tutta una vita.

Battaglia grossa, dunque, domani, sul ridente ippodromo di Montebello, e la folla enorme degli avvenimenti «a sensation», tra cui si noteranno le rappresentanze di tutti i centri trottistici d'Italia, già presenti o annunciate in arrivo.

**Collaborate all'opera del Consorzio antitubercolare per la difesa della città insidiata dal morbo e largite l'obolo per l'istituzione dei sanatori e dei dispensari.**

## Il movimento demografico nel maggio

### nella provincia di Trieste

Riceviamo dalla locale Prefettura il seguente specchietto sul movimento demografico nella Provincia, confrontato con quello del precedente aprile:

| | apr. | mag. | diff. in meno |
|---|---|---|---|
| Nati: | | | |
| capoluogo | 316 | 284 | 32 |
| resto provincia | 229 | 193 | 36 |
| Totale | 545 | 477 | 68 |
| Morti: | | | |
| capoluogo | 321 | 267 | 54 |
| resto provincia | 124 | 108 | 16 |
| Totale | 445 | 375 | 70 |
| Matrimoni: | | | |
| capoluogo | 155 | 129 | 26 |
| resto provincia | 43 | 38 | 5 |
| Totale | 198 | 167 | 31 |

Aprile:

| | capol. | resto prov. | totale |
|---|---|---|---|
| Nati | 316 | 229 | 545 |
| Morti | 321 | 124 | 445 |
| Diminuz. popolazione | — 5 | aum. 105 | aum. 100 |

Maggio:

| | capol. | resto prov. | totale |
|---|---|---|---|
| Nati | 284 | 193 | 477 |
| Morti | 267 | 108 | 375 |
| Aumento popolazione | 17 | aum. 85 | aum. 102 |

**Una dimostrazione di affetto al parroco di Muggia don Ziach.** Ieri verso le 13 una moltitudine di persone, in prevalenza donne e bambini, si riversò al molo in attesa del piroscafo che riportava da Trieste il parroco rev. don Ziach, che nella mattinata veniva consacrato canonico di San Giusto. Erano ad attenderlo pure le autorità, fra cui il podestà cav. Gorlato, il ten. Risica, il direttore didattico sig. Cosciani e altri. Don Ziach venne felicitato da tutti e ricevette una spontanea e commossa dimostrazione di affetto da parte della popolazione, che faceva ala al suo passaggio e gli si stringeva intorno per manifestargli il proprio compiacimento per l'onorifica nomina ed esprimergli nel contempo il rammarico per il fatto che fra qualche settimana dovrà abbandonare, dopo tanti anni Muggia, dove seppe meritarsi tante simpatie.

**La gita dell'Università Popolare a Zara.** Domenica 24 p. v. ci sarà a Zara il congresso delle Università Popolari delle Venezie, la manifestazione è presieduta dall'on. conte Orsi, podestà di Venezia. In quest'occasione si farà una gita, cui possono partecipare i soci dell'Università Popolare di Trieste. Partenza sabato 23 alle 12 col Palatino, arrivo a Zara alle 0.30, partenza da Zara lunedì 25, alle 6.15 e arrivo a Trieste alle 19.

La quota è di lire 100 e dà diritto al viaggio (II classe), ai pasti a Zara e a bordo, e all'alloggio a Zara. Iscrizioni e informazioni nella Segreteria: via Gatteri 3 (18-20).

**Echi della visita dei maestri romani.** Il segretario dell'Associazione nazionale insegnanti fascisti di Roma ha diretto al provveditore agli studi comm. Mondino il seguente telegramma: «Ai maestri giuliani magnifici campioni d'italianità il saluto di fraterna riconoscenza dei maestri dell'Urbe. Ciccarelli».

# Alfredo Trombetti in colloquio col pubblico

## sugli appassionanti problemi dell'etruscologia

L'interessante serata fu offerta al pubblico triestino dalla Società di Minerva. Inutile dire che la sala era stipata, rigurgitante. Avevano voluto onorare il convegno S. E. il generale Ferrario e parecchie personalità militari; S. E. il generale Mozzoni si era fatto rappresentare dal centurione Coppetta-Bellotta; S. E. Mandruzzato era pure tra gli intervenuti; e nel gran numero delle signore, una gentile allieva del prof. Trombetti, la dot. Ducati. Tra gli uomini, naturalmente, tutte le personalità intellettuali cittadine.

Con interminabile applauso la magnifica adunata salutò Alfredo Trombetti. E l'illustre glottologo, per non essere meno gentile, si dichiarò pronto a rispondere a qualunque domanda gli si rivolgesse nel campo dell'etruscologia.

### Razze e linguaggi

Il primo a farsi ardito fu il presidente stesso della Minerva, comm. Muratti. Salutato con riverenti parole l'ospite illustre a nome della centenaria Società triestina, egli lo pregò di volergli chiarire se e quali parentele possano essere e in quanto possano rivelarsi al lume delle scienze glottologiche, fra la razza etrusca e quella antichissima razza mediterranea che i recenti studi vogliono propagata su tutte le coste europee ed africane di questo mare e spintasi a settentrione fino alla Norvegia. Il prof. Trombetti accenna che la questione è piuttosto etnografico-antropologica, e quindi in un certo modo estranea alla sua particolare competenza di glottologo. Egli non può far altro che mettere in rapporto i dati linguistici con dati etnografici e antropologici. Ricorda quanto espose l'altra sera sull'unità linguistica delle stirpi che in una prima espansione si propagarono dal Caucaso ai Pirenei. Su questa espansione altre si sovrappongono, con ambito territoriale più limitato. Concordano sempre i dati linguistici coi dati antropologici? Non sempre. Certo esagerarono coloro chè vollero vedere lo sviluppo delle razze del tutto indipendente da quello dei linguaggi. Tuttavia i due sviluppi si compiono sotto l'influenza di contingenze di diversa natura.

Il prof. Trombetti accenna alla teoria eurafricana propugnata dal Sergi, che vedeva nell'Africa la culla delle popolazioni che costituirono poi la civiltà mediterranea, e al contributo linguistico, a suo avviso erroneo, dello Schulte, che dai nomi iberici di parecchie città dell'Africa settentrionale voleva dedurre una corrente che dall'Africa si fosse propagata all'Iberia. Egli pensa che sia avvenuto proprio il contrario. Appunto perchè quei nomi sono iberici, e nulla hanno da fare con le lingue africane egli pensa che siano dovuti ad azione dell'Iberia sull'Africa e non viceversa. La glottologia distingue i due gruppi di lingue; più in là non può andare. In termini assoluti, una concordanza fra lingue e razze non c'è. Tutti i popoli che parlano lingue affini tra loro sono per la glottologia popoli indo-europei. Ciò collima in grandissima parte coi risultati etnografici; le differenze fra glottologia ed etnografia non sembrano adunque di tanto rilievo quanto da alcuni si è voluto.

### Il nome e l'origine degli Etruschi

S. E. il generale Ferrario desidererebbe essere illuminato sull'origine del nome degli Etruschi e sulle ragioni particolari che poterono farli stabilire in Etruria.

Il prof. Trombetti dice che gli Etruschi non chiamavano sè stessi con questo nome; un'altra parola si trova a designarli. Comunque egli ravvisa in esso incorporata una trasformazione della parola «ras»; che col significato di «uomo» fu riconosciuta nelle lingue caucasiche, e che appare più nettamente in parecchi esempi della toponomastica etrusca.

Egli si rifà quindi a ciò che ebbe a dire l'altra sera sulle stratificazioni successi delle antichissime espansioni di popoli. Al secondo strato appartengono gli Etruschi. Esso ha un'estensione notevolmente minore: comprende la penisola italica e la balcanica, l'Asia Minore, l'Arcipelago Egeo. Bisognava ammettere in questi popoli non un movimento uniforme; ma anche flussi e riflussi, rapporti e influenze reciproche. Non crede che gli Etruschi si siano stanziati nella terra che fu chiamata Etruria per qualche speciale predilezione. Certo vi ebbero sede e sviluppo da tempi antichissimi; l'origine geografica si perde nella notte dei tempi. Così di loro; così di altri popoli. Fa meraviglia che a proposito degli Etruschi si ponga la questione delle loro origini. Ciò è dovuto probabilmente all'aver sollevato tale questione gli antichi, da Erodoto a Dionigi d'Alicarnasso. Ma in verità lo stesso problema si potrebbe porre per la maggior parte dei popoli. Anche i popoli di più remota radice sopra un territorio sono autoctoni soltanto in senso relativo, tranne quell'ipotetico popolo che abbia avuto la fortuna d'esser nato e d'essersi conservato nel luogo d'onde l'umanità incominciò a spandersi sulla terra.

Il prof. Szombathely amerebbe sentire come si presenti al lume glottologico l'opinione esposta da qualche studioso, che gli Etruschi si sieno propagati nell'Italia centrale scendendo dalle Alpi Retiche.

Alfredo Trombetti non è d'accordo con questa teoria. Gli autori che la sostennero si appoggiarono a epigrafi etrusche trovate nella Valle Padana e a piè delle Alpi. Ma tutte queste epigrafi hanno un carattere linguistico più recente: ciò che proverebbe piuttosto che dall'Etruria il popolo etrusco, spandendosi sull'altro versante dell'Appennino, si sia propagato verso le Alpi, e non viceversa. L'epigrafe di forma più arcaica che si conosca degli Etruschi fu rinvenuta nel Mezzogiorno, e precisamente a Santa Maria Capua Vetere.

### Questioni glottologiche

Il prof. Trombetti ha fatto più volte accortamente comprendere di desiderare d'essere portato un po' più addentro sul suo speciale terreno, che è il terreno glottologico. Lo compiacciono i successivi interrogatori: il dott. Bruno Piazza e il dott. Zoller, che gli domanda quali le relazioni tra la lingua etrusca e la latina, e quali le influenze reciproche tra gli Etruschi e i Romani.

Maggiori dell'etrusco sul romano che non del romano sull'etrusco — gli risponde il prof. Trombetti. Poche sono le parole latine che si riscontrano nella epigrafia etrusca; e magari fossero di più, ad agevolare il problema dell'interpretazione. E anche queste non forse tutte d'immediata provenienza latina; lo stesso vocabolo «vinum» fu attinto forse dall'umbro. I Romani stessi invece riconoscevano che molte parole loro erano di provenienza etrusca. Così «atrium» che si trova in forma quasi identica nel testo della mummia; così «ister», dalla quale il latino istrione, e parecchie altre.

A una dissertazione interessantissima, ma di carattere troppo strettamente grammaticale per essere qui riferita, dà luogo la domanda del prof. Fonda Bonardi sulla terminazione dei locativi e sulle loro forme diverse. E non meno acuto e preciso è il prof. Trombetti nel rispondere alla domanda della dott. Ducati sulla singolare mancanza delle lettere «B», «D» e «G» nell'epigrafia etrusca. E' un fatto che queste lettere mancano, egli dice, come è un fatto che manca la vocale «O». Ma questo non autorizza a pensare che mancassero nella lingua etrusca i suoni corrispondenti, come non mancano nelle altre lingue conosciute. Del resto negli alfabeti quelle lettere figurano; si tratterebbe dunque d'una questione di forma epigrafica. Qualche cosa d'identico si è trovato anche nel cipriotto. E il prof. Trombetti, riferendosi ad altre lingue, cita vari casi di differenze tra la grafia e la fonetica.

Dopo aver risposto a interrogazioni del dott. Zoller e d'altri presenti, l'illustre glottologo, poichè l'ora si fa tarda, riserva la sua ultima risposta a una curiosità del prof. Devescovi, che a proposito dell'«h» iniziale, lo porta a parlare dei rapporti fra l'etrusco e le lingue celtiche. Questi rapporti non sarebbero che limitatissimi, dato lo scarso contatto geografico, e non è nemmeno il caso di parlare d'influenze reciproche fra le due popolazioni.

Per quasi un'ora e mezza, con pronta cortesia, con immediata e inesauribile copia d'argomenti, il prof. Trombetti ha soddisfatto la più svariata curiosità. — I signori mi hanno esaminato, io credo, abbastanza — egli dice argutamente — e spero di aver corrisposto all'esame con loro soddisfazione.

Non finisce di dire, e già una calda ovazione prorompe. L'illustre scienziato è circondato, e gli piove addosso un diluvio di nuove domande. A stento si riesce a trascinarlo nella sala vicina, dove la Minerva offre un tè al suo insigne ospite e agli altri invitati, tra i quali il generale Ferrario. E qui naturalmente gli argomenti dell'etruscologia sono dibattuti ancora, e si fa ora tarda.

# La battaglia della paglia

## Attualità goliardesche

Riceviamo dal paese di Goliardia, a firma di Livio Bianchi, e volentieri pubblichiamo:

«Caro *Piccolo*, in ossequio alle disposizioni emanate da S. E. Turati per la battaglia della paglia, e in particolare per l'uso della paglietta universitaria, i goliardi fascisti hanno l'orgoglio buono d'essere stati tra i primi a diffondere questo prodotto italiano che nell'annata in corso deve raggiungere il più completo trionfo, con alquanto e sicuro scorno del malvezzo di certi giovanotti dal feltro alla inglese e dalle brachegonnella d'oltremare.

Intuiti i fini nazionali che la suaccennata battaglia si propone di conseguire, i goliardi in modo spontaneo portano oggi la loro paglietta, caratteristica pel nastro che la fascia e pel nome col quale è stata lanciata in Goliardia. Difatti, «paglietta» è termine comune; e noi la chiamiamo piuttosto... «caravella»: perchè? E' qui la ragione di questo nostro intervento frammezzo alle tue colonne. Ed anche per richiamare... alla disciplina gerarchica, senza che ci sia bisogno di cazzotti, come a Milano, gli studenti che aspirano ai regni di Goliardia.

#### Le caravelle goliardiche

Perchè dunque «caravella»? Se avete modo di solleticare la vostra immaginativa, vedrete, o lettori egregi, che fra la nostra paglietta e l'antico snello veliero di una sola coperta e dai fianchi arrotondati «qual di fiorente sposa», alcune simiglianze ci sono. Se poi non ci fossero, queste non ha rilevanza...

A Padova e a Bologna, i maggiori centri universitari più prossimi a Trieste, dove molta parte di noi triestini ha residenza, le caravelle goliardiche sono state già da tempo varate. E' pur bene si sappia a Trieste, dove purtroppo la tradizione goliardica è giovane ancora, che gli studenti in legge, ad esempio, hanno la caravella dal nastro blu marino, quelli di medicina dal nastro rosso, quelli di ingegneria dal nastro nero, e così via; cioè, fanno corrispondere il colore del nastro al rispettivo colore della Facoltà nella quale sono iscritti. Al lato sinistro però, è aggiunta una coccardina indicante lo stemma della città nella quale l'Università ha la sua sede: rosso-bianca è la coccardina dei patavini, rosso-blu quella dei bolognesi. «E questo fia suggel...» per tutti coloro che guardano con occhi da scimuniti la varietà dei nastri che brillano sulle bianche caravelle.

#### Le pagliette dei medi

Pure gli studenti medi hanno diritto all'uso della paglietta, la quale però, a differenza di quella goliardica, dev'essere fasciata da un nastro bicolore. Gli universitari fascisti vedono con piacere la crescente diffusione originata in primo luogo dall'ossequio spontaneo alle norme del Governo nazionale; in secondo luogo da un segreto godimento che investe i liceali se mai dei cittadini profani li abbiano a scambiare per degli universitari. Allorchè si accorgono del magnanimo errore, i loro occhi sospirosi — occhi da liceali — acquistano un vivace scintillio, pervadendoli intanto una intima soddisfazione dal cuore alle viscere.

Sorridiamo, e auguriamo loro di agguerrirsi contro le professorali insidie, perchè un giorno possano venire tra noi. In quelle gioiose giornate potranno finalmente sostituire al loro nastro dai due colori quello universitario di un solo colore, previa licenza, s'intende, del Tribunale matricolare.

Anche allora vedremo affiorare le diverse tendenze giovanili, e le caravelle saranno fasciate variamente a seconda delle velleità di concepire nuove «Metropoli» non più vedute o di elaborare nuovi cibi integrativi sintetici. Con ciò, aria sana concentrata, aria edificante pe l'avvenire.

Dobbiamo però fare un'osservazione necessaria.

Abbiamo rilevato, qui a Trieste, una mitezza quasi virgiliana dei nostri colleghi a proposito di certuni studenti medi, i quali, venendo meno alle disposizioni emanate, continuano ad usare delle paglie dall'ala spiovente o d'altra forma, ornate (e questo deve importare) di un nastro unicolore, verde o rosso, con una coccarda d'altro colore; mentre, a rigore, i due colori si debbono abbinare sul nastro stesso senza coccarde di sorta.

A quest'uso scorretto in disarmonia con le norme, bisogna che chi ha da provvedere, provveda.

#### Caravelle indigene e caravelle ospiti

Anche a Trieste veleggiano numerose caravelle goliardiche tra lo stupore cittadinesco. Sono apparse col nuovo sole, vincendolo in vivacità pel nastro giallo che fascia la paglia e per la coccardina rossa indicante lo stemma del Comune. Sono questi gli universitari in scienze economiche e commerciali, numi indigeni dunque.

A Trieste, le caravelle goliardiche patavine e bolognesi sono le benvenute. Rompono l'uniformità dei nastri gialli, donando all'insieme una vivace festosità di colori. Gli ospiti però stanno scomparendo, dovendo essi raggiungere le loro sedi per la prossima sessione d'esami.

Accanto alle gialle caravelle triestine si notano segnatamente alcune dal nastro blu marino. Le coccardine affiancate ci fanno sapere che sono gli studenti in legge di Padova e di Bologna, dal ben noto spirito nomade. Il perchè del colore azzurro scuro è evidente: esso simboleggia il mare della vita quando si rabbuia e nel quale debbono giuridicamente sapersi «barcamenare». Forse per questo, essi affermano che i loro colleghi anziani, gli avvocati di grido, sono dei valenti remaioli concettuali».

# Le deliberazioni della Giunta provinciale

Sotto la presidenza di S. E. il Prefetto la Giunta provinciale amministrativa nella sua ultima seduta ha preso le seguenti deliberazioni: Approvò il regolamento del personale subalterno per Villa Slavina e S. Pietro del Carso, le spese varie facoltative per Muggia, la rettifica del regolamento di polizia urbana per Cave Auremiane e Doberdò del Lago e per quest'ultimo anche il regolamento sulla tassa del valore locativo; la tariffa daziaria per Villa Slavina, Ronchi dei Legionari, e Cave Auremiane; il capitolato per il servizio ostetrico di Cave Auremiane, ed ha invece rinviato con ordinanza la decisione circa il capitolato per il servizio di medico condotto per i comuni consorziati di Aurisina, Duino, Slivia, S. Pelagio, Malchina; ha approvato il contributo dato all'O. N. B. dai comuni di Grado e di S. Canziano d'Isonzo, cui si approva anche il sussidio per la banda; il contributo all'O. N. M. e I. per Monfalcone.

Per il comune di Trieste è stata approvata la gestione per i teatri cittadini, l'assegno per la refezione scolastica, la proroga di una graziale, il riconoscimento all'ufficiale sanitario del servizio prestato presso lo Stato agli effetti della pensione, il dazio sui generi di profumeria, la permuta di terreno in Rozzol, la cancellazione di diritto reale, il contributo alla scuola all'aperto e quello al R. Osservatorio astronomico.

Nella stessa seduta la Giunta ha deciso ancora su vari ricorsi per negata licenza commerciale e contro l'applicazione di tasse comunali, nonchè su alcune domande di esonero dal deposito cauzionale per aziende commerciali.

**Nel Ginnasio-Liceo «F. Petrarca».** I tre sussidi provenienti dalle fondazioni Ara, Chizzola e Menassè vennero conferiti nei corrispondenti luttuosi anniversari ad alunni meritevoli per profitto e per condotta.

**Su mille persone, oltre 360 muoiono di tubercolosi. La nostra città deve liberarsi da questo orribile primato provvedendo a intensificare con l'obolo le opere del Consorzio.**

# Il Sindacato provinciale Belle Arti

## e la Galleria del Museo Civico Revoltella

Il Sindacato provinciale fascista Belle Arti ci comunica:

Un problema che in linea d'arte ha assunto vitale importanza per la nostra città, è stato riportato, di recente, per merito del signor Antonio Leiss, alla pubblica discusisoine sul giornale fascista *Il Popolo di Trieste*.

Il concetto e la tesi del signor Leiss sono stati controbattuti dal presidente del Curatorio avv. Remigio Tamaro con un dettagliato articolo, nel quale si è sostenuto il criterio seguito dal prof. Sticotti sul riordino della Galleria Revoltella.

Il problema stesso, sempre mantenuto nella linea puramente artistica, era già da tempo studiato e discusso dal Direttorio provinciale del Sindacato Fascista Belle Arti, il quale ne aveva fatto oggetto anche di una dettagliata memoria presentata a suo tempo alle competenti autorità comunali.

Poichè oggi la discussione ha assunto un tono particolare, che può sembrare polemico, il Sindacato ritiene di non intervenire pubblicamente se non per richiamarsi a quanto ebbe già a dire nella sua memoria, rilevando d'altra parte che il problema stesso non ha mai potuto raggiungere quella soluzione che la stampa cittadina in più occasioni ebbe ad indicare chiaramente, e che gli artisti hanno sempre auspicato e auspicano, e ciò per le concordanti direttive impartite dal Presidente del Curatorio e dalla Autorità comunale, sovraintendente in quel tempo alla istituzione Revoltella, direttive che hanno portato all'attuale ordinamento ed alla odierna discussione.

**Il dito segato.** L'autogenista Giuseppe Rachich, di 18 anni, abitante a Servola N. 127, ieri nel pomeriggio verso le 15.30 mentr'era intento a segare un tubo di ferro nelle officine della Raffineria di olii minerali di S. Sabba, dovette ricorrere alle cure del sanitario dell'Ospedale Regina Elena, avendo riportata una ferita lacero contusa alla mano destra. Dopo le cure del caso potè rincasare.

# Carlo Galli ministro a Belgrado

In uno dei momenti più importanti e forse decisivi per le relazioni tra i due paesi, il comm. Carlo Galli, nostro ministro a Lisbona, è designato dal Governo fascista a ministro plenipotenziario a Belgrado. La nomina avrà l'approvazione di tutta Italia, conoscendosi Carlo Galli come uno dei nostri diplomatici più intelligenti ed energici; ma un particolare sentimento, in cui onde di ricordi s'incontrano con la più fiduciosa soddisfazione, susciterà questa nomina a Trieste, dove Carlo Galli coperse il primo posto importante della sua carriera e si acquistò indimenticabili benemerenze.

Era prima della guerra. L'avv. Galli seguiva allora la carriera consolare, e venne qui giovanissimo. Non s'ebbe forse funzionario del R. Consolato d'Italia, in quegli anni difficilissimi, che s'intonasse così perfettamente col sentimento della popolazione irredenta e che trovasse modo di essere così visibilmente con lei in tutte le gravi crisi che si andavano succedendo per le sopraffazioni che il Governo austriaco commetteva a danno dell'elemento italiano e per il complicarsi della situazione internazionale. Carlo Galli era stato mandato a Trieste nel 1906: la sua fervida azione patriottica coincidette adunque col periodo più acuto dei preparativi militari di Conrad contro l'Italia, con la tensione provocata dall'annessione della Bosnia, con la campagna per l'Università italiana, che manteneva vivissimo lo stato di effervescenza, con l'azione del principe Hohenlohe per sostituire con lavoratori slavi i lavoratori regnicoli.

Giovane, di temperamento vivace, di acuta prontezza nell'intuire le situazioni, di tratto simpaticissimo, tutto acceso di quella energia che gli veniva dalla sua forte coscienza d'italiano, egli divenne uno degli uomini più popolari a Trieste e uno dei cooperatori più attivi e più indefessi del movimento nazionale. La sua abilità in così delicate contingenze fu notata dal ministro degli Esteri: e alla vigilia della guerra di Tripoli, si affidò a lui un'importante ed ardita missione preparatoria in quella città.

Il Governo austriaco, poco benevolo al comm. Galli, sperava con ciò di essersi liberato di lui: ma ecco adempiuto il suo incarico a Tripoli, egli fu rimandato a Trieste col grado di console, e per qualche tempo resse anche il Consolato.

Nel luglio 1913, quando la situazione in Albania si veniva facendo più interessante per la proclamata indipendenza del paese, Carlo Galli fu designato console a Scutari: vale a dire a vero e proprio posto di battaglia, nella maggiore città dell'Albania e nella più contesa dalle varie influenze. Indicibili furono le manifestazioni dei regnicoli e dei cittadini per la partenza da Trieste del popolarissimo funzionario. Egli ebbe parte notevole in tutto il complicato periodo di vicende albanesi che precedette la guerra mondiale. Scoppiata la guerra, tornò per breve tempo a Trieste, cooperando all'azione del Consolato che, durante tutto l'anno di neutralità fu notoriamente altrettanto di vigile osservazione quanto di diretta preparazione. Poi apportò il prezioso concorso della sua conoscenza di cose nostre agli Uffici civili del Comando Supremo.

Redenta Trieste, vi ricomparve Carlo Galli ancora una volta: e fu nelle importanti funzioni di Commissario civile messo al fianco del Governatore militare conte Petitti di Roreto. Compiuto questo incarico con l'avvedutezza che gli era propria, egli fu rimandato in sempre più importanti missioni all'estero; console dapprima nell'Asia Minore, poi nel Belgio; consigliere di Legazione a Parigi, Teheran e ultimamente per le sue qualità di fascistica fermezza e d'acuta intelligenza, per designazione del Duce, ministro plenipotenziario a Lisbona, d'onde oggi egli è tolto per coprire a Belgrado uno dei posti più ragguardevoli e più ardui della diplomazia italiana.

Ma a Trieste il suo nome evoca soprattutto l'amico che i cittadini ebbero nei giorni aspri e travagliati, il sorridente animatore e confortatore delle loro aspirazioni e delle loro speranze nell'energia dell'Italia. Sono ricordi che non si cancellano. E non v'è certo parte d'Italia dove oggi si saluti la nomina di Carlo Galli con auguri più fervidi e più consapevoli del cuore e della fibra dell'uomo.

## Nel "Piccolo dei Piccoli" odierno:

*«Chi è il responsabile? — Le cicogne dell'Olanda hanno mangiato cavallette avvelenate in Africa. (Corrispondenza di Paola Lombroso Carrara).*

*Il Concorso dello scherzo.*

*Una spiritosa poesia di Flaminio Cavedali.*

*(Note di cronaca)*

# Una lodevole iniziativa

## all'Hotel Locarno di Roma

L'Hotel LOCARNO di Roma, l'elegante Albergo dei pressi di piazza del Popolo, si è costituito in Società Anonima con sede a Milano, ed ha ridotto i prezzi al di sotto di quelli stabiliti dalla Confederazione alberghiera nonchè a quelli cui avrebbe diritto data la sua categoria di prim'ordine.

Questo Albergo ha compreso per il primo che la base oggettiva e sostanziale del movimento turistico — quella cioè che ne condiziona lo sviluppo e ne determina la continuità — sta non solamente nel buon nome della Casa, che nella sua odierna compiutezza deve essere dotata di tutti gli impianti e di tutti i conforti ultra moderni, ma anche, e soprattutto, nella maggiore possibile economia sui prezzi che, in definitiva, sono il fattore precipuo di quella che comunemente si chiama «industria del forestiero».

L'iniziativa di questo Albergo dovrebbe essere imitata da tutti gli albergatori italiani perchè mentre concorre a risolvere il grave problema del «caro-turismo» contempera gli interessi dei singoli albergatori i quali non nel lucro immediato devono ravvisare la funzione della loro industria, ma bensì nella continuità e nella intensità della clientela.

Infatti l'Hotel LOCARNO è sempre affollato di ottima clientela italiana ed estera e di elette Famiglie che in quel ritrovo hanno la sensazione ed il raccoglimento della propria casa per la tranquillità la freschezza e la signorilità dell'ambiente.

L'Hotel LOCARNO, che è anche dotato di un ristorante di prim'ordine con orchestrina, è stato in questi giorni visitato dalle autorità della Capitale ricevendone lusinghieri plausi e fervidi incoraggiamenti.

## I nomi dei nati nei due ultimi mesi a Trieste

# Notevole prevalenza di nomi romani

Venticinque anni fa l'illustre Matteo Bartoli, che onora la nostra regione all'Università di Torino, nelle sue «Lettere giuliane» per la storia dell'italianità nostra, scriveva: «Nomen est omen» non solo nella toponomastica, ma nell'onomastica in genere. Da una ricerca statistica di G. B. Salvioni per l'Italia (Toscana) e dagli studi analoghi di F. R. Arnold per la Germania (Austria inferiore), risulta che i prenomi non di rado denotano, fra altro, il sentire di un popolo. Ora, da alcune lunghe liste di sottoscrizione (e di... proscrizione insieme) pubblicate, a suo tempo, nei periodici *L'Indipendente* e *Il Piccolo* di Trieste, chi scrive queste righe constatò (senza poter pubblicare ancora uno studio esauriente), che i prenomi latini appaiono abbastanza frequenti da noi».

### I nomi d'uso nell'Istria

Per non annoiare il lettore con lunghe statistiche, limitiamoci a enumerare i prenomi di solo poche famiglie. E ci sia permesso di considerare, p. e., le famiglie i cui prenomi sono meglio noti a chi scrive queste righe (cioè la famiglia in cui è nato e le famiglie dei parenti), tanto più che si tratta di famiglie di una cittadina di provincia (Albona), dove i prenomi non derivano punto dall'artifizio letterario o politico. A Trieste sono frequenti i prenomi imparati dal teatro o dai romanzi (Oreste, ecc.) o emanati da tendenze politiche (p. e. Roma, Italia, ecc. e, accanto i Giulii, anche i... Cesari: Francesco, Vittorio, Umberto, Elisabetta, Jolanda, ecc.). In provincia invece i prenomi sgorgano più spontanei, da una fonte più naturale, popolana, e si ripetono da varie generazioni: il nome del figlio e del nipote è quello del babbo e dell'avo; e sono più rari i nomi di tendenza politica, senza essere esclusi: a Muggia, p. e., varie popolane (Frausin, Fontanot) hanno il prenome Italia; tre sorelle Frausin, veri tipi fisici e morali delle fanciulle del nostro popolo, si chiamano Italia, Istria, Libera.

Orbene, nella famiglia della cittadina che s'è detto (Albona) troviamo i nomi latini di Giulio, Giulia, Vincenzo e, fra i parenti, Antonio, Antonia, Augusto, Augusta, Camillo, Clementina, Domenica, Emilio, Emilia, Fiorina, Giuliano, Giustina, Libero, Lidia, Lorenzo, Marcello, Margherita, Regina, Romano, Rosa, Silvio, Silvia, Tullio, Valente, Valentino, Vincenza.

Tutti questi son nomi latini frequenti anche altrove da noi e rari invece e in parte sconosciuti nei paesi transalpini; e saranno derivati da tendenza politica, tutt'al più Libero e Margherita.

Anche nelle famiglie nobili o storiche della stessa città (Luciani, Negri, Scampicchio), i cui prenomi ci furono conservati dalla storia di varie generazioni, si ebbero e si hanno pur oggi nomi romani (romano-greci) e veneti: Marcantonio, Pierantonio, Marco, Alvise, Anteo, Luciano, Priamo, Orazio, Paolo, Vittorio e altri.

I prenomi slavi (greco-slavi) Metodio e Cirillo, che vengono ora introdotti fra i nostri slavi, non si sono fatti ancora popolari e lo prova il fatto che i coloni slavi battezzati p. e. col nome di Metodio vengono chiamati, nelle loro famiglie, Vittorio o Matio (la forma veneta di Matteo).

### Ogni popolo ha i suoi nomi

Anche senza andar molto lontano, già scorrendo i nomi personali nelle colonie straniere ospiti della città nostra, si osserva che tra i greci abbondano i prenomi ellenici Cimone, Aristide, Temistocle, Demetrio, Socrate, Giorgio, Alessandro, ecc.; tra i serbi i prenomi Spiro, Liubimiro, Dussan, Bogdan, Danilo, Milan, ecc.; corrispondenti a Spiridione, Pacifico, Giusto, Diodato, Daniele, Emilio; tra i tedeschi, quelli di Ottone, Riccardo, Enrico, Edoardo, Rodolfo, ecc.

Così in Romania sono molto diffusi, tra gli altri, i nomi di Romolo, Quirino, Latino, Saturno, Muzio, Sabino, Tiberio, Capitolino, Minervino, Augusto, Aurelio, Giulio, Cesare, Claudio, Druso, Fabio, Flavio, Paolo, Emilio, Pompeo, Petronio, Sallustio, Virgilio, Orazio, Giustiniano, Adriano, Domizio, Domiziano, Marziano, Dioclezio, Diocleziano, i quali sono compresi tutti nel Martirologio cristiano, e inoltre il nome popolarissimo di Traiano.

E' naturale che nel popolo italiano, continuatore della gente romana, sia rimasto sempre vivo il particolare attaccamento all'onomastica che ricorda le glorie e la grandezza della stirpe. I lunghi secoli di dominazione tedesca hanno introdotto tra noi nomi germanici, che col tempo si raddolcirono e finirono con l'assumere aspetto e suono italiano, tuttavia generalmente ad essi sono da preferirsi i nomi tradizionali del paese nostro, i nomi schiettamente latini, romani, degli avi dei nostri avi.

Nel risorgimento dell'Italia romana, dopo sì lungo periodo d'oscuramento e di servaggio a signorie straniere, è spiegabile, è anzi doveroso l'orgoglio delle nuove generazioni che pure attraverso l'onomastica si sentono spiritualmente ricongiunte ai creatori della potenza di Roma.

### La romanità nella Giulia

Qui poi nella Giulia, dove il sentimento della romanità prevale su tutte le altre memorie storiche, per la grandezza d'Aquileia, ch'era una seconda Roma in Italia; per le superbe vestigia romane di Pola; per la nobiltà romana di Trieste, di Parenzo, di Cividale; per l'ufficio compiuto nei secoli dall'arco delle nostre montagne, da Monte Croce Carnico a Fiume, di pomerio di Roma; qui da noi, dove per tutto il medio evo, fino al quattrocento, il potere politico unitario della regione, tenuto dal patriarcato d'Aquileia, rappresentava la continuazione dell'augusto nome romano, anche se venivano imposti patriarchi oltramontani dall'imperatore romano di stirpe tedesca; e quando Trieste indomabile si rifiutava ostinatamente di piegarsi alle ingiunzioni di Venezia, ostentava superbamente la propria primogenitura di municipio romano; qui, come forse in nessun'altra parte d'Italia, dopo Roma, il culto della romanità riempie gli animi e i cuori, ai quali il tempo di mezzo non offre, come ai veneziani, ai genovesi, ai milanesi, ai fiorentini, ai napoletani, ai siciliani, splendori di armi, di potenza, d'opulenza, d'arte, se non qualche debole riflesso di grandezza vicina.

Un'eloquente prova del sentimento di romanità radicato nelle famiglie triestine è offerto dall'esame dei nomi imposti ai neonati nella nostra città negli ultimi due mesi.

### I bimbi a Trieste si chiaman...

Nella stragrande maggioranza sono nomi romani.

Tra i maschi il preferito su tutti è il nome del condottiero romano trionfatore dei cimbri e dei teutoni, Mario: ben 20 bambini nati nelle ultime otto settimane furono chiamati così.

Notevole favore gode il nome di Bruno, che fu imposto a 14 creature.

Terzo viene il nome di Sergio, che ricevettero 11 piccoli.

A 7 bimbi fu dato il nome di Marcello, ad altri 7 quello di Antonio.

Silvano, Marino, Claudio contano 6 nominativi per ciascuno.

Seguono 5 Romani, 5 Luciani, 4 Livi, 4 Paoli, 4 Emili, 3 Vinici, 3 Eli.

Ognuno dei seguenti nomi fu assegnato a 2 bambini: Vittorio, Tullio, Fabio, Giuliano, Duilio, Ennio, Silvio, Lucio, Pietro, Albino, Vincenzo, Pacifico.

E poi un elenco d'altri 22 nomi romani per altrettanti neonati; Romolo, Enea, Manlio, Silverio, Fulvio, Fausto, Ezio, Virgilio, Orazio, Antonino, Fabrizio, Augusto, Donato, Gaetano, Leo, Glauco, Libero, Onorato, Pierpaolo, Domenico, Biagio, Ignazio.

Per 6 nuovi cittadini fu scelto il nome italico moderno dell'eroe fiorentino Ferruccio; ad altri 2 fu imposto quello di Salvatore; po' si riscontrano: Italo, Guerrini, Dante, Gino, Lino.

Presso l'ufficio di stato civile vengono inscritti naturalmente anche i nomi dei nati da cittadini esteri, appartenenti alle varie colonie e da membri di varie confessioni religiose; quindi non mancano i nomi d'impronta ellenica, ebraica e germanica; nomi che del resto sono usati largamente anche dagli italiani, compresi i cattolici.

### Nomi greci, ebraici, germanici

Il più diffuso tra i nomi di radice greca è Giorgio, che venne dato a 13 bimbi; poi quello di Dario, imposto a 5 neonati.

Col nome d'Angelo furono chiamati 3 piccini; e i nomi di Narciso, di Egidio, d'Omero, di Nèreo si diedero ciascuno a 2 pargoletti. Segue un breve elenco coi nomi di Achille, Eugenio, Demetrio, Ettore, Alessio.

Dei nomi d'origine ebraica la maggior parte appartiene al più puro cristianesimo; tuttavia etimologicamente essi derivano da voci ebraiche e subirono poi un processo d'assimilazione nella lingua latina: tali sono, ad esempio, i nomi di Giovanni e di Giuseppe, ciascuno dei quali fu imposto a 11 bambini, di Andrea e di Giordano, ripetuti 3 volte ognuno; di Daniele, dato a 2 neonati; di Gabriele, Michele, Emanuele, Giacomo, Matteo, Pasquale, che si trovano nell'elenco. I nomi di Davide, Mosè e Isacco, assunti da 3 piccoli, mantengono più evidente il carattere israelita, sebbene pur essi siano compresi nel martirologio cristiano.

Tra i nomi d'origine etimologica germanica imposti a bambini nati a Trieste nei mesi di aprile e maggio troviamo: 8 Aldi, 6 Luigi, 5 Umberti, 4 Carli, 4 Alfredi, 3 Franceschi, 3 Guidi, 3 Arnaldi, 3 Edoardi, 2 Roberti, 2 Ermanni, 2 Riccardi, e uno per ciascuno: Alberto, Armando, Ademaro, Adolfo, Franco, Lodovico, Guglielmo, Galdino, Corrado, Oscar, Arduino, Leonardo, Ervino, Ugo.

Il nome Renato, impoto a 6 bambini, è voce originariamente francese.

## Il successo di "Guerra nostra,, al Politeama Rossetti

Folle e folle di pubblcio si sono sus-seguite ieri al Politeama Rossetti fin dalla prima rappresentazione per assistere alla grande rievocazione storica della nostra guerra, creata dall'Istituto Nazionale «Luce», in memoria degli italiani caduti gloriosamente sui campi di battaglia ed a beneficio dei loro orfani.

La film «Guerra nostra», girata durante le operazioni dal reparto cinematografista del Comando Supremo, presenta in una serie di quadri, meravigliosi per la loro realtà e schiettezza senza artificio di messa in scena e di freddo movimento di masse, gli eroismi e i sacrifici della guerra di redenzione. E' una visione poderosa che fa vivere, minuto per minuto, ansia per ansia, eroismo per eroismo, la passione del popolo italiano combattente, nelle trincee, sul mare e nel cielo. Dalle prime operazioni del '15 alla battaglia del Piave, dalla presa di Gorizia al bombardamento di Durazzo, dal volo di d'Annunzio su Vienna all'affondamento della «Santo Stefano» è una cronistoria fedele e palpitante che si sussegue allo schermo durante cinque lunghi atti e si compendia nelle gloriose giornate di Vittorio Venetó e negli episodi di delirante entusiasmo che accompagnarono l'entrata delle truppe liberatrici nelle città redente. La grande visione si chiude con la Marcia su Roma e con le grandi giornate della ricostruzione fascista.

Onde di entusiasmo e di commozione salutarono la film meravigliosa e scrosciantí applausi scoppiarono all'apparire sullo schermo del Re Vittorioso, del maresciallo Diaz, e del Duce, salutati dal suono della Marcia Reale e di «Giovinezza».

Alla rappresentazione di «Guerra nostra» hanno assistito ieri l'avv. Cuzzi per il podestà, il col. Pasquali per il gen. Pugliese, il console Rossi e il seniore Grillo per il gen. Mozzoni, il tenente col. D'Alessandro dei RR. CC. il col. Rosacher del 12.o Fanteria, il console De Muro, il console Vichi della Legione ferroviaria, i presidi prof. Piazza e prof. Neri, una rappresentanza della Compagnia volontari e varie altre notabilità.

## Il Cinema dei fanciulli al Politeama Rossetti

Oggi alle 15 i battenti del Politeama Rossetti si apriranno per ospitare la gaia folla che accorrerà alla seconda rappresentazione del «Cinema dei fanciulli».

Lo spettacolo, organizzato dall'Istituto «Luce» e dall'O. N. Balilla, porterà allo schermo l'episodio «Dagli Appennini alle Ande», tratto dal «Cuore» di Edmondo De Amicis.

Precederanno la film dal vero «Roma monumentale» e la spedizione di Nobile al Polo. Seguirà la comica «Cenerentola» interpretata da Piccio e Puccio. In chiusa alla rappresentazione i Balilla della Coorte «Edmondo De Amicis» porteranno sulla scena i simpatici personaggi del *Corriere dei Piccoli* con la rivista «Fortunello e Compagnia».

## Littoria

**IV Coorte «La Disperata».** Ufficiali capisquadra e militi dipendenti da questo comando sono comandati in caserma per le 6 precise di domenica 3 giugno, per partecipare alla rivista in occasione della festa dello Statuto.

**X Centuria «Roiano».** I dipendenti da questo comando sono invitati ad intervenire alladunata di domenica 3 giugno alle ore 6 precise, in alta uniforme, per partecipare alla rivista in occasione della festa dello Statuto.

**Centuria «Veniero».** I militi e capisquadra presenti in porto, dipendenti da questo comando sono comandati di trovarsi domenic aalle ore 6 precise in caserma, per partecipare alla rivista in occasione della festa dello Statuto.

**Centuria «Quis contra nos?».** Gli avanguardisti, passati in forza con la II leva fascista, dovranno intervenire all'adunata per partecipare alla rivista, domenica 3 giugno, alle ore 6 precise.

**Centuria mitraglieri della 58.a «S. Giusto»** I componenti la Centuria sono comandati in caserma per le ore 7 di domenica 3 giugno onde prendere parte alla rivista che verrà passata in occasione della festa dello Statuto. Grande uniforme.

**V Legione ferroviaria «Ugo Del Fiume».** Domenica 3 giugno p. v. gli ufficiali nei quadri non designati a comando di reparto e gli ufficiali a disposizione e f. q. sono autorizzati ad indossare la grande uniforme per tutta la giornata e invitati a presenziare alla rivista che avrà luogo in Piazza Unità alle 9.30.

**II Coorte «Nulli Secunda».** Ufficiali, capisquadra e camicie nere delle centurie dipendenti sono comandati domenica 3 giugno alle 7, in caserma, onde prendere parte alla rivista in occasione della festa dello Statuto.

**I corso premarinaro e I corso premilitare.** I miltari del I corso e del corso premarinaro sono comandati domani 3 giugno alle 7, onde prendere parte alla rivista in occasione della festa dello Statuto.

**IV Centuria «Ferrea»** Gli appartenenti alla IV Centuria sono comandati domenica alle ore 7 precise in caserma per partecipare alla festa dello Statuto. Alta tenuta.

**L'audnata della Corte controaerea.** Il comando della 58.a Legione «S. Giusto» comunica: Domani 3 corrente, festa dello Statuto, tutti gli ufficiali e militi, siano essi anziani o avanguardisti appartenenti a tutte le 8 centurie della 35.a Coorte artiglieria controaerea, dovranno trovarsi alle 7 precise alla caserma della 58.a Legione «S. Giusto», via Ferriera 12, per prendere parte alla rivista.

**Fascio Femminile.** Il Direttorio del Fascio femminile invita le gregarie di assistere alla rivista militare che avrà luogo domani, 3 giugno, alle 9.45 in piazza dell'Unità in occasione della festa dello Statuto. Il nostro gagliardetto si troverà già alle 9.25 nell'aiuola prospiciente il palazzo del Lloyd, fronte al mare.

**L'Opera Nazionale Dopolavoro per il monumento sul Monte Nero.** La Direzione tecnica dell'escursionismo invita i delegati delle società affiliate, non una esclusa, a intervenire alla seduta che si terrà martedì 5 giugno a. c. alle ore 20.30 nella sede dell'O. N. D. per comunicazioni sulla progettata partecipazione dei dopolavoristi all'inaugurazione del monumento agli eroi sul Monte Nero (17 giugno).

I delegati, ai quali vennero distribuite le liste di sottoscrizione, sono invitati a restituirle entro martedì sera con i relativi importi raccolti.

**Centuria ciclisti 58.a Legione «S. Giusto».** Ufficiali, capisquadra e camicie nere della Centuria ciclisti sono comandati in caserma per le 6 di domenica, 3 giugno, onde prendere parte alla rivista che verrà passata in occasione della festa dello Statuto. Grande uniforme.

**III Coorte della 58.a Legione.** Domenica 3 giugno, gli appartenenti alla III Coorte dovranno adunarsi per le 6.30 alle sedi delle rispettive centurie in grande uniforme.

**VI Centuria «Vecchia Guardia».** Capisquadra e militi sono comandati domenica 3 corr. alle 7 in caserma. E' prescritta l'alta uniforme.

**298.a Legione avanguardisti.** Oggi alle 15.30 gli avanguardisti disponibili della IV Coorte (X, XI e XII centuria) si troveranno in sede per il servizio d'onore al cinema dei fanciulli. Si interviene in divisa. Domenica alle 8 tutte le centurie si adunaranno alla Società Ginnastica Triestina (via Ginnastica 47). Alta uniforme.

I ciclisti sono comandati domenica alle 8 alla Società Ginnastica Triestina (via Ginnastica 47).

**Corso automobilistico premilitare.** Si avvertono i premilitari iscritti al corso automobilistico della Milizia che il giorno 10 giugno avranno luogo gli esami.

## "Le avventure di Pinocchio,, alla Congregazione di Carità

L'altra sera gli allievi dell'Educatorio triestino diedero, nel grazioso teatrino della Pia Casa, una rappresentazione dell'operina «Le avventure di Pinocchio» destinata ai loro colleghi Balilla, che accorsero numerosi ad assistere al divertente spettacolo.

Poterono vedere e conoscere da vicino il famoso burattino Pinocchio, il suo buon genitore Geppetto, la fata dai capelli turchini, l'amico Lucignolo, il terribile Mangiafoco, la volpe zoppa ed il gatto cieco e tutti gli altri numerosi personaggi tanto ben conosciuti dai bambini. In questa operina, musicata dal maestro Malfetti, adattatissima per fanciulli, la storiella del Collodi è portata fedelmente sulla scena.

L'operina è stata veramente gustata dal numeroso pubblico che si divertì immensamente allo spettacolo dato e allestito con molta cura dall'assistente Oreste Dorbeo, scenografo e istruttore dei cori, dal signor Edoardo Scher, maestro concertatore, dal maestro Tamburlini della sezione filodrammatica. Si prestarono gentilmente le signorine Argia Loy (pianoforte), la signorina Lidia Ierini (violino), ed i signori Fabbro, Maffei e Seifert.

Le parti principali dell'operetta furono sostenute dagli allievi: Franzolini Giovanni (Pinocchio); Esposito Lorenzo (la fata); Pistrin Valerio (Geppetto); Naccari, Covre, Capolino, Cernick Frisacco, Visintini e di Muro, i quali si distinsero tanto nella recitazione quanto nel canto in quadche punto abbastanza scabroso. L'operina meriterebbe certo di essere ripetuta e rappresentata magari in un ambiente più grande.

**Il tè agli Amici del libro.** Questa sera alle 18 agli Amici del libro ha luogo il terzo convegno dedicato alle signore; possono partecipare oltre ai soci anche le signore invitate ai primi convegni.

Durante la riunione ci saranno alcune brevi esecuzioni di brani di musica e canto; è promessa anche della musica inedita d'un compositore che abita fra noi. Dopo le 19.30 sarà eseguita, su richiesta dei giovani che non hanno tutti i torti di desiderarla, della musica di danza.

**Non lasciate morire il giorno senza aver fatto una piccola opera di bontà. Pensate che il Consorzio vi offrirà il fiore della carità in nome di tutti quelli che aspettano cure e conforti contro il flagello tubercolare.**

## Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Mario Oltramonti, dagli impiegati tecnici, amministrativi e capi d'arte dell'Arsenale del Lloyd lire 180 pro Fondo Previdenza Impiegati Arsenale del Lloyd.

In occasione della Festa del Fiore da Ida Marinig-Vernig lire 30 pro Consorzio Antitubercolare.

Da una famiglia riconoscente lire 225 pro Soc. Amici dell'Infanzia (colonie feriali).

In occasione del concerto tenuto dalla banda del Ricreatorio di Servola «E. E. Gentilli», al caffè degli Specchi lire 500 e dal caffè Nazionale lire 450 pro Lega Nazionale.

Da Aglaia Geroni lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Riccardo Duca, da Guido Gmeiner e figli lire 30 pro Guardia Medica.

L'elargizione pubblicata ieri, di Anastasio Iantset era quale aiuto per lo studio a Luigi Ranzato. Quella di N. N. era di lire 20 anzichè di lire 29 pro Guardia Medica.

**Recita al Ricreatorio «Guido Brunner».** Oggi alle 20 avrà luogo nel teatro di questo Ricreatorio una serata drammatico-musicale, alla quale sono invitati i parenti degli alunni

## Le ultime udienze del processo per il delitto di via delle Monache

# La posizione degli accusati secondo la difesa

Il processo contro Lodovico Zaiz e Stefano Marcota, in relazione all'omicidio premeditato a scopo di rapina a danno del vigile urbano Angelo Cattaruzza e di mancato omicidio del maresciallo dei vigili Giovanni Zacchello, è stato ripreso iermattina con le arringhe dei difensori.

Nell'udienza antimeridiana parlò il difensore dell'imputato Zaiz, avv. Contreras, e della sua accurata arringa abbiamo riferito diffusamente nelle *Ultime Notizie*.

L'avv. Contreras sostanzialmente sostenne che non si possa decidere della sorte dello Zaiz e mandarlo all'ergastolo, a malgrado il triste suo passato di persona pregiudicata, sull'unico preteso riconoscimento della Fosca Bazzaldella, che può aver affermato cosa non vera, per vanità, per incoscienza della responsabilità che assume o per equivoco dovuto ad autosuggestione. Si richiama all'alibi dello Zaiz, dimostrato per le testimonianze non certamente sospette di oneste inquiline della casa n. 4 di via dei Conti. E se provato è che lo Zaiz alle 9 lavorava da calzolaio presso il proprio fratello, sarebbe assurdo il ritenere che mezz'ora dopo abbia partecipato al delitto avvenuto dalla parte opposta della città, e organizzato già molto prima delle 9.45, ora in cui è avvenuto. Domanda quindi l'assoluzione del suo difeso.

## La difesa del Marcota

L'udienza pomeridiana, iniziatasi alle 16, è stata assorbita interamente dall'arringa dell'avv. Guido Zennaro il quale, in difesa dell'imputato Marcota, ha voluto sviscerare, con acume e diligenza, la causa nei suoi particolari più minuti per affermare la tesi dell'innocenza.

Prima di accingersi ad esaminare e discutere la posizione del suo difeso, l'avv. Zennaro rende un commosso tributo di omaggio alla memoria del compianto vigile Cattaruzza.

— Angelo Cattaruzza — dice il difensore del Marcota — la guardia che venne barbaramente freddata mentre stava eseguendo la consegna affidatagli, facendo così al dovere il sacrificio della sua vita, merita veramente un monumento di riconoscenza e di ammirazione. E bene ha detto il P. M. notando l'assenza di una parte civile; in questo processo doveva farsi udire una voce che dicesse qualcosa di questo onesto ed umile lavoratore. Era necessario che in quest'aula si udisse di lui più delle aride e fredde impressioni scaturite durante il processo. E la difesa nell'unirsi al rammarico espresso dal P. M. compiange e onora la vittima del dovere.

Il difensore osserva quindi la speciale posizione che ha la difesa nel processo.

### Realtà ed apparenze

— Posizione speciale — egli dice — perchè si devono difendere, contro tutte le apparenze, due individui che non hanno ucciso il vigile Cattaruzza! Il delitto orrendo reclama, è vero, una meritata punizione. E noi della difesa siamo i primi a dichiararlo. Ma devono essere puniti e colpiti i veri assassini. I veri assassini e non già coloro, che ad onta di tutto, malgrado le prove che sembrano accumulate contro di essi, sono innocenti o almeno possono essere innocenti!

Il difensore avvicinandosi a trattare la causa nella sua essenza, condivide l'atteggiamento assunto dal P. M. nei guardi degli aggressori del vigile Cattaruzza quando rilevò che non era nel programma di essi l'uccisione del vigile stesso. I rapinatori si sono trovati nella necessità di adoperare le armi in seguito al riconoscimento di uno di essi da parte del disgraziato Cattaruzza. Ed hanno soppresso colui che si improvvisamente s'era levato ad accusatore. Ma, nonostante ciò, il fatto rimane egualmente orrendo.

Rivolgendosi ai giurati l'avv. Zennaro premette come essi devono andare molto cauti nel pronunciare un verdetto di colpa. Bisogna avere il convincimento sicuro per condannare. Le prove devono essere veramente schiaccianti e nessun dubbio, nessuna incertezza deve turbare l'animo a tale riguardo. Perchè nel dubbio non si può condannare; si deve assolvere!

— Se voi volete fare onore al vostro giuramento — esclama l'oratore — non dovete che assolvere!

Proseguendo nella sua arringa il difensore dice:

Ma esaminiamo la posizione degli imputati e particolarmente di quella del Marcota che io difendo. E domandiamoci: perchè bisognerebbe condannare questi due disgraziati? Vi erano sette imputati prima, signori giurati! Ora non sono che due in attesa del vostro verdetto. Perchè questo?

### «Il dubbio sussiste».

Perchè questa riduzione di numero? Ve lo dico subito: per il dubbio! Per il dubbio che io vi ho accennato poc'anzi. Per il dubbio che ha operato in bene nella mente dei giudici della Sezione di Accusa che, riesaminando la singola posizione di ognuno ha constatato che non si poteva affermare, per cinque di essi, l'accusa terribile. Per questo vennero prosciolti. Ora sono questi due superstiti di quella lunga e martoriante odissea giudiziaria. Ma la sentenza della Sezione d'Accusa che li ha deferiti e rinviati al vostro cospetto non basta per condannarli! Il dubbio esiste e persiste più che mai anche per costoro!

Esaminiamo la figura di tre che vennero prosciolti: Albertini, Magrini e Cermel. Figure e posizioni poco dissimili da quelle dello Zaiz e del Marcota. Ricordate come l'Albertini venne riconosciuto dal Cattaruzza? Almeno così fu affermato. E nonostante questa gravissima circostanza è stato prosciolto dalla Sezione d'Accusa! Perchè? Come spiegarsi questo fatto? Ora mettete questa circostanza gravissima in rapporto con quella degli attuali imputati e ditemi qual'è la differenza? Forse che la deposizione di Fosca Bazzaldella è più valida e consistente del grido angoscioso del povero Cattaruzza? La deposizione della Bazzaldella è grave tanto per l'Albertini che per il Marcota. Eppure l'Albertini viene prosciolto ed il Marcota no. E la posizione del Magrini? Non è forse anch'essa grave, se non altro per l'arsenale di armi che è stato trovato nella sua casa? Eppure anche egli è stato prosciolto! E che dire del Cermel, che è stato riconosciuto dal teste Framelico? Ebbene, Cermel dov'è? Lo vedete voi in quella gabbia, accanto agli odierni imputati?

La posizione dello Zaiz e del Marcota, dopo queste considerazioni, vi appare peggiore? Non è forse le stessa, meno qualche lieve differenza? Marcota vi appare incensurato. Magrini no. Voi comprendete come in questa grande tragedia l'autorità giudiziaria brancica ancora nel buio, perchè non sa da chi è partita l'idea dell'atto brigantesco. Si sono mandati a casa cinque degli indiziati. Ora un verdetto sereno deve affermare che anche per questi due disgraziati che stanno nella gabbia non vi sono prove sufficienti per condannarli.

### L'esame degli elementi probatori

Vi sono delle prove e molte che voi soli dovete valutare con coscienza rigida. Il P. M. vi ha detto che le prove sono di due specie: di accusa e di difesa. Ed ha anche soggiunto che da quelle di difesa voi dovete, in particolar modo, diffidare. Perchè? Perchè si deve diffidare delle prove di difesa? Non possono forse essere genuine? Non si può a priori scartarle e svalorizzarle. Bisogna esaminarle. I testi di difesa perchè devono affermare sempre il falso? E quelli di accusa perchè devono essere sempre ed interamente creduti? Ma quanti di costoro, nei processi, non vengono, invece, condannati per calunnia!

Dunque siamo imparziali ed esaminiamole tutte, tutte senza preconcetti e senza prevenzioni per vedere quanto esse valgono. O giurati, dovreste giudicare come i cavalieri dal Graal, con religione, con raccoglimento e silenzio e potreste, allora, pronunciare con serena coscienza un verdetto affermante l'innocenza di Stefano Marcota. Ma la innocenza di Marcota può anche avere fondamento nel suo certificato penale. Esso è pulito. Basta questo per dimostrarvi come egli non sia una figura di delinquente. Il P. M. non crede a questo certificato. Eppure esso proviene dall'autorità che egli rappresenta! Egli vi ha detto che il Marcota è apparentemente incensurato. Io vi dico invece che non lo è apparentemente, ma sostanzialmente. Marcota è incensurato! Voi dovete, quale oratore della legge, rispettare la validità di quel documento!

P. M.: E chi lo nega!

— Dovete rispettarlo — incalza l'avv. Zennaro — anche se nel 1925 il Marcota era comunista. Oggi siamo nel 1928! Ma perchè era comunista bisogna condannarlo, secondo voi? Comunista non è sinonimo di delinquente. Bisogna ben distinguere il lato politico da quello morale dell'individuo. Ma qui io non sono chiamato a sottilizzare su questa distinzione politica; qui io sono il difensore e come tale adempio ad una missione pietosa. Solo rilevo che la condotta politica di un individuo non può influire su una sentenza. Vi è il Tribunale Speciale per far ciò! E non pensate, signori giurati, al partito cui egli ha appartenuto. Pensate, piuttosto, se è delinquente o no.

### Il misterioso «Pepi»

Il P. M., per aggravare la posizione del Marcota — prosegue l'oratore — ha accennato al fatto che egli frequentava dei pregiudicati. Secondo lui il Marcota sarebbe un arnese da galera. Ma deve forse il Marcota rispondere del passato torbido e burrascoso di quei pregiudicati? Si è parlato di un certo «Pepi». Ma chi può affermare che costui sia un pregiudicato, un delinquente comune, quando nessuno può dirvi chi egli sia? Dunque il particolare non deve avere una portata decisiva nella causa. Il discorso tra «Pepi» e Marcota? Cos'era? Non può essere stato un discorso politico? Pepi è sparito il giorno del delitto, ma chi lo può garantire? Si suppone solo. Perciò bisogna badare a distinguere. Chi bene distingue, bene giudica. Si è sostenuto che il Marcota conoscesse lo Zaiz. Ma chi lo ha detto? Se dagli atti, e sono molti, ciò non risulta! E allora come si sono associati?

Dopo una breve pausa l'avv. Zennaro riprende, ascoltatissimo, ad analizzare la figura del Marcota, basandosi sulle deposizioni dei testi.

— Il vicecommissario Scolera — continua l'oratore — vi ha detto che il Marcota era un tipo ozioso, che si faceva mantenere dalle sorelle. Ma ciò è falso. Da chi ebbe lo Scolera le informazioni? Se è risultato che il Marcota ha fatto un'infinità di mestieri, pur di guadagnarsi il pane: da facchino a battiruggine. E se Marcota, pur cercando del lavoro, non riesce a trovarlo, questa è un'altra faccenda, ma non può formare una base di accusa. Ci vuol altro! Come poteva il Marcota farsi mantenere dalle sorelle se una aveva 16 e l'altra 17 anni? Perchè non si considera invece il lato buono dell'individuo? Perchè non lo si vuol osservare nel suo contegno di padre e di tutore delle sorelle? E' stato, è vero, mal ripagato da esse, che lo denunciarono per aver tenuto delle armi in casa. Viveva comodamente, si è detto. Lo sappiamo: In via delle Mura, in un carnaio umano, infetto di miasmi e microrganismi, dividendo il suo tugurio con due famiglie. Ma prima di essere giudici siate padri!

### «Il Marcota non fu sul luogo del delitto»

Io posso dirvi, con tutta onestà, che il Marcota non è stato sul luogo del delitto nel momento in cui questo avvenne. Nel suo alibi ha citato persone che non lo hanno smentito. Tutte hanno affermato che egli era, in quei momenti, in casa. E non ci sono prove per dimostrare che i testi abbiano detto il falso!

L'avv. Zennaro discute le testimonianze come esse sono apparse al processo e con argomentazioni acute tende a stabilire la credibilità dell'alibi. Spiega come le contraddizioni che vi si riscontrano siano solo apparenti, ma che mettendole in armonia l'una con l'altra formano un complesso omogeneo.

Osserva anche che le testimonianze delle sorelle del Marcota, testimonianze apparse solo attraverso i verbali acquisiti al processo, sono nulle per legge. Se esse ammettono che il Marcota uscì di casa per tempo, non si deve prenderle in considerazione. Ed è male che la legge proibisca l'escussione delle sorelle al processo, perchè così si avrebbe avuto il modo di controbatterle e controllare la verità di quanto esse hanno affermato. Perciò bisogna ignorarle. La legge lo vuole!

Viene poscia a parlare della teste Bazzaldella.

Fosca Bazzaldella, la teste classica di accusa, colei che vide la maschera e la rivoltella nelle mani del Marcota, dovrebbe essere creduta senza discussioni? Prendendo per oro colato tutto quello che ha detto Fosca Bazzaldella, voi, o giurati, manderete per anni ed anni in galera lo Zaiz ed il Marcota. Chi vi dice che la Bazzaldella abbia detto la verità. Sul valore dei riconoscimenti vi ha già sufficientemente parlato e discusso il mio collega di difesa. Egli vi ha dimostrato come il sistema dei riconoscimenti sia difettoso e poco credibile.

La maschera? La rivoltella? Ma se tutto questo fosse parto della fantasia malata della teste? E poi, che cosa c'è di vero nel dialogo che la teste intavolò coi banditi? Per ben giudicare bisogna prima essere certi di quello che la teste asserisce. E la sua deposizione rimane isolata, perchè non ha l'appoggio di nessun altro teste. Sul luogo del fatto nessuno vide il Marcota. Solo lei. Regola: Un testimonio, nessun testimonio! Facendo queste considerazioni si può pronunciare, con serenità, sentenza di colpa? Ma vi è di più. Vi sono due testimonianze che confermano essere stato il Marcota nello stesso momento in la Bazzaldella e quella del Gennarutti. due diversi e distinti luoghi. Quella della Bazzaldella dice di averlo visto sul luogo del delitto. Il Gennarutti dichiara di averlo visto, alla stessa ora, nei pressi di casa sua. A chi credere? Alla ragazza od all'uomo? Ecco che qui sorge il dubbio che attanaglia la mente! Ecco l'incertezza sulla quale non si può, non si deve condannare!

O giurati, allora assolvete Stefano Marcota!

A questo punto l'avv. Zennaro prega il presidente di sospendere il dibattimento.

L'arringa del difensore continuerà quindi nell'udienza di stamane.

## Una vecchietta si frattura un femore cadendo dalle scale

Vittima di una caduta, che le procurò la frattura del femore sinistro, è stata la casalinga Maria Manfreda, di 70 anni. Verso le 9 del mattino, la vecchietta volendo recarsi nel cortile di casa, scese lentamente una angusta e sconnessa scala di legno, ma d'un tratto, inciampò causa un gradino rotto, andando ruzzoloni. Alle sue grida di dolore accorsero i familiari, i quali la trasportarono in casa, ove le vennero prodigate le prime cure dal medico del rione chiamato d'urgenza. Ma poichè la poveretta continuava a lagnarsi di acuti dolori, verso le 15, con un'auto privata fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove dal sanitario di turno venne fatta accogliere nel X reparto chirurgico.

## Il... tiro a due di un auto

## Investe un soldato e una giovinetta

Un'automobile della quale non si conosce ancora il numero, ma che venne identificata da alcuni passanti, percorrendo iersera, verso le 21, la via Manzoni a forte andatura, investì una motocicletta e quindi, in seguito alla brusca sterzata finì sul marciapiede investendo una giovinetta quindicenne, Maria Padovan, abitante in via della Ferriera n. 45 e che, per vero miracolo, non rimase schiacciata contro il muro della casa.

Il conducente la motocicletta, ch'era un soldato, se la cavò con un po' di paura, mentre la Padovan riportò una leggera escoriazione alla gamba sinistra, che le fu medicata all'ospedale Regina Elena, ove era stata accompagnata.

## Un borseggio movimentato

### Il borsaiuolo agli arresti

Ieri mattina alle 9 circa la signora Caterina Clant in Scodellaro, abitante in via delle Monache n. 2, stava attraversando, sotto la pioggia, la via Carducci, quando, giunta nei pressi della via Sorgente e mentre prestava tutta la sua attenzione per evitare le numerose pozzanghere, si sentì urtare leggermente al braccio, ma non vi fece caso, pensando che si trattasse di qualche passante distrattto e frettoloso. Ma un istante dopo, messa la mano in tasca, si accorse, con viva sorpresa, di essere stata alleggerita del portamonete contenente una diecina di lire. Comprese allora la ragione dell'urto di poco prima e, visto poco distante l'individuo che stava affrettando il passo per dileguarsi, si mise a gridare, inseguendolo per buon tratto, fino a che il tizio venne raggiunto e fermato dai signori Emilio Forti ed Augusto Cattaruzza. Subito dopo intervenne il vigile urbano Antonio Rasmann, di servizio nei pressi di piazza Goldoni, e tradusse al vicino settore il tizio, che fu identificato per Martino Kreuser, calderaio, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares. Di là il Kreuser fu tradotto al Commissariato di P. S. di via Guido Brunner e, dopo interrogato, finì al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il portamonete, che il borsaiolo, vistosi scoperto, aveva cercato di restituire alla derubata, perchè non continuasse a gridare, fu riconsegnato poi dagli organi di p. s. alla Scodellaro.

## Un ragazzo e una portinaia investiti da ciclisti

Mentre stava giuocando nei pressi di casa, iersera, verso le 21, il ragazzino Pietro Schinaia, di 6 anni, abitante in via Rigutti n. 2, fu investito ed atterrato da un ciclista il quale, dopo la malefatta, inforcò fulmineamente il suo cavallo di acciaio e si eclissò rapido per via della Tesa.

Il piccolo Schinaia venne soccorso da alcuni presenti e quindi accompagnato all'ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli riscontrò una ferita lacera alla fronte ed escoriazioni ai ginocchi.

Dopo le prime medicazioni, il bambino potè essere riaccompagnato a casa.

— La portinaia Giovanna Battaglierini, di 54 anni, abitante in via della Tesa n. 16, ieri sera verso le 22 mentre stava rincasando, nei pressi della sua abitazione fu investita e atterrata da un giovane ciclista maldestro, il quale proseguì poi la sua corsa. Soccorsa da tale Irene Radatich, la Battaglierini che nella caduta s'era prodotta una forte contusione con ematoma al gomito sinistro, si recò più tardi all'ospedale Regina Elena per le cure del caso, dopo le quali potè rincasare.

## La disgrazia del piccolo Bruno

Il bambino Bruno Cecchi, di 3 anni, abitante in via Risorta 10, ieri, verso le 12.30, s'era fermato qualche minuto con la sorella Emma, di 13 anni, sul portone di casa, e stava guardando i ragazzi che uscivano dalla scuola vicina, correndo felici all'aria aperta. Ma ad un tratto, la scolara Maria Apollonio, di 13 anni, abitante in via Calvola 8, passandogli vicino di corsa, accidentalmente lo urtò e lo fece ruzzolare a terra in malo modo.

Il piccino, che nella caduta aveva battuto la testa a terra e che perdeva sangue dall'orecchio sinistro, fu trasportato dalla sorella in casa e la madre, spaventata per le grida di dolore del figlioletto, si affrettò a portarlo all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno del pio luogo, dopo avergli prestato le cure del caso, lo fece accogliere con prognosi riservata nel IV reparto chirurgico.

## La caduta di un vecchio mendicante

Il mendicante Francesco Poppel, di 82 anni, da Lubiana, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares 5, si accingeva, verso le 14 di ieri, ad uscire da un caffè di via XXX Ottobre, quando sulla soglia inciampò e cadde a terra con la faccia avanti, in modo da riportare lesioni al naso. Alcuni presenti lo soccorsero e avvertirono poi la Guardia Medica. Poco dopo il ferito fu trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto deposito.

**Si frattura una spalla per uno scivolone.** Con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportata ieri sera verso le 22.30 all'ospedale Regina Elena la casalinga Maria Monti, di 74 anni, abitante in via della Madonnina n. 21, alla quale il medico di turno all'astanteria riscontrò la frattura dell'omero destro.

La Monti dichiarò che mentre scendeva le scale della sua casa era accidentalmente scivolata e cadendo riportava la frattura dell'omero. Dopo le prime cure del caso la poveretta fu accolta nel decimo reparto.

# TEATRI E CONCERTI

## Il "Werther„ dell'Opéra Comique al teatro Verdi

Si accettano da oggi al camerino del teatro le prenotazioni per l'eccezionale spettacolo che gli artisti dell'Opéra Comique di Parigi daranno martedì prossimo, 5 corr. al nostro Verdi, rappresentando il «Werther» di Massenet in un'edizione che per fedeltà e perfezione d'arte e finezza, ha raccolto il plauso fervente dei pubblici di Vienna, di Budapest e delle altre grandi città, in cui la grande «troupe» francese ha sostato durante il suo fortunato giro artistico nell'Europa centrale e orientale.

Il «Werther» avrà un protagonista di grande rinomanza nel tenore Lapelletrie ed una squisita «Carlotta» nella signora Alard, artisti entrambi che vanno per la maggiore fra quelli dell'Opéra Comique, ch'è notoriamente il teatro d'opera migliore di Francia. Dirigerà l'orchestra il maestro Razigade.

Come è facile immaginare, il solo annuncio di questo spettacolo attraentissimo, ha destato l'interesse più vivo nel pubblico nostro, per cui già negli ultimi giorni numerose prenotazioni... urtarono entro gli sportelli ancora chiusi del botteghino. Il quale, come fu detto, si apre quest'oggi.

## La 500.a recita al Teatro della Commedia

La compagnia di prosa diretta da Carmelo D'Angeli-Calabrese ha dato ieri sera una serata di gala in occasione della sua 500.a recita. Otto mesi di diuturna fatica di palcoscenico, 500 recite, un repertorio ricco e attraente sempre...

C'è voluta la buona volontà degli impresari, la intelligente direzione del D'Angeli, il costante sforzo fisico e morale degli attori per resistervi. Queste fatiche furono però ripagate da una sempre crescente simpatia del pubblico, che ieri sera gremì la sala e festeggiò la compagnia.

Si rappresentò «L'ottava moglie di Barbableu», la commedia in quattro atti di A. Savoir.

Il pubblico si è assai divertito e ha prodigato i suoi applausi dopo ogni fine d'atto, e con una chiamata a scena aperta al brillante, l'attore Lazzari, che impersonava il conte Umberto. Carmelo D'Angeli-Calabrese ha fatto di John Brown un gustosissimo tipo di banchiere americano, la signora Micheluzzi è stata una contessa Mimma seducente e orgogliosa, il Furani un marchese decaduto e snob bene caratterizzato, insomma tutti a posto anche nelle parti di fianco, la signora Furani, la Dal Fabbro, il Garagnani e gli altri.

Al capocomico fu presentato in omaggio un mazzo di fiori e un artistico bastone.

La 500.a recita di iersera non celebrava soltanto un'attività ricca di risultati, ma significava anche un incentivo per ciò che riguarda le possibilità avvenire del Teatro della Commedia. Il quale si ripromette di perfezionare sempre più la sua organizzazione tecnica e quella del personale, semprechè le arrida il favore del pubblico, come è stato finora.

— Domani domenica due rappresentazioni de «L'ottava moglie di Barbableu».

**Il fiore del Consorzio antitubercolare è sbocciato nel fiorito giardino della pietà umana. Conservatelo e alimentate il suo profumo devolvendo l'obolo al Consorzio antitubercolare.**

**Il concerto della pianista Greco-Basso agli «Amici del Libro».** Superfluo fare la presentazione della valorosa artista e tesserne gli elogi, poichè la signora Olga Greco-Basso, viene preceduta da ottima fama conquistatasi nella sua brillante carriera di pianista, in varie città d'Italia, da Napoli, sua città natale, a Roma, a Milano, Venezia.

Olga Greco-Basso si è presentata ieri sera nella sala degli «Amici del Libro» con un programma di composizioni adatto a mettere in luce i vari aspetti della sua arte interpretativa, affermando una volta di più le sue magnifiche doti. Accolta all'inizio del programma da una calda e lunga ovazione, l'esimia artista suonò Chopin, Pick-Mangiagalli, Savasta, Mac Dowell, Palumbo, Wagner-Listz, e tanto entusiasmo seppe suscitare nel distinto e folto pubblico, da dover concedere dei bis, come per la suonata del Palumbo «Zampognari al villaggio», e quella di Wagner-Listz «Marcia del Tannhäuser».

Alla fine di ogni pezzo, la signora Olga Greco-Basso venne vivamente e ripetutamente applaudita e le furono presentati numerosi mazzi di fiori, fra cui spiccava quello offerto dagli «Amici del Libro», con l'emblema giallo-rosso della città di Napoli.

Fra le personalità notammo il seniore cav. Mollica in rappresentanza del generale Mozzoni, il capitano Giorgio Accardi, il tenente dottor Marcello Moccia.

**Saggio del Conservatorio Giuseppe Verdi.** Iersera nella sala massima del Circolo Artistico il Conservatorio Giuseppe Verdi tenne il terzo esperimento musicale, in cui parteciparono gli allievi di canto del professor Menotti Delfino. Il saggio è valso a dimostrare ancora una volta come sia ricca d'insegnamenti la scuola Delfino, che conta elementi già provati all'arte del palcoscenico. Il bel programma, in cui alle romanze e ai brani d'assieme teatrali s'alternavano le canzoni e le liriche da camera, ha avuto esecutori limpidi e sicuri nelle allieve Anna Fioretti, Emilia Falconieri, Emma Luzzatto-Fegitz, Maria De Mayer, Pina Brancia, Berta Stuparich, Suzy Meyohas, Tina Marconetti Zovetti, Tatiana Delfino, Amelia Doria e negli allievi Enrico Benussi, Vittorio Levi-Minzi e Antonio Moratto. Il pubblico foltissimo apprezzò grandemente la bravura dei cantanti e la sapienza del chiaro maestro Menotti Delfino, ed applaudì tutti i numeri con viva effusione. Contribuirono con senso d'arte alla riuscita della serata la maestra Angelica Grattoni ed il maestro Pino Trost quali accompagnatori, nonchè il professor Alberto Nicoletti (flautista) e l'alunna Fulvia Visintin (violinista).

**Saggi Musicali.** Lunedì 4 corr. alle 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico, via Coroneo 15, si terrà il saggio di pianoforte degli allievi della professoressa Carla de Baseggio.

— Domenica e lunedì alle 20.15 si terranno i saggi di pianoforte e violino degli allievi della scuola Vittori-Waguest. I due concerti si svolgeranno in sala del Conservatorio G. Tartini, via Carducci.

**Saggio al Conservatorio «Giuseppe Tartini».** Questa sera alle 20.30 si darà al Conservatorio «Giuseppe Tartini» il nono esperimento degli alunni dei corsi normali per le scuole di canto (docente Oscarre Angeli), pianoforte (docente Adolfo Skolek) e di violino (docente Lionello Morpurgo).

## Varietà e Cinema

**«Guerra nostra», la film della gloria italiana al Politeama Rossetti.** Quanti hanno assistito ieri alle prime proiezioni di questa film che porta sullo schermo quanto fu fatto dall'Italia durante la guerra, sono stati concordi nel dichiarare che si tratta di un'opera imponente, perchè fra gli altri pregi, ha quello di riprodurre la vita dei gloriosi soldati italiani intrincea, senza ricorrere a trucchi insipidi e non corrispondenti alla realtà. Oggi la grande film della nostra gloria si replica.

**Pola Negri in «Ultimo addio» al Nazionale** ottiene un successo non mai raggiunto dalle precedenti interpretazioni di questa eccelsa «stella» dello schermo. Segue la film dal vero della «Luce», «Nobile al Polo». Nella varietà, gran successo del tenore Vusio e dell'uomo dei piedi miracolosi «Ebroy».

**«La caduta di Troia» all'Excelsior** è una film divertente e istruttiva, perchè riporta sullo schermo l'epopea omerica che tutto il mondo conosce ed ammira. Interessante il nuovo giornale «Luce». Nella varietà debutto dei celebri menestrelli italo-spagnoli Les Orlandis.

**Cine del Corso.** «Papà Buoncore». Continuano le repliche di questa divertentissima commedia, che ha per protagonisti Sammy Cohen e Giorgio Sidnew. Nella varietà, Cecchelin.

**«Il cavaliere della notte» e nuova varietà al Teatro Fenice.** Anche ieri, «Il cavaliere della notte», superba interpretazione di Jean Angelo, ha ottenuto vivissimo successo. Oggi nella varietà, nuovi debutti: Wanda Wandi, elegantissima stella dicitrice e «Pao e Oly», eccentrici musicali.

**«La nave dei galeotti» con Laris Hauson all'Eden** si replica anche oggi. Segue la compagnia di Mario Verdani con la commedia «Che bel fato!»

**Continuano all'Italia i successi di «Matrimonio in pericolo»,** l'ultimo grande capolavoro della nostra grande artista italiana, Carmen Boni, la quale anche in questa film non smentisce la sua fama. Oggi dalle 17 in poi, repliche.

**Cinema Garibaldi.** Ultimi due giorni oggi e domani, in cui si rappresenta il capolavoro «Napoleone», eccezionale film storica di Abel Gange. Principia alle 16.

In preparazione il forte dramma passionale «Il corvo», grande interpretazione di Lon Chaney e Renée Adorée; produzione Metro Goldwyn.

**Cine Edison. «Manicure».** Oggi «première» di questa lussuosa e brillantissima commedia, in cui Bebè Daniels, quale protagonista, ha campo di emergere.

**Cine Galileo. «Le Chasseur de Chez Maxim's»** con Nicola Rimsky e la celebre artista di varietà Pepa Bonafè. Si dà oggi in «première» questa straordinaria e comicissima film, dalle 16 in poi.

**«Il cuore di Salomè» al Cine Savoia** è un vero capolavoro d'arte amiratissimo ovunque per l'intrecciato soggetto d'amore passionale e per l'insuperabile interpretazione della simpaticissima Alma Rubens, che certo desterà l'ammirazione in tutti coloro che verranno ad ammirarla, alla sua «première» d'oggi. Principia alle 15.30.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti.** Dalle 16: «Guerra nostra» (edizione «Luce») e nuova varietà.
**Teatro della Commedia.** Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 21: «L'ottava moglie di Barbableu» di L. Savoir.
**Nazionale.** Dalle 17: «Ultimo addio» con Pola Negri e varietà.
**Excelsior.** Dalle 17: «La caduta di Troia» con V. Gaydaroff e varietà.
**Cinema del Corso.** Dalle 17: «Papà Boncuore' (Fox Film) con S. Cohen e nella varietà Cecchelin.
**Fenice.** Dalle 17: «Il cavaliere della notte» con Jean Angelo e varietà.
**Eden.** Dalle 17.30: «La nave dei galeotti» con Laris Hanson e la compagnia veneziana di Mario Verdani.
**Cine Teatro Regina.** Dalle 17: «Una notte in Arabia» (film Artisti Associati).
**Cine Italia.** Dalle 17: «Matrimonio in pericolo» con Carmen Boni.
**Cine Garibaldi.** Dalle 16: «Napoleone» di Abel Gance.
**Cine Galileo.** Dalle 16: «Le chasseur de Chez Maxim's» con N. Rimsky.
**Cine Edison.** Dalle 16: «Manicure» con Bebè Danies.
**Cine Savoia.** Dalle 15.30: «Il cuore di Salomè» con Alma Rubens.
**Novo Cine.** Dalle 16: «Cortigiana di Siviglia» con Dolores Del Rio.
**Cine Royal.** Dalle 16: «Il principe del mistero» con L. Damita, W. Krauss e O. Bilancia.
**Cine Volta.** Dalle 16: «Il cosacco della guardia» con Laura La Plante.
**Teatro del Popolo.** Dalle 16: «Aurora» con Janet Gaynor e G. O' Brien.
**Cine Buffalo Bill.** Dalle 16: «La sfinge di Tunisi» con M. Duplessy e J. Angelo.
**Cinema Alfieri,** viale XX Settembre 24. Oggi in prima visione «Ultima salvezza» con Tom Mix.
**Cine Venezia.** Dalle 16: «Odissea di Charlot» con Charlie Chaplin.
**Cinema Centrale,** via Carducci 32. Dalle 16: «Dagfin lo sciatore» con M. Albani e P. Richter.
**Cine Teatro Armonia** (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «La canzone della mamma» con B. Bennett e V. M. Laglen.
**Cine Belvedere.** Dalle 16: «Titanic» con G. O' Brien.
**Cine Roiano.** Dalle 16: «Napule.. e niente chiù!» con Leda Gys.

## Movimento sindacale

**Nel Sindacato automobilisti.** La Segreteria provinciale del Sindacato fascista automobilisti invita tutti gli autotassametristi inscritti a questo Sindacato e dipendenti dai concessionari privati, di fornire al camerata Vincenzo Tandoi, membro del Direttorio provinciale del Sindacato, il nome e l'indirizzo del concessionario che attualmente si trova alle dipendenze.

**Aste al Monte di Pietà.** Nelle sale di incanto sono esposti: stoffe, biancheria, indumenti e oggetti preziosi di notevole valore.

**Gite per mare.** Domenica 3 giugno avranno luogo le seguenti gite con partenza da Trieste:

per Grado alle ore 9; ritorno da Grado alle ore 9;

per Isola e Pirano alle ore 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30;

per Portorose (diretto) alle ore 15; ritorno da Portorose alle 19;

per Miramare-Grignano (radice molo Audace) alle ore 9.30, 14.15, 15, 15.45, 16.30, 17.15, 18, 19; da Grignano alle ore 12, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 18, 19, 20;

per il Bagno S. Nicolò alle ore 8 (Ospizio), 9.15 (con tempo favorevole), 10.30, 12.5, 13.15 (con tempo favorevole), 14 (toccata Ospizio e Bagno), 15, 18, 20.30; da S. Nicolò alle ore 6.55, 10 (con toccata Ospizio e con tempo favorevole), 13.25, 17.10, 19.30;

per Capodistria alle ore 8 (Bagno e Ospizio), 10.30 (Bagno), 12.5 (Bagno), 13.15 (Bagno, con tempo favorevole), 14 (Ospizio e Bagno), 15 (Bagno e gita), 18 (Bagno), 20.30 (Bagno); da Capodistria alle ore 5.20 (Ospizio), 6.45 (Bagno), 9.5, 12 (Bagno) con tempo favorevole), 13.15 (Bagno), 17 (Bagno e Ospizio), 19.30;

per Sistiana, col pir. «Monfalcone» (dal molo dei Bersaglieri) alle 9 ed alle 15; da Sistiana alle 13 ed alle 19.30, e eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno in caso di forte affluenza di pubblico.

**Cambiamenti d'orario nelle varie linee di navigazione costiera:** Sulla linea Trieste-Miramare-Grigano. Da lunedì 4 corr. verranno aumentate le corse tanto nei giorni lavorativi che nei festivi e precisamente: part. da Trieste, 9.45, 14.30, 15.15 e 16; part. da Miramare-Grigano, 12.15, 16, 17 e 19. Nel giorni festivi da Trieste alle 9.30, 14.15, 15, 15.45, 16.30, 17.15, 18 e 19; da Grignano alle 12, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 18, 19 e 20.

Sulla linea Trieste-S. Nicolò-Bagni. Da lunedì 4 giugno entra in vigore il seguente orario per i giorni feriali sulla linea Trieste-S. Nicolò-Bagni, coi piroscafi «Tergeste», «Vettor Pisani», «Nazario Sauro» e «Santorio» della Società Capodistriana di Navigazione: da Trieste alle ore 8, 9.15, 10.30, 12.05, 13.15, 15, 18.30, 20.30; da S. Nicolò alle 6.55, 10 O., 12.10, 13.40, 17.10 e 19.30.

Sulla linea Capodistria-Trieste. Da lunedì 4 giugno entra in vigore il seguente orario primaverile per i giorni festivi: da Trieste alle 6.30 (per Capodistria indi Isola), 8, 10.30, 12.05, 13.15, 15, 18.30 e 20.30 (tutti con toccata bagni); da Capodistria alle ore 5.15 O., 6.45 B., 7.20 (per Isola indi Trieste), 9.05; 12, 13.30, 17 e 19.20 (toccata bagni).

Sulla linea Capodistria-Isola-Trieste. Pure da lunedì 4 giugno entra in vigore il seguente orario feriale e festivo: da Capodistria per Isola alle 7.20; da Isola per Trieste alle 7.45.

## Collocamento gente di mare

**Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 2 giugno**

**Turno Generale:** (a) Marinai timonieri 340, 341, 345; giovani coperta in I 63, 70,50; giovani coperta in II 29, 33, 48; mozzi coperta 31, 61, 69; fuochisti 26, 349, 357; carbonai 128, 157, 165; giovani camera 39, 47, 2; giovani cucina 9, 12, 13; mozzi camera 104, 125, 160; mozzi cucina 40, 42, 45.

**Turno Lloyd Triestino:** (a) Marinai timonieri 169, 243; giovani coperta in I 25, 26; giovani coperta in II 10, 11; mozzi coperta 82, 84; fuochisti 28, 29; carbonai 14, 35; mozzi macchina 17, 2.

**Turno Cosulich:** Nord (a) Marinai timonieri 7, 9; giovani coperta 12, 13; mozzi coperta 73, 8; ingrassatori 11, 12; fuochisti —; fuochisti nafta 50, 69; carbonai 1, 2; giovani macchina 5, 7; salonieri I classe 5, 6; cabinisti I classe 6, 13; baristi I classe 2; salonieri II classe 11, 43; cabinisti II classe 3, 4; baristi II classe —; camerieri III classe 7, 8; garzoni camera 35,36; mozzi camera 72, 75; garzoni cucina 13, 15; allievi cuochi in I 14, 54; allievi cuochi in II 27, 30.

**Turno Cosulich:** Sud (a) Marinai timonieri 87, 89; giovani coperta 43, 44; mozzi coperta 50, 54; ingrassatori 27, 3; fuochisti coperta 50, 58; ingrassatori 27, 3; fuochisti 8, 10; fuochisti nafta 39, 40; carbonai 4, 4; giovani macchina 16, 19; salonieri I classe 2, 3; cabinisti I classe —; baristi I classe —; salonieri II classe 2, 3; cabinisti II classe 6, 3; baristi II classe —; camerieri III classe 14, 108; garzoni camera 145, 161; garzoni cucina 5.

**Turno Nav. Libera Triestina:** Nord (a) Marinai timonieri 46, 47; giovani coperta 17, 20; mozzi coperta 1; ingrassatori 1; fuochisti 22, 6; carbonai 29, 35; garzoni in I 7, 8; garzoni in II 12, 3; mozzi camera 45, 46; garzoni cucina —; mozzi cucina 7, 8.

**Turno Nav. Libera Triestina:** Sud (a) marinai timonieri 1, 2; giovani coperta 4; 5; mozzi coperta 1, 2; ingrassatori 1; fuochisti 16, 20; carbonai 8, 11.

**Turno Tripcovich:** (b) Marinai timonieri 10, 11; giovani coperta 1, 7; mozzi coperta 21, 2; fuochisti 89, 1; carbonai 44, 9.

**Turno Gerolimich:** (b) Marinai timonieri 56, 58; giovani coperta 22, 25; mozzi coperta 1, 2; fuochisti 8, 9; carbonai 2, 3.

**Turno M. U. Martinolich:** (b) Marinai timonieri 1, 2; giovani coperta —; mozzi coperta 1, 2; fuochisti —; carbonai —.

a) Primi tre di turno — b) Primi due di turno.

Totale inscritti al 1.o giugno: 1773; imbarcati e cancellati 8; totale inscritti al 2 giugno: 1765.

**Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo** alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 2 giugno:

«America», Capo Sperone Radio - Fiume, Genova Radio; «Ausonia», Vittoria Radio - Fiume, Napoli Radio; «Conte Biancamano», Roma Italo Radio - S. Miguel; «Conte Grande», Cabo de Palos - Fiume, Napoli Radio; «Conte Rosso», Gibraltar Rock - Fiume; «Conte Verde», Roma Italo Radio - Cerrito; «Duilio», Roma Italo Radio - Chatham Massachussetts; «Esperia», Vittoria Radio - Fiume, Napoli Radio; «Esquilino», Roma Italo Radio - Bombay Radio; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio - Teneriffe Radio; «Helouan», Vittoria Radio - Fiume, Trieste Radio; «Maria Cristina», Sydney Radio; «M. Washington», Roma Italo Radio - Olinda Pernambuco; «Napoli», Roma Italo Radio - Ouracao; «Remo», Roma Italo Radio - Singapore Radio; «Saturnia», Roma Italo Radio - Chatham Massachussetts; «Venezia L.», Roma Italo Radio - Port Sudan; «Vienna», Trieste Radio - Fiume; «Viminale», Roma Italo Radio - Kobe Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

## Bollettino dello Stato civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcellino, prebitero, e Pietro Esorcista, romani, dopo aver trascorso molti anni in carcere per la loro fede sotto Diocleziano, furono decapitati nella località detta Selva Nera, che poi in loro onore ebbe mutato il nome in Selva Candida. — Vezio, Maturo, martiri.

NATI (1 giugno 1928): Denunciati vivi: maschi 7, femmine 5; totale 12.

DECESSI: Berger Francesco a. 64; Dubinsky Vera a. 1; Lalich Marino a. 24; Jop Angelo a. 69; Cius Liliana g. 9; Dodich Giorgio m. 4; Plet Giuseppe Ulderico a. 77; Fonda in Sahar Giuseppina a. 59; Amodeo Gisella a. 56; Ronchi in Kert Maria a. 61; Verzier in Sacchetti Antonia a. 54; De Lucia Raffaele a. 33; Müller Eliona a. 3; Brazzanovich Antonio a. 52.

**Riassunto:** nati 12, morti 14.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Curioso*: Lei pretende un po' troppo perchè le notizie che desidera si perdono nella trattazione romanzesca. La storia dei turchi è più complessa di quello che non si crede e le origini degli Harem sono più remote della storia dei turchi. Ad ogni modo se vuol conoscere l'argomento dal punto di vista storico-scientifico, consulti il Müller «Islamismo in oriente ed occidente» volume II.o ed il Ducati «Società Musulmana».

*Narciso*: Gli interessi della Fondazione «Carlo Archi» per commercianti in legnami decaduti verranno distribuiti nell'aprile 1929. Verrà bandito regolare concorso nel quale sarà specificato il termine utile per presentare la domanda, dove presentarla e quali documenti bisogna unire.

*Stella Maris*: Legge 11 marzo 1926 «Gazzetta Ufficiale» 15 marzo 1926, n. 61. Per ottenere il Regio assentimento a contrarre matrimonio, di cui alla legge 25 giugno 1911 n. 617, gli ufficiali del R. E., R. M., R. A. e R. Guardia di Finanza in servizio attivo permanente, in disponibilità o aspettativa, fino al grado di maggiore incluso, debbono comprovare di possedere — a prescindere dallo stipendio del proprio grado e dalle relative indennità di qualsiasi natura — una rendita lorda assicurata con vincolo ipotecario a favore della futura sposa e della prole nascitura sul debito pubblico Consolidato o sopra beni immobili, ovverossia titoli garantiti dallo Stato nella seguente misura: di lire 7000 nominali per il grado di sottotenente, lire 4500 nominali per il grado di tenente, lire 3000 nominali per il grado di capitano, lire 1500 nominali per il grado di maggiore.

*Una lettrice*: Per la rinnovazione del passaporto deve presentare domanda su carta da bollo da lire 2 al Municipio, Ufficio Anagrafe, via Sanità 25, II. Ivi pure può richiedere la carta d'identità.

# Rassegna finanziaria

### TRIESTE

| Maggio | 31 | 1 | Maggio | 31 | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 75.60 | 75.60 | Lussino | 241 | 239 |
| Littorio | 87.40 | 87.40 | Martinol. | 190 | 188 |
| Cons. 5% | 87.40 | 87.40 | Merid. | 868 | 868 |
| Obbl. Ven. | 78.30 | 78.30 | Oceania | 98 | 98 |
| B.Tes. nov. | 96.20 | 96.20 | Premuda | 453 | 453 |
| Dan.-Sava | 223½ | 224 | Tram | 182 | 182 |
| Comit | 1470 | 1457 | Tripcovich | 239 | 239 |
| B. C. T. | 552 | 552 | Ampelea | 362 | 362 |
| Credito | 885 | 885 | Cant. Nav. | 178 | 177 |
| B. It.-Br. A | 500 | 500 | Fram | 91 | 91 |
| » » » B | 550 | 550 | Fin.-Cosul. | 187 | 187 |
| B. N. Cred. | 580 | 580 | Cem. Dal. | 575 | 575 |
| B. Roma | 117½ | 117½ | Isonzo | 90½ | 90½ |
| Cred. Pop | 291 | 291 | Spalato | 255 | 255 |
| Zivnost. | 282 | 282 | Kerka | 40 | 40 |
| Generali | 6855 | 6800 | Sicmat | 176 | 176 |
| Ass. Ital. | 1552½ | 1535 | SELVEG | 477 | 477 |
| Infortuni | 3760 | 3760 | S. T. El. G. | 98 | 98 |
| Riun. A | 3180 | 3190 | Gas-Roma | 818 | 812 |
| Riun. B | 3180 | 3190 | Ilva | 155 | 157 |
| Sigorta | 268 | 268 | Jutificio | 450 | 450 |
| Adria | 194 | 194 | Off Nav. | 85 | 86 |
| Cosulich | 204 | 204 | Pastificio | 239 | 229 |
| Nav. Dal. | 136 | 136 | Pilatura | 297 | 297 |
| Gerol. | 565 | 565 | St.Dalmine | 134 | 134 |
| Libera T. | 260 | 258 | St.Tecnico | 350 | 350 |
| Istria-Tr. | 281 | 268 | Terni | 457 | 456 |
| Lloyd Tr. | 557 | 557 | | | |

CAMBI: Amsterdam da 763 a 769; Belgio da 263 a 267; Francia da 74.57½ a 74.87½; Londra da 92.56½ a 92.76½; Norvegia da 503 a 513; Nuova York da 18.91⅞ a 18.97⅞; Spagna da 314 a 320; Svizzera da 364.75 a 366.75; Albania da 363.75 a 365.75; Atene da 24.50 a 25; Berlino da 451.37½ a 457.37½; Bucarest da 11.56 a 11.96; Praga da 56.10 a 56.40; Ungheria da 328.25 a 334.25; Vienna da 264 20 a 270.20; Zagabria da 33.27½ a 33.57½.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.15 a 92.45; dollari da 18.75 a 18.90; scellini da 264.20 a 272.20; dinari da 33.25 a 33.75; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro 31-V: L. 366.24.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine.** I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo:

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | Prezzi fatti 12.30 | Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Cor. liq. 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| luglio | — | — | — | — | — | — | 620 |
| settem. | — | — | 610 | 610 | — | — | 615 |
| dicembre | — | — | 600 | 605 | — | — | 610 |
| marzo | — | — | 600 | 606 | 610 | 615 | 605 |
| maggio | — | — | 590 | 585 | — | — | 600 |

**Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero** cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

| Consegne | Corsi di chiusura in Sterline: Denaro | Lettera | Corsi di liquidazione: Sterline | Lire |
|---|---|---|---|---|
| giugno-ag. | — | 14 8/16 | 14 3/16 | — |
| luglio-agosto | — | 14 8/16 | 14 5/16 | — |
| ottobre-dic. | 14.— | 14 6/16 | 14 3/16 | — |
| nov.-marzo | 14.— | 14 8/16 | 14 4/16 | — |
| giugno | — | — | — | — |

### ROMA

| Maggio | 31 | 1 | Maggio | 31 | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 75.20 | 75.— | Ilva | 154 | 155 |
| Cons. 5% | 86.90 | 86.95 | Ansaldo | 117 | 110 |
| Littorio | 86.85 | 86.90 | F.I.A.T. | 465 | 458 |
| Obbl. Ven. | 78.30 | 77.90 | Montecat. | 269 | 266 |
| B. d'Italia | 2649 | 2620 | M. Amiata | 339 | 336 |
| Cr. Fond. | 495 | 495 | Elettroc. | 94 | 93 |
| Comit | 1464 | 1455 | Gas Roma | 812 | 805 |
| Credito | 880 | 869 | R. Zucch. | 126 | 126 |
| B. Roma | 118.50 | 118 | Eridania | 902 | 880 |
| B. N. Cred. | 579 | 578 | Fondi R. | 222.50 | 220.50 |
| B. Am. e I. | 260.50 | 260 | Immobil. | 1013 | 995 |
| Rubattino | 569 | 558 | Beni Stab. | 780 | 762 |
| Cosulich | 201 | 201 | Risanam. | 1429 | 1395 |
| Libera T. | 264 | 258 | A. Marcia | 31.75 | 31.50 |
| Cot. Mer. | 50.50 | 49.50 | Cond. ac. | 1250 | 1190 |
| SNIA Vis | 193.50 | 186 | Serino | 765 | 740 |
| Soie Chât. | 308.50 | 304 | Marconi | 300 | 300 |
| Varedo | 80 | 79 | Spalato | 261 | 255 |
| Terni | 456 | 459 | Isonzo | 88 | 88 |
| Elba | 45 | 45 | Fon. Vita | 1028 | 950 |
| Metall. It. | 154 | 154 | | | |

Mercato in apertura migliore sui corsi di ieri ma sempre senza affari. In seguito si indebolisce su tutto per chiudere ai minimi. Le più sensibili, oscillazioni sul'a Banca d'Italia, Comit, Snia e Risanamento. Valori di Stato deboli ma sempre ben tenuti. Tutto il resto in ribasso specialmente Banca d'Italia, Comit, Rubattino, Snia, Terni, Beni Stabili e Risanamento. Dopoborsa molto debole: Banca d'Italia 2600 Comit 1442, Snia 185.

CAMBI: Francia 74.75; Londra 92.69; New York 18.9625.

### GENOVA

| Maggio | 31 | 1 | Maggio | 31 | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 75 60 | 75.50 | Eridania | 893 | 861 |
| Cons. 5% | 87.20 | 87.20 | Gulinelli | 230 | 228 |
| Littorio | 87.10 | 87.15 | Dist. Ital. | 162 | 160 |
| Obbl. Ven. | 77.70 | 77.90 | Ansaldo | 115.75 | 112 |
| B. d'Italia | 2650 | 2625 | Ilva | 158 | 149 |
| Comit | 1464 | 1455 | Elba | 46 | 450 |
| Credito | 876 | 862 | Miani | 28 | 26 |
| B. Roma | 118 | 118 | Montecat. | 268 | 261 |
| B. N. Cred. | 585 | 581 | Amiata | 339 | 339 |
| B. Am. e I. | 262 | 255 | F.I.A.T. | 463 | 455 |
| Rubattino | 565 | 555 | Terni | 459 | 449 |
| Libera T. | 255 | 242 | Es. Elett. | 130.25 | 129 50 |
| Cosulich | 204 | 200 | SNIA Vis. | 194 | 185 |
| Lloyd Sab. | 318 | 313 | | | |

Terminata la liquidazione di fine maggio, il mercato anzichè migliorare s'indebolisce dopo un'apertura lievemente migliore di ieri. Vendite insistenti deprimono il mercato che chiude ai minimi. Tutta la quota ne risente senza eccezione compresi i Valori di Stato. Durante il listino continuano le vendite forse un po' precipitate con una maggiore falcidia dei prezzi.

CAMBI: Francia 74.7625; Londra 92.685; Svizzera 365.90; New York 18.9787; Spagna 317.50.

### MILANO

| Maggio | 31 | 1 | Maggio | 31 | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 75.40 | 75.30 | Veneziano | 183 | 179 |
| Cons. 5% | 87.55 | 87.40 | Casc. Seta | 1090 | 1070 |
| Littorio | 87.40 | 87.30 | Chatillon | 309 | 294 |
| B. d'Italia | 2650 | 2625 | SNIA Vis. | 194 | 184 |
| Comit | 1466 | 1463 | Ilva | 157 | 156 |
| B. N. Cred. | 580 | 580 | Elba | 45 | 45 |
| B. Roma | 118 | 118 | Amiata | 336 | 332 |
| Credito | 875 | 871 | Montecat. | 267 | 265 |
| Cosulich | 201.50 | 199 | F.I.A.T. | 466 | 456 |
| Meridion. | 868 | 846 | S.I.P. | 184 | 181 |
| Rubattino | 570 | 550 | Terni | 458 | 448 |
| Libera T. | 260 | 235 | Dist. Ital. | 162 | 160 |
| Cantoni | 3250 | 32.50 | Bon. ferr. | 527 | 519 |
| Turati | 755 | 740 | Eridania | 905 | 870 |

Dopo un'apertura alquanto ferma il mercato è andato indebolendosi continuamente con scarsi affari e ha chiuso ai minimi con tendenza pesante. Sensibili oscillazioni al ribasso su quasi tutti i titoli specialmente i bancari, sete artificiali, Turati, Cascami, Fiat, Edison e Eridania. Valori di Stato sostenuti e resistenti. Bancari pesanti specialmente Banca d'Italia, Comit, Credito Italiano e Consorzio. Trasporti molto offerti a prezzi minori specialmente Rubattino e Pastogi. Tessili offerti. Elettrici scarsamente assorbiti specialmente Edison, Adriatica e Adamello. Meccanici in ribasso specialmente Fiat e Montecatini. Alimentari ed esportazioni stazionari, molto offerte le Eridania. Dei diversi sostenute le Immobiliari. Durante il listino pochi affari a prezzi sempre cedenti: Comit 1450, Fiat 455, Edison 748, Dall'Acqua 454. Cambi calmi. Previsioni incerte.

CAMBI: Parigi 74.76; Zurigo 365.90; Londra 92.69; Olanda 765.25; Spagna 317.50; Belgio 265; Berlino 454.62; Vienna 267.50; Praga 56.35; Bucarest 117.50; Argentina peso oro 18.34; Argentina peso carta 8.07; New York telegrafico 18.9812; New York chèque 18.96; Belgrado 33.475; Budapest 331.50; Atene 24.80; Albania 364.90.

**Media dei Cambi e Consolidati**

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 75.75; 3.50% netto (1902) 70; 3% lordo 46; 5% netto 87.075; Obbligazioni delle Venezie 3½% 78; Littorio 86.95.

CAMBI: Francia 74.75; Svizzera 365.90; Londra 92.685; Olanda 766.20; Spagna 317.50; Belgio 265; Berlino 454.60; Vienna 267.50; Praga 56.35; Romania 11.75; Argentina oro 18.34, carta 8.07; New York 18.98; Canadà 18.95; Oro 366.22; Belgrado 33.475; Budapest 331.50; Albania 364.90; Norv. 508; Russia 97.

### TORINO

| Maggio | 31 | 1 | Maggio | 31 | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 75.— | 75.20 | Bonifiche | 531 | 515 |
| Cons. 5% | 87.10 | 87.05 | Beni Stab. | — | — |
| Littorio | 87.10 | 86.90 | Aedes | — | — |
| B. d'Italia | 2645 | 2625 | SNIA Vis. | 195 | 183.50 |
| Comit | 1463¾ | 1458 | Soie Chât. | 307.50 | 297 |
| Credito | 884 | 865 | Distillerie | — | — |
| B. Roma | 118 | 118 | Ital. Gas | 410 | 402.75 |
| B. N. Cred. | 585 | 585 | Stige | — | — |
| Con. Mob. | 920 | 912 | Terni | 459 | — |
| Rubattino | 569 | 555.25 | S.I.P. | 185.50 | 183 |
| Lloyd Sab. | — | — | Alta Ital. | 327 | 322.75 |
| Cosulich | 204 | — | Savigliano | 843 | 840 |
| Libera T. | — | — | M. Florio | — | — |
| F.I.A.T. | 466 | 454.50 | Pittaluga | — | — |
| M. Amiata | 339 | 333 | Cot. Lan. | — | — |
| Montecat. | — | — | Spalato | — | — |
| Ilva | — | — | | | |

Mercato debole in apertura. Insistenti realizzi fanno retrocedere alquanto la quota. Il fondo del mercato è però assai resistente.

CAMBI: Francia 74.775; Londra 92.70; New York 18.985.

### VENEZIA

| Maggio | 31 | 1 | Maggio | 31 | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 75.90 | 75.65 | Libera T. | 265 | 258 |
| Cons. 5% | 87.35 | 87.35 | Cant. Nav. | — | 180 |
| Littorio | 87.275 | 87.30 | Merid. | 867 | 862 |
| Obbl. Ven | 78.10 | 78.05 | Ad. Elett. | 277 | 275 |
| B. d'Italia | 2650 | — | Terni | 458 | 458 |
| Comit | 1456 | 1459 | Cot. Ven. | 184 | 182 |
| Credito | — | — | Soie Chât | 309 | 308 |
| Generali | 6845 | 6790 | G. Alberg | 90.50 | 88.50 |
| Cosulich | 205 | 203 | Montecat. | 270 | 269 |

Il mercato in apertura è sostenuto poi ripiega lentamente per chiudere ai minimi con scarse transazioni. Comit 1470-1463, Chatillon 311-308, Snia 195-191, Ciga 99.50-98.50, Assicurazioni Generali 6985-6790. Cambi invariati.

CAMBI: Francia 74.725; Londra 92.665; Svizzera 366; New York 18.975; Spagna 317; Berlino 455; Belgio 265; Vienna 267.50; Zagabria 33.45; Praga 11.70; Budapest 331.50; Bucarest 11.70.

### BOLOGNA

| Maggio | 31 | 1 | Maggio | 31 | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 75.75 | 75.75 | SNIA Vis. | 194 | 187 |
| Cons. 5% | 87.35 | 87.50 | Terni | 458.50 | 449 |
| Littorio | 87.30 | 87.30 | Ilva | 158 | — |
| Obbl. Ven. | 78.10 | 78.— | F.I.A.T. | 465 | 456 |
| B. d'Italia | 2540 | 2605 | Montecat. | 270 | 263 |
| Comit | 1461¼ | 1455 | Elett. Adr. | 275 | 272 |
| Credito | 875 | — | S.I.P. | 186 | 182 |
| B. Roma | 118 | 118 | Bon. Ferr. | 533 | 528 |
| B. N. Cred. | 590 | 580 | Generali | 6805 | 6750 |
| Rubattino | 574 | 569 | Isonzo | — | — |
| Cosulich | 202 | 200 | Spalato | — | — |
| Cant. Nav. | — | — | M. Amiata | 337 | 331 |

Mercato debole. La quota tende a scendere. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit, Snia, Terni e Fiat. Valori di Stato stazionari. Tutti i reparti in ribasso specialmente la Banca d'Italia, Comit, Snia, Terni e Fiat. Mercato cedente. Previsioni incerte.

CAMBI: Parigi 74.75; Londra 92.655; New York 18.98; Zurigo 365.75; Berlino 454.50; Bruxelles 265; Zagabria 33.40; Spagna 317; Olanda 766.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI: Italia 27.3375; Francia 20.43; Inghilterra 25.356; New York 518.75; Belgio 72.4375; Spagna 86.70; Olanda 209.466; Germania 124.176; Austria 73.0125; Svezia 139.2825; Norvegia 139; Danimarca 139.25; Bulgaria 3.7375; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.6125; Serbia 9.1225.

## Congressi, feste e convegni

**Università Popolare.** I soci partecipanti alla gita turistica dell'Istria sono pregati di trovarsi domani alle 4.45 in via Gatteri n. 3.

**Società Ginnastica Triestina.** Domani, domenica 3 giugno, la sezione nautica intraprenderà una gita alla volta del Lazzaretti. Le prenotazioni per le imbarcazioni sono aperte sino questa sera alle ore sei. Ritrovo in canottiera domenica alle 7.30. Divisa da sbarco.

— In sede, dalle 20 in poi, sono aperte le iscrizioni per il convegno della XXX Ottobre, che avrà luogo domenica 10 giugno sul Monte Carso.

Martedì 5 giugno alle 21 si chiudono le iscrizioni per l'inaugurazione del rifugio sul Monte Nero Spesa lire 30 circa. Informazioni dettagliate in sede.

Nella segreteria sociale continuano le iscrizioni per la sezione nuoto, alla quale sono iscritti molti nuotatori.

Oggi alle 20.30 saggio finale di scherma. L'ingresso è libero a tutti i soci e famiglie.

Domani, domenica, alle 21, spettacolo cinematografico.

**Associazione Nazionale Alpini.** I soci sono invitati a partecipare con la sezione alla rivista in occasione della festa dello Statuto. Adunata in sede per le 8.45

**Associazione XXX Ottobre.** Oggi prove della sezione liutistica. Gli iscritti alla sezione atletica e coloro che desiderano iscriversi si trovino questa sera alle 20.30 in sede per comunicazioni. I componenti la sezione grotte si trovino il primo gruppo oggi alle 20 in sede sociale, il II gruppo domani alle 4.30 alla Stazione centrale.

**Comitato Regionale Veterani e Reduci.** I soci sono invitati ad intervenire alla rivista di domenica 3 corr. Riunione in sede (via Timeus 4) alle 19.

**Unione Marinara Italiana.** I soci sono pregati d'intervenire alla rivista di domenica 3 corr. Riunione alla sede presso la Capitaneria di porto, alle 9.15.

**Dopolavoro Portuale.** Il Consiglio direttivo è convocato per le 10 di domani nella nuova sede di via dell'Istituto 15 per gli ultimi accordi sul festino d'inaugurazione di mercoledì 6 corr.

Sono aperte le iscrizioni per la formazione di un gruppo della S. N. Tiro a segno. Il Consiglio confida di raccogliere in breve un adeguato numero di adesioni.

**Circolo Esperantista.** Domani, tempo permettendo, gita sociale alla volta del Castello di Moccò. Ritrovo alle 9 all'angolo di via Kandler. Colazione dal sacco.

**Ordine Teosofico di Servizio.** I soci sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà questa sera alle 19.15.

**C. S. Ponziana.** La Direzione è convocata alle 20.30; pure alla stessa ora i giocatori inclusi nella squadra che giocherà domenica si trovino in segreteria sociale. La sezione escursionisti si reca domani in gita speleologica nei dintorni d'Aurisina. Ritrovo alle 7.15 nell'atrio della Stazione centrale.

**Unione Sportiva Triestina.** La I squadra si trovi alla Stazione centrale oggi alle 14.30 per partire alla volta di Trento. La squadra boys si trovi in campo alle ore 14 per la partita di campionato contro il Treviso F. C. Le altre squadre riposano. La sezione hockey si allena domattina sul campo di Barcola.

**C. S. «Aurora».** La Direzione è convocata alle 20.30. Gli ex soci della «Fulcor» alle 21 in sede.

## Le escursioni della domenica

**Società Escursionisti Italiani.** Domani in occasione del VII anno di fondazione della società, verrà effettuata una escursione alle sorgenti del Risano. Il ritrovo è fissato per le 7 in sede sociale. Le iscrizioni per questa gita si chiudono irrevocabilmente questa sera. Per le 20.30 sono convocati i soci in sede.

**Dopolavoro rionale «Enrico Toti».** Domenica, tempo permettendo, la sezione escursionista intraprenderà una gita alla volta delle sorgenti del Risano. Ritrovo alle 5.30 in piazza S. Giacomo. Pranzo dal sacco.

I componenti la squadra di atletica leggera sono convocati alle 9.30 sul campo di S. Sabba per allenamenti.

**A. S. C. «Pro Trieste».** Domani escursione sul Gran Ciglione (m. 1257). Ritrovo ai volti di Roiano alle 4.30. Ritorno alle 22.

**A. S. Edera.** Gli escursionisti si recano domenica in visita alla grotta di Slivno. Ritrovo ai portici di Chiozza alle 4.15. Spesa ferroviaria circa lire 7.60. Si raccomanda di portare la tessera dell'O. N. D.

**Gruppo Sportivo Grafico.** I partecipanti alla gita nella Selva di Tarnova si trovino domani alle 5 in piazza Goldoni (Bar Procuratie). Spesa ferroviaria con tessera dell'O. N. D. circa 9 lire.

**G. E. «Stella Alpina».** Domenica, tempo permettendo si effettuerà una gita a San Nicolò. Ritrovo alle 7.45 alla radice del Molo Audace. In caso di cattivo tempo la sezione palla al cesto si trovi alle 14.30 in piazza Vittorio Veneto per l'allenamento. Sono aperte le iscrizioni per la partecipazione alla manifestazione dell'Associazione XXX Ottobre.

**A. E. Tocai.** Domenica 3 corr. I gruppo ritrovo alle 6 in piazza Perugino per una gita sull'altipiano. II gruppo ritrovo alle 7 in viale XX Settembre, angolo via Bonomo.

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

**PARTENZE**

**VENEZIA:** 0.30 M.; 5.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

**UDINE:** 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

**POSTUMIA:** 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.00 A. (S. Pietro); 19.05 D.D. (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).

**FIUME:** 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

**ARRIVI**

**VENEZIA:** 0.40 D.; 5.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.05 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.

**UDINE:** 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

**POSTUMIA:** 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

**FIUME:** 9.05 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

**PARTENZE**

**PARENZO:** 5.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

**COSINA-POLA:** 5.35 O.; 12.10 M. (Cosina); 12.45 D.; 19.00 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

**ARRIVI**

**PARENZO** 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.08 M. (da Buie); 21.16 M.

**POLA-COSINA:** 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

**PIEDICOLLE-GORIZIA:** 7.16 O. (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma Trieste».

# AVVISI COLLETTIVI

## AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**

**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1,50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.*

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio* **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.*

**Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.**

**Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.**

### Offerte di personale di servizio

*(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*
*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—*

**ABBISOGNANDOVI** cuoche, cameriere, domestiche, altro personale scelto, rivolgetevi via Machiavelli 24. 73472 A

**CUOCA** capace offresi anche altri lavori. Mazzini 46, III, scala II. 73391 A

**DONNA** giovane, pratica in tutto, onestissima, con certificati, offresi piccola famiglia signorile o persona sola. Indirizzo al Piccolo. 42352 A

**PRIVATI** albergatori volete ottime servitù Trieste fuori, luoghi di cura? Rivolgetevi Garibaldi 17, primo, Trieste. 73454 A

**QUATTORDICENNE** offresi bambinaia, oppure aiutante lavori. Battisti 2, porta 10. 73426 A

**TRENTENNE** capace tutti lavori, anche cucinare, offresi. Via del Toro 16, I, porta 2. 42322 A

**VEDOVA** 40-enne onesta, offresi per tutti lavori di casa presso persona sola, miti pretese. Cassetta 15518 A, Unione Pubblicità. 15518 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B*

**A. A. CAMERIERE,** cuoche, domestiche, bambinaie, personale fiducia, privati albergatori cercansi. Zonta 5, I. 73430 B

**A. CERCANSI** diverse domestiche, cuoche, cameriere, personale vario per luoghi villeggiatura per Trieste, fuori, alte paghe. Machiavelli 24. 73472 B

**CAMERIERA** cercasi. Via Romagna 28. 73447 B

**CAMERIERA** fina, pratica bambini, sappia italiano e tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 73403 B

**CUOCA** semplice, munita di ottimi attestati, trova pronto collocamento. Presentarsi via Milano 19, I. 73354 B

**CUOCA** capace, con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 42364 B

**CUOCHE,** cameriere, domestiche, bambinaie cercansi. Garibaldi 17 primo. 20 posti disponibili. 73454 B

**DOMESTICA** tutto fare cerca piccola famiglia. Piazza Tommaseo 2, III. 42337 B

**DOMESTICA** bella presenza, buoni attestati, cercasi. Piazza Venezia 4, II. 8349 B

**DOMESTICA** cercasi. Foscolo 15, I. 42323 B

**DOMESTICA** capace tutti lavori, sarta uomo, media età, cercasi. Crispi 14, I. 73397 B

**DOMESTICA** sappia cucinare, con attestati, cercasi. Mazzini 6, II. 42354 B

**DOMESTICA** bella presenza, cerca piccola famiglia. Via Conti 19, porta 5 (Piazza Perugino). 42360 B

**PERSONA** di fiducia, capace bene cucinare, cucire, stirare, ecc. cercano coniugi soli, casa signorile. Cassetta 15627 B Unione Pubblicità. 15627 B

**PRESTASERVIZI** per stanze cercasi prontamente. Benvenuto Cellini 3, I. 73387 B

**PRESTASERVIZI** onesta, dalle 8-12 cercasi. Presentarsi ore 8.30 in poi Ventisettembre 63, IV. 42370 B

**PRESTASERVIZI** cercasi, 2 ore mattina, 2 dopopranzo. Via Udine 4-I, porta 9. 73465 B

**PRESTASERVIZI** due volte al giorno cercasi. S. Nicolò 27, IV, piano (n. 10). 42377 B

**PRESTASERVIZI** due ore mattina, due pomeriggio cerco. Regina Elena 63, porta 6. 42336 B

**PRESTASERVIZI** tutto il giorno cercasi subito. XX Settembre 13, II, destra 42333 B

**RAGAZZA** 16 anni onesta cercasi prontamente. Presentarsi dopo ore 9: Milano 14-II. 73462 B

**RAGAZZA** o donna forte per tutti lavori, stabile, cercasi. Presentarsi con serie referenze mattina. Via Lazzaretto Vecchio 37-I, sinistra. 42403 B

**RAGAZZA** pratica lavori magazzino vini cercasi. Bracig. Via Udine 23. 42425 B

**RAGAZZINA** tutti lavori cercasi. Largo Santorio n. 2, I p. 42338 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—*
*(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

**A. CONTABILE,** bilancista, corrispondente occuperebbesi ore serali. Indirizzo Piccolo. 73406 C

**A. QUARANTOTTENNE** assiduo, intelligente, onesto, senza figli falegname, parla italiano, tedesco, ceco e slavo, offresi custode, amministratore case ville. Farebbe pure riparazioni legno muri e pitture. Ottimi attestati, miti pretese. Cassetta 15612 C, Unione Pubblicità. 15612 C

**A. TENITURA** americana, offresi pratica, eventualmente pomeriggio, miti pretese. Via Crispi 49, pianoterra, destra. 73410 C

**ASSIDUO** impiegato con cauzione, praticissimo ufficio, cognizioni tecniche diverse, offresi a seria ditta con mitissime pretese. - Filipich, Revoltella 11, II. 47422 C

**ASSOLTO** istituto industriale, sezione meccanica, provetto disegnatore, offresi qualsiasi impiego. Cassetta 15563 C Unione Pubblicità. 15563 C

**BARBIERE,** callista, capacissimo taglio signore, tinture, ecc. cerca posto stagione di cura o altro posto. Offerte Agenzia Piccolo, Fiume. 1181 C

**CHAUFFEUR** lunga pratica lavori officina offrsi per camion, eventualmente piccola cauzione, primarie referenze, miti pretese. Giulia 42, Miniussi. 42407 C

**CONTABILE** bilancista anziano, con perfetta conoscenza tedesco, offresi per due ore nel pomeriggio. Cassetta 15624 C, Unione Pubblicità. 15624 C

**CORRISPONDENTE** concetto tedesco, italiano, francese, serio, lunga pratica commerciale, abile trattazione affari, organizzatore, vaste relazioni, ottime referenze, offresi anche viaggiatore estero. Offerte cassetta 15621 C, Unione Pubblicità. 15621 C

**CUOCO** pasticcere, attestati, offresi anche fuori. Cassetta 15625 C, Unione Pubblicità. 15625 C

**DIRETTORE** dazio consumo, pratico appalti, occuperebbesi ovunque. Referenze ineccepibili. Offerte cassetta 15533 C, Unione Pubblicità. 15533 C

**DISEGNATORE** meccanico pratico, offresi a seria ditta. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 73954 C

**EX** brigadiere carabinieri 27-enne, praticissimo ufficio, dattilografia, contabilità, occuperebbesi subito. Scrivere Bixio, Sanità 6 73386 C

**GEOMETRA** praticissimo lavori edili, stradali, marittimi, disponendo ore sera i offresi miti pretese. Cassetta 15519 C, Unione Pubblicità. 15519 C

**GIOVANE** 15.enne, con buoni attestati, offresi come principiante negozio commestibili. Lavrencich, Verpogliano 71, Vipacco. 41873 C

**GUARDIANO** fidato, attivo, lunga pratica, offresi sorveglianze o qualsiasi occupazione; miti pretese, ottime referenze. Cassetta 15605 C, Unione Pubblicità. 15605 C

**IMPIEGATO pensionato, conoscenza lingue cauzione 10.000, cerca occupazione. Cassetta 15571 C Unione Pubblicità.** 15571 C

**IMPIEGATO** giovane, pratico tutti lavori ufficio, interni, esterni, dattilografia, contabilità, cerca pronta occupazione anche quale fattorino, commesso negozio, riscuotitore. Miti pretese, buone referenze. Cassetta 15606 C, Unione Pubblicità. 15606 C

**PENSIONATA** offresi stabile per fuori Trieste presso signora per tutte le occorenze. Scrivere indirizzo Piccolo. 73393 C

**PORTINAIO** coniugato senza prole offresi. Settefontane 18, Schiaulini. 42362 C

**SIGNORINA** distinta, istruita, occuperebbesi come dama compagnia, direttrice casa, istitutrice, miti pretese, casa, famiglia. Via Ghega 8 IV. 42059 C

**SIGNORINA** parla tedesco, francese, italiano, cerca posto presso bambini. Indirizzo al Piccolo. 73398 C

**SIGNORINA** ascolto prima commerciale, conoscenza dattilografia, stenografia offresi praticante ufficio, primo mese senza stipendio purchè seria ditta. Cassetta 15610 C, Unione Pubblicità. 15610 C

**VENTIQUATTRENNE** licenziato scuola media, conoscitore tedesco, francese, occuperebbesi miti pretese. Cassetta 15603 C, Unione Pubblicità. 15603 C

**VENTISETTENNE** ammogliato, attualmente occupato, desideroso amministrare azienda agricola maggiore, sarebbe disposto portarsi qualsiasi posto Venezia Giulia. Buoni precedenti e garanzia, massima serietà, energia e pretese miti. Cassetta 15674 C, Unione Pubblicità. 15674 C

### Lavoro a domicilio

*cent 25 la parola. Minimo L 2.50 CC*

**A. CAPPELLI** elegantissimi, confezionansi, specialità riformature in paglia, prezzi convenienti. Elvira Bellato, Piazza Vico 6, II. 42040 CC

**A-JOUR** cent. 60; punto inglese (attaccature) cent. 40 metro. Crispi 12, porta 6. 73439 CC

**A. SARTO** diplomato confeziona vestiti 150 compreso fodere. Dirimpetto Cine Garibaldi. Muri. 73177 CC

**MENDARESSA** assume lavori qualsiasi genere Artisti 11, I. Corso. 73394 CC

**MODISTA** rinforma, rimoderna qualsiasi cappello, prezzi buoni. Brunner 3, III. 42355 CC

**RIPARAZIONI** macchine da cucire, prezzi mitissimi, con garanzia. Via Beccherie 9. 73444 CC

**SARTA** taglia vestiti lire 10, confeziona lire 30. Corso 45, III. 72983 CC

**SARTO** confeziona vestiti uomo lire 115 completi, su misura, con stoffa e fodere 270, con stoffa inglese massima 470 lire. Non si vende a rate. Via Carducci 30, negozio. 15604 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**A. PARRUCCHIERE** capaci ondulazioni anche ad acqua, cercansi per nuovo salone. S. Servolo 11, Rabis. 8348 D

**ANONIMA** Popolofilm, viale Umbria 40, Milano, cerca distinte figure interpretazione films. 5465 D

**BARBIERE** lavorante cercasi. Bosco 28. 73451 D

**BARBIERE** lavorante capace per sabato. S. Marco 2. 42346 D

**BARISTA** (donna) cameriera, gelatiera provetta cercasi. Caffè Casino, Portorose. 1180 D

**CONDUTTORE** spaccio vini cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 15623 D Unione Pubblicità. 15623 D

**DATTILOGRAFA** perfetta, bella presenza, serietà, cercasi. Rivolgersi oggi 10-12 via S. Carlo 2. 73420 D

**DISTINTA** signorina tedesca cercasi per conversazione bambina. Rivolgersi al «Piccolo». 42364 D

**GARZONA** bella presenza cercasi per ramo calzature. Calzoleria Uberti, via Muratti 1. 15553 D

**GARZONA** e mezza lavorante sarta donna, cercasi. Vasari 20, porta 6. 42387 D

**GARZONA** cerco sarta donna, accettansi paganti. Kandler 3-II. 73433 D

**GARZONE** sarta donna cercasi. Corso Vitt. Em. 45-IV sinistra. 42390 D

**LAVORANTI** bravissime e paganti modiste cercansi. pz. Borsa 1-II. 42415 D

**MEZZO** lavorante barbiere cercasi prontamente. Via Settefontane 42, Gorian. 15635 D

**PARRUCCHIERA,** stabile, cercasi. Via Ginnastica 41. 442394 D

**PER** prossima lavorazione films cercansi buone figure. Parthenopes-Films, S. Nicolò 4, Trieste. 15572 D

**PITTORE abilissimo per scritturazioni cercasi. Roberto Metzger e C. Puntofranco, mag. 2.** 73475 D

**RAGAZZO** panettiere pratico, cercasi. Madonna del Mare 10. 42319 D

**SARTA** donna paziente assume pagante e principiante. Gelsi 12-I. 73477 D

**SIGNORA** o signorina colta, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, pratica lavori casa, disposta viaggiare quale dama compagnia, cercasi. Offerte in tedesco. Cassetta 1181 D, Unione Pubblicità. 1181 D

**SIGNORINA** praticante ufficio 2 mesi senza stipendio a prova, assumesi. Indirizzo al «Piccolo». 42402 D

**STENODATTILOGRAFA** anche principiante, purchè perfetta nella lingua tedesca, cercasi per subito. Portare offerte in via Coroneo 9. «Palma». 1182 D

**STENODATTILOGRAFA** perfetta italiano con conoscenza tedesco e francese, cerca primaria ditta. Offerte con referenze. Cassetta 15609 D, Unione Pubblicità. 15609 D

**STIRATRICE** cercasi subito. Moisè Luzzato 21. 42328 D

### Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**MOBILIATA** ariosa soleggiata cerca distinto stabile presso famiglia non mestierante. Indicare pretese. Cassetta 15623 E, Unione Pubblicità. 15623 E

**MOBILIATA** ingresso scale, cerca prontamente signore distinto, uso personale. Cassetta 15599 E, Unione Pubblicità. 15599 E

**MOBILIATA** ingresso libero cerca distinto signore. Offerte via Milano 13, portinaio. 41392 E

**UFFICIO** 4 stanze primo piano, vicinanza Corso Cavour, cercasi Offerte: Gustavo E. Mueller, Punto franco, magazzino 2 73379 E

### Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F*

**A A A A. CAMERA** matrimoniale affittasi. Artisti 3, Covacich. 42353 F

**A. A. CAMERA** mobiliata ingresso libero, affittasi. Giulia 54-V. 73432 F

**A. A. DUE** stanze elegantemente mobiliate, con vitto, affittansi. XXX Ottobre 8-III. 73425 F

**A. A. MATRIMONIALE** affittasi a 2 distinte persone. Boccaccio 2, porta 9. 73383 F

**A. A. MOBILIATA** splendida, comfort, affittasi a distinto. Ginnastica 36-I destra. 73390 F

**A. A. MOBILIATA** pulitissima, luce, telefono affittasi. Giulia 14, porta 14. 000 F

**A. A. STANZA** grande, vuota, bella, ingresso scale, affittasi uso ufficio o lavoratorio. S. Sebastiano 6, porta 9. 73431 F

**A. A. STANZETTA** soleggiata, letto pulitissimo, con vitto, affittasi. Madonna Mare n. 12, porta 8. 73450 F

**A. MOBILIATA** indipendente, luce, per 15 giorni affittasi. Indirizzo «Piccolo». 13457 F

**A. MOBILIATA** affittasi via Boccardi 5-III, porta 9 (vicino Hotel Savoia). 42373 F

**A. MOBILIATA,** luce, affittasi distinto. 100 mensili. Gatteri 13-IV destra. 42383 F

**A. MOBILIATA** elegante, pulitissima, vista giardino pubblico, affittasi distinto. Volta n. 12-III sinistra. 42424 F

**A. MOBILIATA** affittasi due amici. Carducci 36-II, sinistra. 73438 F

**A. MOBILIATA,** paraggi Stazione Centrale affittasi persona distinta. Ruggero Manna 22, porta 2. 42395 F

**A. STANZA** vuota affittasi. Donato Bramante 6-II, sinistra. 73446 F

**A. STANZA** mobiliata affittasi. Coroneo n. 1-II, 10. 73423 F

**A. STANZA** bellissima, luce, soleggiata, volendo ottimo vitto, cura vestiario, affittasi anche signorina distinta. Fabio Severo 41, porta 10, angolo Molingrande. 42329 F

**A. STANZA** mobiliata, vitto, affittasi. Roma 23-II, 9. 73474 F

**A. STANZETTA** mobiliata affitto. pz. Revoltella 9-II, Exner. 42359 F

**CAMERA** grande affittasi due amici, volendo vitto. XX Settembre 23-I, Clamer. 42325 F

**CAMERA** e cameretta vuote, luce, uso, ufficio, lavoratorio, affittasi. Valdirivo 9-I, sinistra. 73443 F

**CAMERA** mobiliata affittasi, eventualmente vitto. Solitario 3, porta 25 42361 F

**CAMERA** due letti, vitto, affittasi. S. Francesco 36, porta 3. 42356 F

**CAMERA** bellissima affittasi unico subinquilino. Cornelia Romana 1, I, porta 29, paraggi Cavana. 8353 F

**CAMERA** mobiliata affittasi. Piazza Borsa 12, IV. 8352 F

**CAMERA** con due letti affittasi. Madonna mare 3, terzo, destra. 8351 F

**CAMERA** due letti, camerino, luce, affittasi uomini. Rampa, Pondares 4. 73408 F

**CAMERA** vuota affittasi prontamente. Vignola 2-II (traversale Michelangelo). 73389 F

**CAMERETTA** mobiliata, luce, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (stazione centrale). 73429 F

**CAMERETTA** mobiliata, ottimo vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 42397 F

**CAMERINO** con letto affittasi. Della Guardia 14-I. 73401 F

**DUE** letti per due amici affittansi. Petronio 2, piano IV. 42398 F

**INGLESE,** tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale accelerato. S'iniziano 8 corr. corsi speciali, 20 lire mensili. Piazza Cavana 4, II. 8356 F

**LETTO** affittasi a donna. Toro 6-II. 42339 F

**LETTO** affittasi persona dabbene. Via Fonderia N. 4, II piano. 15634 F

**MATRIMONIALE,** comodo cucina, mobiliate diverse una persona, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 42392 F

**MATRIMONIALE** affittasi subito anche due amici. XX Settembre 13-II destra. 42333 F

**MATRIMONIALE** mobiliata, luce, affittasi a due amici distinti, vitto. Via S. Michele 13, porta 5. 8355 F

**MENSA** famigliare, vitto abbondante, prezzi vantaggiosissimi, darebbesi. Piazza S. Giovanni 4, I, destra. 73392 F

**MOBILIATA** con vitto, luce, presso non mestieranti, affittasi, escluse donne. Venti Settembre 63, I, destra. 16633 F

**MOBILIATA** con o senza vitto, oppure camerino affittasi. Crispi 11 p. 15. 73434 F

**MOBILIATA** bellissima, ariosa, indipendente, affittasi. Via Spiridione 6-IV, sinistra. 73402 F

**MOBILIATA,** luce, sole, affittasi uno, due distinti signori. Salita Trenovia 4-I p. 6. 73437 F

**MOBILIATA** semplice, luce, affittasi signore. San Michele 10-IV. 42352 F

**MOBILIATA** elegante, volendo comodo cucina, salotto, bagno, ingresso scale, affittasi distinti centro. Indirizzo «Piccolo». 73442 F

**MOBILIATA** affittasi prontamente centro, comfort, con o senza vitto. Carducci 32-III destra. 42344 F

**MOBILIATA** ingresso libero affittasi distinto signore. Valdirivo 23-II, sin. 42345 F

**MOBILIATA** affittasi coniugi soli o ufficiale. Battisti 26, porta 9. 73395 F

**MOBILIATA,** XX Settembre 11-II. 42317 F

**MOBILIATA** pulitissima affittasi distinto. Lloyd 8-C, 3. 42326 F

**MOBILIATA** affittasi persona sola, anche ufficiale. Canova 2, p. 7. 42418 F

**MOBILIATA** affittasi. Pondares 8-IV, p. 16. 42416 F

**MOBILIATA** elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Settefontane 22-IV, destra. 42412 F

**MOBILIATA** grande, vista mare, affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, porta 10. 42408 F

**MOBILIATE** affittansi centro. Rivolgersi Caffè XXX Ottobre, banco. 42414 F

**STANZA** mobiliata ariosa, grande, affittasi. Ferriera 49, p. 13. 73419 F

**STANZA** due letti, luce, affittasi. S. Nicolò 12-III destra. 73443 F

**STANZA** mobiliata affittasi a distinto signore. Milano 25-II, p. 12. 73460 F

**STANZA** grande, ingresso libero, uso ufficio affittasi. Mazzini 17-I. 42405 F

**STANZA** grande mobiliata, massima pulizia, affitta distinta famiglia a signore. Indirizzo «Piccolo». 42389 F

**STANZA** elegante, bellissima, vista giardino pubblico, affitta piccola famiglia a ufficiale superiore o a distinto. Indirizzo al «Piccolo». 42390 F

**STANZA** affittasi due amici. V. Antenoreo n. 16. 73394 F

**STANZA** mobiliata, bella, pulitissima, luce, affittasi distinto. Fabbri 3-II sinistra (vicinanza Tribunale). 73385 F

**STANZA** mobiliata affittasi prezzo mite. XX Settembre 25-III destra. 73392 F

**STANZA** matrimoniale, bene mobiliata, luce, comodo cucina affittasi. Vergerio 8-IV, porta 15. 42341 F

**STANZA** elegante affittasi distinto signore presso persona sola. Udine 26-II, porta 11. 73414 F

**STANZA** grande mobiliata, 2 letti, affittasi. Crispi 9-II sinistra. 42419 F

**STANZA** ingresso libero, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 73471 F

**STANZE** vuote due, pulite, comodo cucina, ingresso libero, presso persona sola, affittansi centro. Indirizzo al Piccolo. 73442 F

**STANZE** vuote due, comodo cucina, comfort, affittansi Indirizzo «Piccolo» 42283 F

**STANZE** due per scrittoio o coniugi affittansi, corso V. E. 31-III destra. 73390 F

**STANZETTA** mobiliata con luce. Battisti 19-II sin. 42375 F

### Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G*

**A. A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca, dattilografia, lingua tedesca. Ginnastica 45. 42378 G

**A. AUTORIZZATA** scuola accademica taglio cucito per signore: nei primi di giugno apertura corsi teoria pratica correzione difetti; diploma fine corso. Prof. Trobia, piazza Ponterosso 5. 15499 G

**CONTABILE** in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 73329 G

**DODICICINQUANTA** (centesimi) mensili violino (per studiare casa) compresa scuola prove orchestrali. Indirizzo al Piccolo. 8346 G

**GARANTITE** lezioni, un mese strumenti corda, fiato, pianoforte, metodo conservatorio; dilettanti accelerato. Madonna Mare 2. 42381 G

**INSEGNAMENTO** accelerato tedesco, italiano lire 3 ora. Donadoni 14 A., porta 19. 73424 G

**TEDESCO,** maestra impartisce lezioni, prezzi miti. Battisti 23, interno, porta 4. 42385 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**ANELLO** bambina, cara memoria smarrito lunedì Politeama, poltroncine. Onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo verso mancia. 42350 H

**CAGNA** caccia bracca grigia, macchie caffè, piastra 895 smarrita. Rinvenitore consegnarla XX Settembre 60. D'Andrea. 73436 H

**CANE** lupo grande, fuggito. Via Ressman 3. Mancia. 42349 H

**CANE** lupo rinvenuto presso stazione centrale. Proprietario pregato ritirare Scorcola S. Pietro 94, pt. 73476 H

**MANIGLIA** automobile smarrita via Toti, Vasari, Pietà; mancia. Molino Vento 6. 73409 H

**SCATOLA** cipria smalto lilla, cara memoria, smarrita. Mancia lire 20 riportandola Giulia 14, porta 25. 73415 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**A QUARTIERI,** piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, villini affittansi, scambiansi. Zonta 5, I. 73430 I

**APPARTAMENTO** 5 stanze, camerino, bagno posizione splendida, XX Settembre, affittasi agosto. Cassetta 15618 I Unione Pubblicità. 15618 I

**APPARTAMENTO** elegante, mobiliato, matrimoniale, sala pranzo, cucina subaffittasi distinti coniugi. via Giulia. Indirizzo Piccolo. 73442 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, vuoto, giardino altri 2-7 stanze, scambi tutte posizioni, magazzini affittansi. Via Machiavelli 24. 73472 I

**CAMERA** con focolaio, confort centro. Digioia caffè negozianti. 42379 I

**FONDI** con magazzini qualsiasi industria anche cine, affittansi. Pacinotti 1. 42330 I

**GRADISCA,** Battisti 15, affittasi spazioso quartiere mille, salone 360 annue. 42369 I

**NEGOZIO** magazzino vasto chiaro adatto qualunque articolo affitto prezzo occasionale. Mazzini 41. 73461 I

**QUARTIERE** di 3 stanze, cucina, luce scambiasi con 2 stanze cucina. Visitare dalle 9 alle 17. Via Foscolo n. 40, porta 16. 42409 I

**QUARTIERE** cinque camere, camerino, accessori fittasi. Conti 26, I, visibile dalle 15 alle 16. 42421 I

**QUARTIERE** 4 stanze, bagno, accessori, molto signorile, posizione splendida affittasi. Indirizzo Piccolo. 73400 I

**QUARTIERI** piccoli, grandi, villini, scambi, stanze, affittansi. Garibaldi 17, primo. 73454 I

**SALA** ampia con locali accessori affittasi. Via S. Francesco 2. 15602 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L*

**APPARTAMENTO** vuoto due camere, cucina acqua, gas, luce, coniugi soli cercano fine corrente mese. Cassetta 15619 L Unione Pubblicità. 15619 L

**CAMERE** 2, cucina, acqua, cercano 2 persone adulte pagando 3 mesi anticipati. Cassetta 15595 L Unione Pubblicità. 15595 L

**CONIUGI** anziani cercano quartierino 2 stanze, accessori, eventualmente cambio quartiere 4 stanze, accessori. Indirizzo al Piccolo. 73400 L

**MAGAZZINO vasto con piazzale e tettoia unitamente ufficio cercasi prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 15607 L Unione Pubblicità.** 15607 L

**QUARTIERE** vuoto, pulito, confort, 1-2 stanze, stanzino, cucina cercano giovani sposi pagando tre mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 73405 L

**QUARTIERE** piccolo di camera e cucina cerco; pago 3 mesi affitto anticipati. Offerte via Manzoni 18, negozio commestibili. 73413 L

**QUARTIERE** due camere e cucina cercano coniugi soli, posizione città. Indirizzo Piccolo. 73469 L

**QUARTIERE** 5-6 stanze, accessori, bagno, centro cercasi. Cassetta 15614 L Unione Pubblicità. 15614 L

**QUARTIERE** o camera vuota cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 15600 L Unione Pubblicità. 15600 L

**QUARTIERE** vuoto 2 stanze, cucina cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73417 L

**QUARTIERINO** camera cucina, eventualmente stanza ingresso libero, paraggi Garibaldi, cercano due distinte signore. Cassetta 15601 L Unione Pubblicità. 15601 L

**QUARTIERINO** 2 o 3 camere accessori, centrale cercasi. Indirizzo Piccolo. 73440 L

**UFFICIO** vuoto, arredato centro cercasi. Cassetta 15620 L Unione Pubblicità. 15620 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M*

**APPARATO** fotografico Erneman 6x9, A. 80, vendesi. Fotografia, Piazza Piccola. 8354 M

**CAGNETTI** Fox incrociati, mesi due, vendonsi occasione. Torrebianca 14-II. 73468 M

**CARRO** due ruote vendo. Media 4. 42417 M

**CARROZZELLA** bambini pieghevole, con folo vendesi. Valdirivo 9, I sin. 73448 M

**CARROZZELLA** anche guasta, macchina cucire compero. Goldoni 5 portinaia. 73464 M

**CARROZZELLA** folo vendesi occasionissima lire cento. Berti. Madonnina 40. 42303 M

**CARROZZELLA** bambini, pelle, ottimo stato vendesi. Piccardi 2, B, II. 73455 M

**CARROZZELLA** bianca bambino, ruote gommata, vendesi. Foscolo 16, porta 15, 42406 M

**CARROZZELLA** bambino lussuosa completa vendesi qualsiasi prezzo. Romagna 2, I p. 42396 M

**CASSA** Controllo National 750-2100-2750 vende Müller, Ireneo 6. 73428 M

**DISCHI** ottimo stato vendonsi occasione. Via Scuola Nuova 15, porta 12 (S. Giacomo). 73416 M

**GRAMMOFONO** portatile, macchina fotografica 6x9, bicicletta vendo causa partenza Piazza Borsa 9, I. 11-12. 42318 M

**GRAMMOFONO** cassetta marca Angelo, voce forte con dischi, due opere complete vendesi. Visitare dalle 10 alle 3 pom. e dalle 6 pom. alle 8. Indirizzo al Piccolo. 42325 M

**GRAMMOFONO** vendesi occasione, prezzo conveniente. Settefontane 43, barbiere. 73473 M

**LIBRO** Diesel nuovo con 1348 illustrazioni vendesi lire 60. S. Michele 36, IV. 42357 M

**MACCHINA** Singer rientrante, altra spola rotonda famiglia vendo. Arcata 10. 73449 M

**MACCHINA** cucire buonissima, carrozzella nuova vendonsi. Corso Garibaldi 17, p. 10. 73463 M

**MACCHINA** cucire Singer vendesi anche piccole rate. Parini 9, ferramenta. 42334 M

**MACCHINA** cucire spola rotonda, altra famiglia vendo lire 200. Liaci, S. Lazzaro 10 42399 M

**MACCHINA** scrivere 340, 650, 1080 vende Müller, Ireneo Croce sei. 73428 M

**MACCHINA** cucire spoletta rotonda, bellissima occasione vendesi. S. Michele 22 I, Benvenutti. 42343 M

**MACCHINA** per cucire vendesi, prezzo di assoluta occasione. Via Beccherie 9. 73444 M

**MANTELLO** seta nero nuovo vendesi. Corso Garibaldi 15, III destra. 73458 M

**OCCASIONE** vendesi banco negozio, due vetrine e bilancia. Via Udine 53, dalle 13-14. 42900 M

**OFFICINA** produzione gas acetilene sistema Klinger Vienna, 500 fiamme, campana 30 metri cubi, 70 fanali stradali, tutto completo, vendesi prezzo occasione. Offerte: Municipio Pisino (Istria). 1170 M

**SCALDABAGNO** vendesi. Piazza Ospedale 7, terzo. 42336 M

**SINGER** ultimo modello vendesi in giornata. Via Spiridione 6, quarto sinistra. 73402 M

**SPECCHI,** quadri vendonsi. Burlo 1, I destra. 73404 M

**SPECCHIO** grande vendesi. Indirizzo Piccolo. 42353 M

**STIFFELIUS** nuovo, statura giusta, carrozzella bambini, vendo. Balzer, Crispi 14, I. 42365 M

**STIVALONI** pelle, buonissimo stato, vendonsi. Via Geppa 2, porta 4. 42342 M

**TORNIO** «ègalisir» 700 fra le punte, robusto, corredatissimo, con apparecchio per fresare, vendo occasione. Cervellini, Ferriera 3. 600 M

**VASCA** bagno zinco, scaldabagno, tenda per carro nuova 4 per 3, tavola stirare vendo occasione. Ugo Foscolo 39, I destra. 42371 M

**VASI** giapponesi vendo. Indirizzo al Piccolo. 42391 M

**VESTITI** uomo diversi, usati, figura snella, vendonsi buon prezzo. Alessandro Volta 8, porta 3. 42335 M

**VIOLINO** intero e uno trequarti vendonsi. Timeus 8, III p., destra. 73466 M

**VOLPE** moderna splendida, faina, abito e cappello, modello elegantissimo, nuovo, vendonsi. Portineria. Cellini 1. 15636 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N*

**BANCO** per negozio, 3 metri per 60 centimetri, cercasi. Cincelli, via Malcanton 9. 1172 N

**MACININO** elettrico per caffè, comprasi. Gelateria Baldini Gorizia. 1169 N

**TAVOLINI,** sedie pieghevoli, acquisto occasione. Offerte telefono 3050, Luigi. 73470 N

**TAVOLINI,** macchina scrivere, più carretto, cercansi. Via S. Carlo 2. 73420 N

### Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**A A A. POLTRONE** pelle, guarniture club, salottini, prezzi occasione. Steiner, via Geppa 15. 2140 NN

**A. CAMERE** letto lire 1650, pranzo, studio, cucine, prezzi bassi soltanto Consorzio Falegnami, Carducci 17. 42411 NN

**A. CAMERE** matrimoniali faggio cotto 1300, pioppo 1600, porte intere 2300, stanze pranzo, cucine. Montagnari, Chiozza 39. 3459 NN

**A.** Magazzino Punzo, via Carducci 10, troverete mobili comuni, lussuosi, prezzi più convenienti Trieste. Confrontate. 15545 NN

**A. STANZA** pranzo grandiosa, finissima, con magnifico orologio, sedie pelle, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 42422 NN

**ARREDAMENTO** completo mobili di camera matrimoniale, salotto e cucina, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 73421 NN

**ASSORTIMENTO** cucine da 650; lettini bambini 70; letti adulti con susta 140; 60 tipi sedie da 14. Zanchi, S. Lazzaro 1. 73336 NN

**CAMERA** matrimoniale 1550, cucine, prezzi ribassati, vendonsi. Venti Settembre 42. 42239 NN

**CAMERA** letto frassino fiorato, porte intere, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 42422 NN

**CAMERA** matrimoniale lussuosissima, stile barocco, radice noce, con marmi e specchi, vendesi oggi, Monte di Pietà. 42367 NN

**COLUMBIA** macchine parlanti, fama mondiale, dischi elettrici senza fruscio, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 15545 NN

**CUCINA** poco usata, modernissima, perfetto stato, con stipo, marmi, vendesi partenza. Rivolgersi Palestrina 8, portinaio. 42423 NN

**CUCINE** signorili non di semplice apparenza, ma lavoro solido, garantito, vendonsi. Tommaso Luciani 3, sinistra, falegname. 8347 NN

**DIVANOLETTO** quasi nuovo, vendesi. Corso Garibaldi 5, terzo, porta 23. 42420 NN

**LETTI** (due), suste, materassi, 470; faggio 520; camere complete pioppo, mogano, frassino, porte piene, vendonsi prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 42366 NN

**LETTO** pulitissimo con susta nuova, due cuscini lana per 220. Petrarca 5, quarto, sinistra. 73456 NN

**LETTO** susta piazzamezza, massiccio, pulitissimo, vendo Corso Garibaldi 29, primo. 73467 NN

**LIBRERIA** grande, due porte, vendesi. Raffineria 4, porta 16. 42321 NN

**PIANINI,** pianoforti, armoniums, Steinway Sons, Blüthner, Schiedmayer, Foerster, Lauberger, Hofmann, vendita, scambi, facilitazioni. Pianino incrociato nero lire 2700, mezzacoda viennese 1300. Via Sanità 16. 1735 NN

**PIANINI** Fahr 5.800, autopiano Bösendorfer 22.000, Mignon germanico 7000, pianino nuovo 3.800, altri lussuosi 4.800, 5.500. Armonium 2000, mezza coda 1000. Olivo, Via Udine 18. 15226 NN

**PIANINI,** pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

**PIANO** e bicicletta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42372 NN

**PIANOFORTI,** autopiani, armonium, vendita rateale, grande assortimento. Riosa, Mazzini 44. 42066 NN

**PIANOFORTI,** armonium primarie fabbriche. Scambi, noleggi, vendite rateali. Pianoforte da concerto occasione. Zannoni, Imbriani 7. 42363 NN

**RULLI** (100 pezzi) Fonola Hupfeld, 73 note, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 42327 NN

**SALOTTINO** moderno, vendo causa partenza, 850. Corso Garibaldi 29, primo. 73467 NN

**STANZA** pranzo, marmi, cristalli, sedie pelle, vendesi occasionissima. Vianello, Caterina 11. 42404 NN

**STANZA** letto massiccia, puro stile barocco, vendo cinquemila; scambio con studio in istile. Dalle 15 alle 17. Indirizzo al Piccolo. 73388 NN

**STANZA** letto lussuosa vendesi in giornata lire 2000. Indirizzo al Piccolo. 42426 NN

**STANZE** da letto lussuose, tipo italiano e viennese, lavorazione perfetta, prezzi mai praticati, vende mobilificio. Media 29, angolo via Conti. 42320 NN

**TAVOLO** legno duro, adatto anche sarto vendesi. Scala Monticello 1, porta 18. 42388 NN

**TRUMEAU** stile Impero, bellissimo, vendesi. Corso Garibaldi 15, III, destra. 73458 NN

### Commercio ed industria

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**A A. CALZATURE** per signore, forme e colori moderni, fortissime, tutte cucite, a lire 43, 50, 56, 60, scarpe per uomini, colorate, moderne, tutto cuoio, a lire 65 al paio, sandali indistruttibili, in tutte le misure a prezzi più bassi di Trieste, trovansi alla Calzoleria Triestina, via Carducci 21. 15552 O

**CARROZZE** aperte, chiuse, cavalli, vendo qualsiasi prezzo. Molino a vento 6. 73407 O

**LASTRE** vetro, specchi cristallo, qualunque spessore, posti in opera. Prezzi ribassati, servizio espresso telefonando 697, Cavana 12. 72705 O

**MACCHINE** cucire nuove, 10 anni garanzia vendonsi, lire 400. Liaci, S. Lazzaro 10. 42399 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**PIAZZISTA** visitare clienti, con stipendio e provvigione, cercasi. S. Francesco 23. 73435 P

**PRODUTTORI,** agenti assicuratori con stipendio e provvigone, assume Lloyd Continentale, Trieste, Corso 39. 42401 P

### Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**AUTO** guida interna, cercasi. Offerte specificate, se affarone, Cassetta 15617 Q, Unione Pubblicità. 15617 Q

**AUTOCARRI** per trasporti di qualsiasi merce, noleggiansi prezzi modicissimi. Garage Levi, Raffineria 4. 42147 Q

**AUTOMOBILE** «Aurea» 4 posti, piena efficienza, vendesi, occasionissima. Madonna del mare 12, terzo, Epifanio, ore 9-11. 42374 Q

**AUTOMOBILI** Lancia, Fiat vendo prezzi di liquidazione. S. Francesco 62. 42078 Q

**AUTORIMESSA** via S. Francesco 62, telefono 1238. Posteggio, comodi box, rifornimenti. 42295 Q

**BICICLETTA** nuova, vendesi causa malattia occasione. Francesco Denza 3, villa. 73427 Q

**CARBURATORI** «Cozette» 2 records mondiali di consumo: 10 Prix. Supera tutti i carburatori esistenti. Rappresentanza autorimessa «Sport», Via R. Zovenzoni 5, telefono 48.94. 45903 Q

**FIAT** perfetta vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 42131 Q

**MOTOCARROZZELLA** «Frera» piena efficienza, vendo prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 73391 Q

**MOTOLEGGERA** HP 2, Indian - Frera HP 8, accumulatore 601, vendo occasione. Boccaccio 31. 42413 Q

**MOTOLEGGERA** seminuova Aliprandi, motore inglese 175, occasione, vendesi lire 3600. Officina, via Roma 23. 15632 Q

**MOTOSCAFO** da diporto, 7 metri, elegante vendesi. Indirizzo al Piccolo. 42410 Q

**MOTOSIDECAR** «Indian» vendesi occasionissima, oppure scambiasi moto sciolta. Via Azeglio 20. 73412 Q

**NOLEGGIANSI** autovetture di lusso per gite Garage Giulia, Campison N. 9. 15572 Q

**TORPEDO** 16 HP, valvole testa, piena efficenza, gommata nuovo, vendesi occasione. Officina, via Pilone. 42331 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R*

**A. PERSONA** disponga 10 - 15.000 lire, viene assunta subito, impiego mille mensili. Offerte Cassetta 15613 R Unione Pubblicità. 15613 R

**BOTTEGHINO** frutta, erbaggi, avviato, vendo causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 73453 R

**CAFFE'** buffet, con biliardo, avviatissimo, ottima posizione, vendesi, esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 15622 R Unione Pubblicità. 15622 R

**MAGAZZINO** piccolo, posizione centrica, cederebbesi. Rivolgersi Istituto 2, macelleria. 42368 R

**NEGOZIO** centralissimo, preferibilmente in Corso V. E. III, piazza Borsa o adiacenze immediate, prelevasi anche subito; disposti trattare anche scambio. Offerte Cassetta 15626 R Unione Pubblicità. 15626 R

2000 lire prestito verso massima garanzia e percentuale, cercansi. Restituibili anche in breve tempo. Indirizzo Piccolo. 42380 R

50.000 impiegherei in sano commercio, industria o altro affare redditizio e sicuro. Proposte dettagliate, discrezione garantita, inviare: Cassetta 15540 R Unione Pubblicità. 15540 R

### Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S*

**CASA** con osteria e campagna vendesi, dintorni Gorizia. Indirizzo al Piccolo. 15611 S

**CASA** colonica civile, ottima posizione, Cologna, sopra Trieste, per villeggiatura, buon reddito, vendesi. Sopraluogo, spiegazioni. - Scrivere Cassetta 5505 S Unione Pubblicità. 5505 S

**CASA** 4 locali, pianoterra e primo piano, con 16.000 metri quadrati di campagna tutta coltivata, posizione incantevole, vendesi qualunque prezzo. Informazioni Via Mercato vecchio 2, Biblioteca circolante. 42343 S

**CASETTA** nuova con orto, quattro ambienti, vendesi. Campanelle 630. 73418 S

### Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T*

**ESTATE** nell'Alto Adige. A Merano, luogo di cura subalpino, affittasi per 1-3 mesi appartamento mobiliato 2-4 camere, cucina, bagno, tutto comfort, prezzo mitissimo. Rivolgersi: Heimerle, via Pietro Nobile 6, IV. 42324 T

**FIESSO** villa bene arredata, vista incantevole, strada per autovettura, cabine proprie, affittasi. Acquavita, Pirano. 1155 T

**FIESSO** - Pirano: villa al mare, bellissima posizione, giardino ombroso, stanze cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 73452 T

**GRIGNANO.** Albergo-ristorante «Meridionale», presso Stazione, incantevole posizione. Stanze spaziose lire 8-12. Scelto servizio di Ristorante. 42269 T

**PORTOROSE:** villa e villetta mobiliate affittansi stagione estiva. Posizione magnifica sul mare, con proprio bagno, acqua, luce; fermata tram alla porta. Rivolgersi Scala Belvedere 2-IV, destra. 15568 T

**S. NICOLO'** bagni. Villino 3 stanze, camerino, cucina, luce elettrica, mobiliato, spiaggia propria, affittasi stagione o vendesi. Rivolgersi Domenico Fontanot, S. Nicolò. 73308 T

**STANZE** due mobiliate, cucina, giardino, affittansi, vicino bagno Semedella 20, Capodistria. 15672 T

**VILLA** mobiliata a Grignano affittasi per stagione. Informazioni Orologeria Kisvarday, Corso 39. 42270 T

**VILLEGGIATURA** Alta Anaunia, Trentino, disponibili diversi quartierini. Scrivere subito Varesco Tomaso, Fondo. 5492 T

**VILLEGGIATURA** al mare Strugnano, presso Portorose. Battisti 7, porta 12. 42376 T

### Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U*

**GIOVANISSIMO** attore cinematografico, sicuro grande avvenire, capitale 200.000, elegantissimo, affettuoso, colto, conoscerebbe, scopo matrimonio, bellissima signorina, anima superiore, appassionata arte, pari condizioni. Segretezza assoluta. Tessera 2280 fermo posta Venezia. 15673 U

**SIGNORA** giovane, distinta, agiata, piacente, colta, conoscerebbe signore 35-40 anni, distintissimo, colto, simpatico, ricco, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 15611 U Unione Pubblicità. 15611 U

**SIGNORINA** distintissima, bella presenza, conoscerebbe signore quarantenne colto, benestante, scopo matrimonio. Offerte inanonime Cassetta 15596 U Unione Pubblicità. 15596 U

**TRENTOTTENNE** triestino, corrisponderebbe, scopo matrimonio, con signora, signorina benestante, indipendente. Tessera N. 764725, Posta Centrale. 15675 U

**VEDOVO,** quartiere arredato, ottimo carattere, cerca ragazza 30-35 anni, povera, preferibilmente orfana, affettuosa, amante casa, oppure vedova indipendente, scopo matrimonio. Serie offerte Cassetta 15615 U Unione Pubblicità. 15615 U

### Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V*

**AA. CRESIMANDI e cresimande, santoli e santole, acquistano ottime, moderne e convenientissime calzature alla Calzoleria Uberti, via Muratti n. 1.** 15552 V

**AA. SONO** arrivate le tanto attese calzature da uomo, colorate, moderne, lavorate a mano, a lire 95 al paio, alla Calzoleria Uberti, via Muratti 4. 15552 V

**A** rate vestiti uomo su misura; tailleurs signora, seterie. Corso Garibaldi 8, II. 73445 V

**FIERA** dell'alluminio, negozio Cauetto, via Imbriani (ex S. Giovanni). Occasionissima! 73441 V

**FAMIGLIA** in campagna prenderebbe bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 42347 V

**OSTETRICA** Emerschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata, accogliemento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, consultazioni ininterrotte, retta giornaliera lire 25 Villa propria. Via Farneto 10, telefono interurbano 2064. 41763 V

**SUOLE,** tacchi, rimonte, qualsiasi riparazione calzature, in brevissimo tempo, a prezzi mai praticati, assume primo Stabilimento riparature a macchina. Cincelli, via Malcanton 9. Filiale San Giacomo, via del Rivo 24. 342 V

---

## Antonio Brazzanovich

si spense iersera dopo lunghe sofferenze lasciado nel più profondo dolore la moglie **MARIA,** i figli **PIETRO, ANDREA** e **ANTONIO,** che unitamente alle nuore, al nipotino e congiunti tutti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 3 corr., alle ore 10.30, dall'ospedale della Maddalena.

Trieste, 1. giugno 1928.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. II, 41

---

I dolentissimi genitori **ROMILDA** e **NELLO MULLER,** il fratellino **NELLO** e congiunti tutti partecipano la dolorosa notizia della morte della loro adorata

## ELIANA

I funerali seguiranno oggi sabato li 2 corr. alle ore 16, partendo dalla casa N. 304 di S. M. Madd. S. Sabba direttamente al Camposanto di Sant'Anna.

Trieste, li 2 giugno 1928.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. Em., 47

---

## Antonio Ferluga

**PENSIONATO STATALE**

d'anni 62 spirava oggi alle 17, lasciando nel più profondo dolore la moglie, i figli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 3 corr., alle ore 10, partendo da Scorcola S. Pietro N. 106.

Trieste, 1. giugno 1928.

---

Dopo una vita dedicata tutta al lavoro e alla famiglia, si spense ieri

## RICCARDO DUCA

**d'anni 61**

La moglie **MARIA nata FOGAR** assieme ai figli **dott. ALDO, ing. NINO** ed ai parenti tutti, ne dà il triste annuncio a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.

I funerali del caro Estinto seguiranno domani, sabato 2 corr., a Terzo d'Aquileia,

Terzo d'Aquileia, 1 giugno 1928.

**Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza**

---

Dopo lunga e penosa malattia fu rapito all'affetto dei suoi cari, munito dai conforti religiosi, il nostro caro marito, padre e fratello

## Giovanni Kerzè

**NEGOZIANTE**

La desolatissima consorte **EMMA,** i figli **LADISLAVO (studente in medicina), GIOVANNI, PAOLO studente, MILAN, NADA** sorelle, cognate e gli altri parenti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 3 giugno, alle ore 10, partendo dalla via Maiolica N. 14, alla chiesa di S. Antonio indi al Camposanto di S. Anna.

Trieste, li 1 giugno 1928 - Anno VI.

**Il presente serve di partecipazione diretta**

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

---

Con l'animo angosciato, le sottoscritte famiglie in unione ai parenti, partecipano che la loro adorata

## GISELLA AMODEO

cessò di vivere nella notte del 30 m. s.

Per desiderio della cara Estinta, s'annunzia a tumulazione avvenuta.

Ringraziano tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.

Trieste, li 2 giugno 1928.

Famiglie: **AMODEO, de PROBST, GRANDIS.**

**Il presente serve di partecipazione diretta**

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

---

Suzanne Mila — **Il Bavaglio** — *Proprietà letteraria — Riproduzione vietata*

67

— Perdona...

Con lei, la fanciulla ripetè:

— Perdona...

Egli taceva immobile, con le mani strette sulla poltrona, il pensiero dava al suo volto una maschera d'ansietà, di sforzo e di lotta. Balbettò timidamente:

— No... no...

Poi, siccome la fanciulla ripeteva, umile e addolorata: — Perdona! — lasciò improvvisamente che una grande bontà illuminasse il suo sguardo disperdendo nei lineamenti le ultime traccie della tempesta. Guardò Germana e disse:

— Guidami ancora, piccola stella, piccola luce...

Poi sfiorò le spalle incurvate di sua moglie e continuò:

— Torna nella tua casa.

Inginocchiata, curva, ella gemette:

— Sei buono.

— Alzati, Luisa...

— No, non ancora... Qui davanti a te è il mio posto... Sei buono...

Si piegò ancora ed egli chiese:

— Dov'è Jean Gilbert?

— Per la strada. Mi ha accompagnata.

— Va a chiamarlo, Germana — pregò il generale.

La fanciulla corse e coloro che una raffica della vita aveva disgiunti, rimasero soli, egli seduto, ella in ginocchio.

— Luisa — disse — incomincia un nuovo focolare... entriamoci tutti e due con animo puro... Forse la felicità che troveremo non varrà quella perduta. Ciò che è morto, è morto. Costruiamo di nuovo una casa e un rifugio sulle rovine. Davanti alla vecchiaia che giunge, restiamo uniti, noi due... Io ti dono il mio desiderio di perdono e di oblio.

— Ed io ti dono — ella rispose — il mio umile amore, il mio desiderio di renderti felice.

— Tu hai sofferto...

— Meno di te.

— Alzati, Luisa, ecco tuo figlio.

— Voglio che mi veda così, in ginocchio davanti a te.

Si udirono dei passi affrettati sulla veranda e nell'anticamera. Jean Gilbert entrò nello studio e si fermò.

— Signor Gilbert — cominciò il signor di Bois-Nangis. Ma si corresse subito.

— No, non così debbo chiamarvi... Jean, avvicinatevi...

E quando il giovanotto fu presso di lui, aggiunse:

— Jean, voi sapete come vi stimo... Sono stato fiero, in un giorno lontano, di stringervi la mano... Oggi, voglio dirvi che la mia casa sarà la vostra e che troverete in me un amico, un paterno amico... Ed ora, Jean, datemi ancora la mano, come quel giorno...

Germana era rimasta nella luce del corridoio. Sorrideva... A che cosa? Alla felicità di tutti... A chi? A se stessa e anche a chi le aveva detto in un giorno di tristezza le parole d'amore: Paolo...

Tornerebbe oggi verso di lei, come spesso era tornato da cinque mesi? Avrebbe la gioia di rivederlo in quell'attimo felice in cui l'avvenire si illuminava e la notte finiva? Andò nella veranda e s'appoggiò alla balaustra di marmo... Con gli occhi volti verso il portone, ella pensò a lui. Poi sorrise ancora, con la testa un po' piegata sulla spalla... Qualcuno camminava per la strada. Lui? Sì, lui. Ella scende gli scalini in due salti e corre, corre... Raggiunge la cancellata... Paolo Raven è venuto, è là davanti a lei. Ella tende verso di lui le mani attraverso le sbarre. Gliele tende, come tende tutta la sua vita... Egli le prende, le stringe, le fa sue... E subito, tutta la felicità della terra è con loro...

FINE

---

*La storia di vita vissuta*

## *Tre donne*

*di Anj Benné Roy non è il lavoro più strabiliante, non è la storia consueta di dozzine di morti e di altri delitti, ma commovente, silenziosa, tragica avventura di esseri umani, normali, vivi, che a ciascuno di noi pare di avere incontrato altre volte nella vita.*